QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-039, 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Movimentata seduta al Senato per il bilancio della Difesa

Cadorna critica l'atteggiamento del ministro nei rapporti tra l'esercito e gli ex-fascisti

"L'on. Andreotti - pur sollecitato da 72 generali e da 3 parlamentari - non è intervenuto contro la riammissione dei repubblichini nell'Associazione Arma di cavalleria„ - "Le Forze Armate non devono essere guidate con criteri di compromesso„ Tumulti in aula - Il ministro conclude la discussione e annuncia che è allo studio un sommergibile a propulsione nucleare

Intervento necessario

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 luglio.

Le parole pronunciate stamattina a Palazzo Madama dal senatore Raffaele Cadorna meritano d'essere segnalate per due motivi. Uno è di forma, e può venire indicato per il primo poiché basta accennarvi brevemente: nella sua qualità di relatore sul bilancio delle forze armate, il senatore Cadorna non ha esitato ad esprimere una seria critica all'operato del dicastero della Difesa, così rompendo coraggiosamente la triste tradizione secondo la quale i relatori della maggioranza si tengono obbligati a non altro che a una tediosa ed incondizionata esaltazione del governo.

Avendone, invece, deplorato un atto specifico, il senatore Cadorna ha mostrato di avere una retta concezione dei diritti e dei doveri di un Parlamento democratico. Di ciò si deve dargli atto con gratitudine e ammirazione. In secondo luogo, poiché l'atto specifico del Ministero della Difesa censurato da Cadorna investe tutto un largo problema di grande significato morale e politico, le sue parole meritano segnalazione anche per motivi di merito.

Egli ha difatti chiaramente affermato, traendo lo spunto da un deplorevole episodio verificatosi in seno alla Associazione dell'Arma di Cavalleria, che le forze armate non possono venire guidate secondo criteri di compromesso, se non si vuole che ne sia intaccata l'integrità morale. Al compromesso ha acceduto, invece, il Ministero della Difesa, tollerando che venissero riammessi nell'Associazione dell'Arma di Cavalleria militari che nel 1943 violarono la disciplina aderendo all'illegittimo governo di Salò.

Lo spunto può sembrare di modesta rilevanza, ma è da vedere come il segno di una situazione generale preoccupante, e ad essa, appunto, si riferiva il senatore Cadorna quando ha dichiarato: «Per giustificare l'atteggiamento del Ministero è stato invocato il solito pretesto della famosa pacificazione degli animi, ma io vi affermo che la pacificazione, per essere autentica, non può assolutamente significare un rovesciamento delle posizioni morali». Il discorso viene, quindi, ad avere un più largo respiro, oltrepassando i limiti di quanto riguarda le sole forze armate, ed interessa, nel suo insieme, tutta la vita nazionale.

Sono tornati sulla scena, arroganti, tutti i superstiti della repubblica di Salò, e si stanno atteggiando quasi a giudici ed arbitri. Dettano legge da qualche tempo nell'Amministrazione comunale di Roma, la capitale; condizionano il governo della più importante fra le regioni autonome, la Sicilia, dove la stessa democrazia cristiana è in questi giorni scesa a stringere patti con il msi. Nel Parlamento nazionale vanno mostrandosi di giorno in giorno più prepotenti, e la loro jattanza trova purtroppo alimento e favore in certi ambienti governativi, in taluni settori della burocrazia.

Poco serve che l'on. Moro, segretario del partito, abbia proclamato proprio questa sera che la dc è radicalmente antifascista per le sue origini storiche e per la sua indefettibile vocazione spirituale: non le parole hanno valore, bensì i fatti concreti, che dànno altro colore alla realtà del paese.

Perdonare i colpevoli — come ha detto oggi il generale Cadorna al Senato — non significa indulgere alla colpa, e, se in nome della tante invocata pacificazione degli animi, si può ben ammettere che ai fascisti sia restituito il godimento dei diritti civili, non per questo si deve onorare il fascismo. Sarebbe rinnegare il fondamento stesso del nostro Stato, che dalla Resistenza e dalla lotta per la libertà ripete i titoli della propria legittimità. Possiamo provarci ad ignorare il passato di coloro cui una generosa amnistia ha consentito il ritorno alla vita politica, ma non accetteremo la loro pretesa di riproporcisi come guide e maestri.

Da questa loro presunzione può difatti rinascere in Italia la lotta esasperata tra fascismo e antifascismo, e veramente male servirebbe l'idea della pacificazione nazionale chi, cedendo ai fascisti, ricreasse oggi le cause e i presupposti della guerra civile.

Vittorio Gorresio

Missini e monarchici tolgono l'appoggio alla dc a Cagliari

Cagliari, 3 luglio.

L'Amministrazione comunale di Cagliari, retta da una Giunta democristiana di minoranza, è entrata virtualmente in crisi a seguito della decisione dei consiglieri missini e dei pdi di non concedere più l'appoggio esterno sul quale la Giunta, presieduta dal sindaco avv. Palombo, si era retta per tre anni.

La decisione delle destre era emersa l'altra sera nel corso della votazione per il passaggio alla discussione degli articoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1959. Data l'assenza di numerosi consiglieri dell'opposizione, il passaggio era stato votato con venti voti favorevoli e 18 contrari.

"L'onore militare e la sedizione non possono stare sullo stesso piano„

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

L'aula severa di Palazzo Madama ha assistito per la seconda giornata consecutiva ad una seduta turbolenta. Era in discussione il bilancio della difesa e aveva preso per primo la parola il socialista Busoni, chiedendo modifiche al regolamento carcerario militare e, inoltre, il libero ingresso dei parlamentari in queste prigioni. Il relatore di maggioranza, Cadorna, si diceva d'accordo per le modifiche al regolamento, non per il libero accesso ai parlamentari. E il ministro Andreotti, intervenuto nel dibattito, prometteva d'andare a visitare il carcere di Gaeta, dove sono stati segnalati alcuni inconvenienti.

«Altro che gite turistiche» — gli gridava il comunista Palermo —; «in Italia ci vogliono i commissari del popolo per aprire queste carceri». «Allora ci auguriamo di non doverle mai aprire» gli ha risposto il ministro, mentre Palermo, in piedi, continuava a dire: «Sono stati i commissari del popolo a salvare la Russia. Magari li avessimo avuti noi l'8 settembre!». «Ma la sua è una fissazione, lei ripete sempre le stesse cose, sen. Palermo» ribatteva Andreotti, aggiungendo: «L'8 settembre tutti gli italiani hanno fatto il loro dovere». Subito dopo prometteva al sen. Busoni, il quale se ne dichiarava soddisfatto, che il nuovo regolamento carcerario militare consentirà, in alcuni casi, il libero ingresso dei parlamentari nelle prigioni.

Poi il sen. Nencioni chiedeva un piano organico per la sistemazione degli aeroporti milanesi, che sono agli ultimi gradini della graduatoria mondiale sia per il traffico sia per l'efficienza tecnica; e Cadorna gli diceva che è allo studio la richiesta del comune di Milano per un finanziamento statale necessario ad ammodernare il Forlanini e la Malpensa.

Subito dopo si aveva l'incidente più grave. Cadorna parlava della crisi scoppiata nel direttivo dell'Associazione dell'arma di cavalleria, in seguito alla riammissione degli ufficiali che servirono la repubblica fascista di Salò. «Nonostante una lettera di protesta di 72 generali dell'arma e nonostante l'intervento di tre parlamentari — Badini Confalonieri, Codacci Pisanelli e lo stesso Cadorna — tutti appartenenti all'arma di cavalleria, il ministro non è voluto intervenire.

«Questo atteggiamento del Ministro non può essere giustificato — diceva Cadorna — con la pacificazione in atto. Se per essa si intende considerare con la massima indulgenza i casi singoli di ignoranza, di fuorviamento, di necessità, di forza maggiore, ben vengano i singoli provvedimenti di clemenza. Ma se s'intende porre di diritto la sedizione sullo stesso piano dell'azione di coloro che hanno fatto il loro dovere, allora diciamo di "no" una volta per tutte».

Il missino Franza ha attaccato Cadorna, rimproverandogli di parlare a titolo personale e non come relatore. Palermo (pci) lo ha rimbeccato dicendo: «Non è vero; Cadorna parla a nome del Parlamento». Il dc Sibille aggiungeva: «Voi, missini, non sapete stare in Parlamento».

Cadorna, continuando, ripeteva che «non si possono mettere sullo stesso piano l'onore militare e la sedizione» e che «le forze armate non devono essere guidate con criteri di compromesso, affinché mai più abbia a ripetersi la dolorosa scissione avvenuta l'8 settembre». «Non dimentichiamo i morti di Cefalonia, di Spalato, di Corfù e della stessa Roma: ufficiali e soldati caduti per difendere il loro onore».

«Lei dimentica gli uomini caduti dall'altra parte della barricata — gli gridava Ferretti — lei è un fazioso». Queste parole davano inizio ad uno scambio fitto di ingiurie fra missini e comunisti; e dai banchi dell'estrema sinistra il senatore De Luca cercava di scendere nell'emiciclo. Ma, portato dal suo ardore, ruzzolava e sarebbe caduto al suolo se uno dei commessi, che subito s'erano disposti a barriera, non l'avesse accolto fra le sue braccia. De Luca non si dava per vinto e, appena rialzato, tentava ancora una volta di portarsi verso il banco dal quale il senatore neofascista gli gridava frasi incomprensibili. Ma i commessi gli sbarravano il passo.

La calma stentava a tornare; e soltanto dopo qualche minuto poteva prendere la parola il ministro Andreotti per il suo discorso di replica nel quale ha ripetuto che «lo sforzo militare difensivo dell'Italia è strettamente inserito nel campo comune del Patto atlantico, verso il quale si peccherebbe di slealtà se si aderisse alla tesi comunista dello sganciamento o a quella socialista del neutralismo. Se l'avvenire renderà possibili bilanciate e controllate riduzioni degli armamenti — ha aggiunto Andreotti — non sarà davvero la nostra nazione a non esultare per una tale evoluzione pacifica; ma precorrere i tempi sarebbe ingenuo e delittuoso».

Passando a parlare della aviazione civile e del disastro di Olgiate Olona, il Ministro ha detto che ogni giudizio sulle cause dell'incidente sarebbe prematuro; ma si può escludere fin d'ora, nel modo più assoluto, ogni responsabilità dovuta ad insufficienza dei servizi di controllo e di assistenza. Va ricordato che spetta esclusivamente al comandante del velivolo di decidere sull'opportunità del decollo, al quale il comandante del campo può opporsi soltanto se l'aeroporto sia coperto da neve o allagato.

Sono tendenziose e inesatte le notizie pubblicate da giornali stranieri e italiani sull'inefficienza dei servizi italiani di assistenza al volo. Le statistiche provano che in Italia non esiste una pericolosità di volo maggiore di quella riscontrata in altri Paesi, che pur dispongono di migliori attrezzature tecniche.

Il Ministro ha poi annunciato che è allo studio la costruzione d'un sommergibile a propulsione nucleare, al quale verrà dato il nome di Guglielmo Marconi. Sono in via di realizzazione un incrociatore da 8 mila tonnellate, due incrociatori da 5000 tonn., 2 cacciatorpediniere lanciamissili da 3000 tonn., 4 fregate da 1400 tonn., 2 sommergibili da 350 tonn., e alcune motocannoniere.

Infine Andreotti ha detto, rispondendo ad un'interrogazione su alcuni renitenti di leva che avrebbero trovato rifugio in Vaticano, che i cittadini italiani che contraggono l'arruolamento nella gendarmeria vaticana acquistano la cittadinanza della Città del Vaticano e vengono esentati in Italia dal servizio militare.

Dopo il discorso del Ministro il Senato ha approvato il bilancio della Difesa.

e. a.

Moro espone in un discorso la situazione della d. c.

"Per la nostra stessa coscienza di cristiani siamo contrari al fascismo e ad ogni dittatura„ - Difesa dell'opera sociale di Fanfani - "Con le destre non vi è stato nessun negoziato né vincolo„ - Appello per il congresso

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

Il convegno dei quadri dirigenti, regionali e provinciali, della democrazia cristiana si è concluso questa sera con un ampio discorso dell'on. Moro, durato una novantina di minuti. Il segretario del partito ha preso la parola subito dopo che l'on. Berloffa, dell'ufficio organizzazione, aveva annunciato che i «tesserati dc erano al 31 maggio scorso, termine per le iscrizioni, 1.607.000».

Anzitutto ha rifatto una storia del «tragico gennaio» che segnò l'epilogo dell'esperimento Fanfani. «E' pretestuosa, ingiuriosa e falsa — ha detto — l'affermazione che il governo Fanfani sia caduto per una pretesa iniziativa di apertura a sinistra. Per quel che mi consta non vi fu mai, nel corso di quell'esperienza coraggiosa, una tal prospettiva e una simile attribuzione di intenzioni non fu un leale strumento di attacco politico contro il governo Fanfani. Quel governo fu un tentativo ardito di sfondare a sinistra, di realizzare una competizione mediante una coraggiosa politica sociale, fu una iniziativa nuova che tendeva ad allargare l'area delle forze democratiche del paese. Fanfani volle un'articolazione, in senso sociale, del centro democratico, ferme restando il presupposto base: operare con forze di sicura ispirazione democratica».

Dopo aver accennato alla «divergenza programmatica tra dc e liberali», Moro ha riepilogato i motivi della caduta di Fanfani: debolezza della dc, vale a dire fenomeno dei «franchi tiratori», contrasti fra i socialisti democratici, riserve dei repubblicani (la cui astensione «faceva vivere, ma non respirare il governo») e avversione dei liberali («ai quali non si poteva chiedere appoggio, ma che dovevano essere pur interessati ad un governo che operava nell'area democratica»).

Moro non ha esitato ad indugiare sul fenomeno dei «franchi tiratori». «Qualcuno — ha detto — si è domandato qui perché, dopo la crisi, si è voluta superare quella dolorosa frattura. A parte l'oscurità del fenomeno e l'incertezza sulle responsabilità personali, è prevalsa l'idea che non si dovesse rendere definitiva la frattura ed indebolire la dc ed abbiamo ricevuto il partito con questa ferita».

Circa il governo, il segretario democristiano ha ripetuto che quello formato da Segni è scaturito «da uno stato di necessità», da «una situazione di dovere» giacché la «vocazione al potere della dc è un dovere irrecusabile». «La attuale situazione governativa nasce da due atti unilaterali: l'atto della dc, la quale in libertà ha formato il governo con il suo programma; e l'atto unilaterale di appoggio a questo governo». L'appoggio è quello delle destre, che lo dànno giacché per esse il monocolore è il minor male.

«Non vi è stato con le destre — ha proseguito Moro — nessun negoziato, né incontro di volontà, né vincolo. L'unilateralità sussiste finché la dc è libera nella determinazione della sua linea politica in sede di governo». In altri termini — ha fatto comprendere Moro — se la destra volesse tirare troppo la corda, condizionare cioè il governo, il suo destino sarebbe segnato. L'alternativa alla crisi sono le elezioni politiche generali.

Dopo aver fatto cenno alle realizzazioni del ministero, Moro di fronte alle accuse che vengono formulate nei confronti della d.c. di collusione con i fascisti ha detto: «Il carattere popolare, l'opposizione alla dittatura, la caratterizzazione antifascista al di fuori di ogni meschina polemica sono connaturali alla d.c., ma sono cose non acquisite soltanto nella memorabile lotta popolare della Resistenza, ma più antiche e profonde perché attingono alla coscienza cristiana».

Il segretario democristiano ha concluso che il prossimo «congresso dovrà essere sereno e costruttivo. Cercheremo tutti insieme di prospettare una linea responsabile di maggioranza, intorno alla quale possano svolgersi le posizioni di minoranza».

L'on Manzini, del gruppo Scelba, ha così commentato il discorso: «Il convegno ha rivelato che c'è, nei quadri del partito, il trauma della crisi di Fanfani. Si è quindi reso necessario, indispensabile un processo di illustrazione e di illuminazione. Lo ha fatto il segretario del partito. E' augurabile che esso giovi alla chiarezza. Moro stesso ha dimostrato che l'attuale direzione non vuole certo favorire una involuzione a destra».

Mentre Moro ha ribadito di essere tollerante nei confronti delle correnti di opinione, purché non eccedano, Scelba, in un articolo su di un settimanale, ha tuonato contro di esse, giacché, a suo avviso, minacciano l'unità del partito ed impediscono il ritorno al centrismo di De Gasperi. Proprio oggi, una delle correnti dc, quella di «Rinnovamento» che fa capo a Pastore e ad altri sindacalisti, si è riunita in una sala di Montecitorio per preparare un convegno nazionale in vista della battaglia precongressuale.

La direzione del partito socialista si è occupata del modo come sarà sciolto, tra pochi giorni, il «nodo» della giunta siciliana e della confluenza dei dissidenti socialdemocratici. «A proposito della posizione polemica presa dalla maggioranza del comitato direttivo della Federazione di Torino, e che è tale da pregiudicare la confluenza in quella provincia — dice testualmente un comunicato — la direzione esaminerà, assieme alla federazione torinese, la situazione e le misure necessarie perché la confluenza si realizzi nelle condizioni decise dal comitato centrale del partito». A tale scopo l'on. Francesco De Martino, vicesegretario del psi, e l'on. Jacometti, della direzione, vedranno in loco, a Torino, come bloccare l'episodio di ribellismo.

v. s.

Visita di Pinay a Bonn

Il ministro francese è giunto a Bonn per una serie di colloqui sui problemi economici europei. Nella foto, l'incontro fra Pinay ed il vice-cancelliere Erhard, subito dopo l'arrivo all'aeroporto (Vedere il servizio in decima pagina - Telefoto)

L'ex-ambasciatore rivela i suoi colloqui con il primo ministro

Kruscev racconta ad Harriman come, piangendo, vide morire Stalin

"Un lunedì ci telefonarono che non stava bene. Accorremmo al suo letto: era incosciente e semi-paralizzato - Dopo tre giorni si riprese e scherzò sulle sue condizioni; poi si spense„ "Io piansi - Eravamo tutti suoi discepoli - Aveva combattuto la barbarie con la barbarie„

(Dal nostro corrispondente) New York, 3 luglio.

Dopo la breve dichiarazione del Dipartimento di Stato, dopo una battuta di Kruscev, tra il faceto e lo sprezzante («quel milionario con cui ho parlato»), Harriman, già ambasciatore di Roosevelt presso Stalin durante la seconda guerra mondiale, si è deciso a rilasciare, da Parigi, una precisa sua personale relazione del suo recente incontro con Kruscev. Al solito, la pubblica il New York Times, ed è indubbiamente un documento di estrema importanza.

Esso conferma, nel modo più esplicito, l'intransigenza del Cremlino e la presente inconciliabilità dell'Oriente e dell'Occidente, malgrado le ripetute affermazioni sulla possibilità di una pacifica convivenza; rivela, da parte del governo sovietico, una sicurezza orgogliosa non priva di pericoli; e soprattutto fotografa nel suo pieno risalto sia Kruscev, sia le posizioni antitetiche dei due interlocutori. Viene confermato ancora una volta che, nel potere dei dittatori (e Kruscev si è palesemente rivelato tale: ha ammesso perfino che la sua parola, in Russia, è legge), anche se presentano un volto più umano e ragionevole del solito, si annida pur sempre il tragico pericolo della mancanza del senso della misura.

Kruscev — dice Harriman — ha subito affermato che l'Urss, in pochi anni, avrà raggiunto la potenza degli Stati Uniti: «Noi dimostreremo il vantaggio del nostro sistema e ne daremo l'esempio a quelle nazioni che ci vorranno seguire». Il primo ministro — avverte Harriman — ha fede assoluta nel marxismo e piena sicurezza che, alla fine, esso avrà il sopravvento sul nostro sistema. Secondo lui, specie la industria pesante sovietica, nei prossimi sette anni, supererà indubbiamente quella degli Stati Uniti. Egli ha, infine, una profonda ignoranza della vita americana e della sua potenzialità, tanto che l'ospite americano lo ha invitato a sostituire gli economisti, che lo hanno così male informato sugli Stati Uniti.

Intensa e significativa, nel tragico sfondo della rivoluzione russa, l'inedita narrazione della morte di Stalin, fatta ad Harriman dalla viva voce di Kruscev, con marcato accento ucraino.

Da due giorni non ci faceva chiamare, com'era solito, specie la domenica. Il lunedì, ci telefonarono per dirci che non si sentiva bene. Beria, Bulganin, Malenkov ed io ci precipitammo alla sua *dacha*: lo trovammo con un braccio, una gamba e la lingua paralizzati. Restò così, in stato di incoscienza, tre giorni. Ripresosi un po', scherzò con noi, facendo capire che si considerava ormai simile all'immagine di un agnellino, nutrito col cucchiaio, che pendeva dalla parete. Dopo pochi minuti morì.

«Io piansi. Dopo tutto, noi eravamo i suoi discepoli ed avevamo grandi debiti verso di lui. Come Pietro il Grande, egli aveva combattuto la barbarie con la barbarie. Ma è stato un grande uomo».

Harriman ricorda a questo punto che Stalin gli aveva detto di voler portare la produzione dell'acciaio russo a sessanta milioni di tonnellate all'anno. «Dubitavo di questo piano — egli scrive. — Oggi la Russia ne produce già 55 milioni e sta allestendo impianti per produrne ottanta». Kruscev, ancora, ha dichiarato ad Harriman che la Russia, per il momento, sta sfruttando soltanto il 30 per cento del suo potenziale d'acciaio. «Non c'è dubbio — continua l'ex-ambasciatore — che Kruscev ha i pieni poteri per dominare completamente la nazione e per imporle l'esecuzione dei suoi piani produttivi. Anche il problema del cibo; egli lo risolverà. Ho visto lo stesso distese e distese di nuove terre vergini, che si stanno arando e seminando a grano. Così il dittatore ha pure affermato: entro il 1970 avremo raggiunto il 70 per cento del potenziale elettrico sviluppato dall'America nel 1957».

Concludendo, le dichiarazioni di Kruscev ad Harriman appaiono cariche di un'enfasi di potenza, di sicurezza nel successo, di forza e della coscienza del primato russo, quali non si sentivano dalla fine della guerra. Sentimenti che, appunto, possono far dimenticare il senso della misura.

Non a caso Harriman, di passaggio a Bonn, ha dichiarato oggi di essere preoccupato per la situazione di Berlino, in quanto Kruscev «è male informato circa la ferma determinazione occidentale di rimanere in quella città». Pur essendosi recato in Russia come privato, «al mio ritorno a Washington — ha detto Harriman ai giornalisti — riferirò esattamente al governo le impressioni ricevute durante il mio viaggio e nei miei colloqui con Kruscev».

Antonio Barolini

Il vice-primo ministro russo Kozlov si presenta applaudendo alla maniera sovietica, a un ricevimento (Tel.)

Detroit non gradisce la visita di Kozlov

Washington, 3 luglio.

Il sindaco di Detroit ha fatto sapere al Segretario di Stato, Herter, che la popolazione della sua città non gradisce la visita del capo sovietico Kozlov in programma da lunedì a mercoledì prossimi. Il sindaco ha pregato Herter di informare Kozlov e la sua delegazione che essi non riceverebbero una buona accoglienza nella grande città industriale, dove anche Mikoyan fu fischiato e bersagliato con lanci di uova.

L'opposizione di Detroit alle visite delle delegazioni comuniste sembra dipendere soprattutto dal fatto che buona parte della popolazione è oriunda di Paesi attualmente controllati dalla influenza di Mosca.

Kozlov ha proseguito oggi il suo giro delle città americane accolto a Sacramento, in California, con la cordiale e calorosa ospitalità caratteristica e della tradizione «western». Il governatore Edmound G. Brown, che era ad attenderlo all'aeroporto, gli ha regalato un grande cappello da pioniere che Kozlov ha immediatamente messo in testa, nonostante fosse un po' largo.

Il Governatore ha presentato all'ospite sovietico la sua segretaria, Cecil Poole, e «Miss Sacramento», Patt William, una ragazza di razza negra. Il corteo si è quindi avviato verso il Campidoglio e successivamente ad un elegante albergo cittadino dove si è svolto un sontuoso pranzo.

Alla partenza da Washington, Kozlov era stato salutato dal Segretario di Stato aggiunto Livingstone Merchant. C'era stato anche un breve scambio di saluti. Il vice premier sovietico aveva detto: «I nostri due Paesi dispongono di immense risorse nazionali. Non c'è quindi alcuna ragione perché continuino a tormentarsi». Merchant aveva replicato: «Noi ci intendiamo più sulla storia antica che su quella presente».

Mosca dice «importante» la missione del capo russo

Mosca, 3 luglio.

Radio Mosca, commentando la permanenza di Frol Kozlov, Primo vice presidente del Consiglio dell'Urss, negli Stati Uniti, ha detto che le sue conversazioni con i dirigenti americani «si sono svolte in una atmosfera di grande cordialità e di grande sincerità». «E' un passo importante — ha aggiunto l'emittente — sulla via dell'intesa».

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha ricevuto oggi nel suo ufficio al Cremlino il presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi Minh.

Dal "Nautilus„ al progetto italiano

Anche l'Italia, dunque, secondo ha annunciato il ministro della Difesa al Senato, mette allo studio un suo sommergibile atomico. Noi seguiremmo così l'esempio di altre nazioni, una sola delle quali finora si sa per certo essere riuscita in questa impresa: gli Stati Uniti. Come è noto, per le tenaci insistenze di quello che oggi è l'ammiraglio H. G. Rickover, in America fu costruito dopo anni di studi, il famoso *Nautilus*, le cui eliche cominciarono a girare, mosse dall'energia sviluppata dall'uranio, nel gennaio del 1955. Fu un grande principio: non si trattava soltanto del primo sommergibile, ma bensì del primo veicolo, di qualsiasi genere, per cui fosse stata adottata la propulsione nucleare. Lunghe navigazioni, senza bisogno di rifornirsi di carburante, senza bisogno di emergere (come accade per le unità non atomiche, le quali debbono ogni tanto ricaricare le batterie), comprovarono la convenienza e la possibilità di adoperare un combustibile che, a parità di peso, può sviluppare energia in misura di milioni di volte maggiore del combustibile consueto.

Come è noto, lo scorso anno, fra il luglio e l'agosto, questo *Nautilus* aprì un nuovo passaggio fra i due maggiori oceani del mondo, navigando immerso sotto il Polo Nord geografico coperto dalla banchisa artica. (Questa impresa la si può leggere, narrata dallo stesso protagonista, il capitano W. R. Anderson, nel volume di recente comparso in Italia: «Col Nautilus sotto il Polo», edizioni Mondadori: i lettori di questo giornale già l'hanno potuto leggere da queste colonne).

Un secondo sommergibile, il *Sea Wolf*, varato l'anno appresso, compì nell'ottobre del '58 un'altra memoranda impresa: una navigazione ininterrotta di sessanta giorni consecutivi sempre sotto il mare. Un terzo sommergibile, lo *Skate*, fu messo in servizio nel '58; ed a questi tre seguirono lo *Swordfish*, il *Sargo*, il *Seadragon*, lo *Skipjack*, il *Triton*, lo *Halibut*; dovrebbero essere in cantiere altre unità con i nomi *Scamp*, *Scorpion*, *Sculpin*, *Shark*, *Snook*.

Dopo gli Stati Uniti abbastanza avanti, in questa impresa, deve essere la Gran Bretagna; la quale, forse nell'anno in corso, potrà mettere in mare il suo primo sommergibile atomico, con il nome di *Dreadnought*. Anche la Francia sta studiando, e da tempo, una sua unità nucleare. Nulla di certo si sa della Russia; ma è molto improbabile che, di là dalla cortina di ferro si sia trascurata quest'arma. Se è vero che i sommergibili atomici possono costituire una sorta di flotta invisibile, capace di sorgere dal mare in vicinanza delle coste nemiche per lanciare con i missili il loro carico esplosivo, essi debbono ingolosire i sovietici; dal momento che le città principali dei loro antagonisti si trovano vicine alla costa e perciò sono più vulnerabili che le loro proprie città. Quando, quattro anni fa, scese in mare il *Nautilus* fummo facili profeti a commentare che chiunque inventa un'arma prepara una paura anche per sé; e questo appunto sta accadendo.

Nel considerare la recente decisione italiana, va notato però che un tale studio può valere anche per futuri impieghi di pace. Un po' da per tutto si stanno progettando navi mercantili di superficie a propulsione atomica (da noi si è parlato anche di una petroliera); mentre è stato ventilato che fra qualche tempo si possa sviluppare per davvero una navigazione mercantile sottomarina, più sicura di quella di superficie, perché meno soggetta ai capricci del moto ondoso, ed anche più veloce.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Il servizio repressione frodi non ha mezzi adeguati

Troppo scarsi controlli sui cibi per proteggere la nostra salute

Uno sconfortante bilancio degli ultimi mesi - *Pane*: su 31 accertamenti 27 denunce per eccessiva umidità e uso di grassi non tollerati - *Pasta*: di 15 campioni 12 non erano di semola - *Olio*: in 43 ispezioni 35 casi di miscele con prodotto di semi - *Burro*: 18 volte su 27, la chimica al servizio dei disonesti

Un noto oculista ha di recente affermato che la decadenza delle facoltà visive nelle nuove generazioni va imputata, in buona parte, alle sofisticazioni alimentari. Giorni fa, su «Specchio dei tempi», uno specialista ha ribadito la tesi secondo la quale sostanze cancerigene entrano a far parte dei cibi quotidiani. Autorevoli personalità della medicina hanno più volte additato nelle frodi l'origine più probabile di certe affezioni che interessano il fegato.

Ce n'è abbastanza per essere preoccupati. Gli organismi preposti alla tutela della salute pubblica debbono svolgere un'attività più intensa per scoprire sofisticazioni e adulterazioni, perseguendo i responsabili con estremo rigore.

Purtroppo si deve constatare che i mezzi a disposizione di questo importante servizio sono molto scarsi, soprattutto per quanto riguarda il numero degli agenti. La Commissione di vigilanza annonaria presieduta dal Prefetto, a cui fanno capo tutti gli enti di controllo, a cominciare dal Servizio repressione frodi per finire all'Ispettorato dell'alimentazione, ha reso note le risultanze dell'attività nei mesi di marzo e di aprile: 496 accertamenti, 162 denunce. Questo significa che il 35% dei campioni prelevati erano irregolari. Più grave risulta la prospettiva, se ci si addentra a considerare per ciascun genere il numero dei prelievi e la quantità di denunce all'autorità giudiziaria.

Per quattro generi essenziali si sono riscontrate le maggiori infrazioni: il pane, la pasta, l'olio e il burro. Per il pane su 31 accertamenti le denunce alla magistratura sono state 27: l'87%. E le ragioni? Eccessiva umidità (o per difettosa lavorazione o ad arte, per ottenere un peso maggiore), presenza di grassi non dichiarati, o impiego di grassi non consentiti. Per legge, il pane venduto come «comune», non deve contenere alcun grasso; d'altro canto per confezionare il pane «condito» i grassi tollerati dalla legge sono soltanto tre: burro, strutto (cioè grasso suino), olio d'oliva. Molti panettieri, per rendere il pane comune più soffice, impiegano grassi; alcuni per preparare il pane «condito» non esitano ad impiegare sego (grasso bovino) e altri grassi animali, per la maggior parte importati, di basso prezzo e di alto rendimento.

Una parentesi sia concessa alla vanità: il panino morbido e bianchissimo non giova all'estetica. Lo sappiano le signore; è dannoso alla bellezza della pelle soprattutto il pane «condito», colpevole in molti casi delle misteriose foruncolosi. Chi ama avere una pelle luminosa mangi pane grossolano in forme grandi e ben cotte; preferisca quello di farina scura, insaporito con il sale grosso: la purezza del fondo pelle ne guadagnerà. E' il consiglio del dietologo.

La pasta fa bene; purché genuina, e non guastata da colori artificiali. E' preferibile quella di semola. Su 15 prelievi di pasta, 12 hanno dato luogo a denunce: l'80%. Per la maggior parte si trattava di pasta confezionata con grano tenero, venduta come di semola.

Nel caso del pane, dove la figura del produttore s'identifica con quella del commerciante le denunce appaiono giuste; ma nel caso della pasta ci si chiederà: perché denunciare il negoziante e non risalire al produttore? Non sappiamo dare altra risposta, se non questa: il servizio repressioni colpisce l'ultimo anello della catena e il commerciante, nel caso della pasta come dell'olio, è colpevole di un reato assimilabile all'incauto acquisto. Suo dovere è sapere da chi compera e rendersi garante della sua onestà.

Passiamo all'olio: su 43 campioni prelevati, 35 denunce: oltre l'80%. Nella quasi totalità si tratta di denunce per miscele di olio d'oliva con olio di semi; o addirittura di vendita di olio di semi per olio d'oliva, naturalmente al prezzo di quest'ultimo.

Per quanto riguarda il burro, su 67 campioni prelevati le denunce sono state 18: il 27%. Burro miscelato con margarina (la frode più comune) è passata questa volta in seconda linea di fronte alla scoperta di alcuni casi di burri sintetici, ottenuti miscelando grassi vari, animali e vegetali, con tributirrina. La tributirrina, come ci spiega il direttore del Laboratorio chimico municipale è «l'estere dell'acido butirrico con glicerina». Chimicamente, la parentela con il burro c'è; ma niente di più.

Il burro ottenuto con l'impiego di una piccola parte di tributirrina, presenta serie difficoltà di analisi; la frode è difficilmente messa in luce. La fonte della truffa, una ditta di Parma dove la sofisticazione era eseguita a regola d'arte e da cui il prodotto (che non è burro né margarina) partiva alla volta dei grossisti torinesi, è stata individuata e denunciata dal Servizio repressione frodi.

Le altre denunce, in minor numero, riguardano riso, formaggi, vino e aperitivi, cioccolato e cacao. Discorso a parte meritano latte (su 46 prelievi 14 denunce) e formaggi: su 4 accertamenti 2 denunce. Sia nell'uno che nell'altro caso si tratta di sottrazione di grasso al prodotto; operazione effettuata sempre (come per il cacao) con notevole vantaggio economico e a danno del consumatore che acquista merce più povera.

Trafori autostrade ferrovie nella conferenza del prof. Grosso

Il presidente della provincia prof. Grosso ha tenuto ieri una conferenza al Politecnico sul problema delle comunicazioni. Tre gli argomenti trattati: trafori, autostrade, ferrovie. «*Se il tunnel del Gran S. Bernardo* — ha detto — *costituirà una grande via per i collegamenti della Svizzera e del centro Europa con il mare, è altrettanto necessario il traforo del Fréjus, che permetterà un più rapido collegamento fra Italia e Francia lungo il 45° parallelo, esigenza alla quale non soddisfa compiutamente il tunnel sotto il Bianco*».

Rese agevoli le vie di transito sotto le Alpi, è necessario convogliare le correnti di traffico turistico e commerciale verso Savona, Genova, la pianura padana e l'Italia centrale. Per la direttrice nord-sud servono le autostrade di imminente inaugurazione, Ceva-Savona e Torino-Valle d'Aosta. Per la direttrice longitudinale è indispensabile la Torino-Piacenza, che si collegherà con l'autostrada del Sole e a Tortona con la Milano-Genova, costituendo un secondo collegamento con i porti liguri.

Comunicazioni ferroviarie: sono le più trascurate: «*Torino e il Piemonte, da pionieri in questo campo, rischiano di diventare musei*». L'elettrificazione della Torino-Milano è agli inizi: servirà a avviare i collegamenti tra nord Italia e Francia centro meridionale. Restano le gravi deficienze dei collegamenti col centro e il problema, sempre aperto della Cuneo-Nizza, una ferrovia per cui sussisterebbero ora ottime premesse d'intenso traffico.

Spettacoli indecorosi di notte per la città

Invasione di «passeggiatrici» nelle vie centrali e in viali tranquilli - L'autorità deve prevenire abusi prepotenze sgualdrinaggini - Restituire decoro alle strade e tranquillità ai cittadini

In altre città, e soprattutto a Milano, sono accaduti nelle ultime settimane episodi preoccupanti: aggressioni a coppie di fidanzati, atti di prepotenza contro automobilisti, assalti a giovani donne in piscina, violenze e ferimenti. A Torino la situazione è relativamente più tranquilla. Ne va data la giusta parte di merito alle autorità di polizia, per la costante opera di prevenzione e di vigilanza che esse svolgono in condizioni spesso difficili.

C'è però una pagina scandalosa, un aspetto della vita notturna torinese che desta allarme tra i cittadini. Sono continue le lettere di protesta, le telefonate di lettori che lamentano il dilagare della prostituzione nelle zone del centro, nei viali più tranquilli, all'ombra del Valentino. Nelle strade [illegible] a Porta Nuova, in via Roma, in via Cernaia, in via Pietro Micca, nei pressi del Municipio, in corso Massimo d'Azeglio, in corso Stati Uniti si presentano, quasi ogni sera, spettacoli indecorosi.

Una donna non può sostare alla fermata dell'autobus o del tram, non può rimanere un minuto all'angolo della strada o davanti al portone ad aspettare un'amica, il fidanzato, il marito, senza essere scambiata per «una di quelle», senza essere oggetto di attenzioni volgari, o addirittura di proteste e di contumelie da parte delle «passeggiatrici» che la trattano da invadente e da intrusa.

Poche sere fa abbiamo assistito in via Pietro Micca a un episodio disgustoso. Due giovani sciagurate si azzuffavano, strappandosi abiti e capelli, per difendere ciascuna il proprio posto. Molte auto si erano fermate ingombrando la strada, dall'altra parte dei portici decine di persone facevano cerchio come attorno a un'arena. Nessuno è intervenuto per metter fine alla rissa.

Spesso ai clamorosi litigi tra le «passeggiatrici» danno esca i «protettori»: giovani che vivono ignobilmente alle spalle di queste infelici, e stanno nell'ombra — nascosti tra i pilastri dei portici o dietro l'angolo della strada — pronti a farsi avanti, non tanto per difendere le sciagurate che essi sfruttano, quanto per proteggere i propri sordidi interessi, per dar saggio di forza e di spavalderia. E' accaduto di recente in via Roma, non lontano da piazza San Carlo, che uno sfruttatore si è avventato a schiaffeggiare una donna, poi si è accapigliato con il suo rivale. Ed è cosa di tutte le sere veder parecchi di tali individui arrivare su auto eleganti, prendere a bordo le loro «protette», portarle da un luogo all'altro. Tutto ciò avviene pubblicamente, sotto gli occhi della gente, quasi con ostentazione.

E' raro veder apparire in questi luoghi la divisa di un agente di pubblica sicurezza. La «legge Merlin» assegna come compito alle autorità di polizia di stroncare la turpe attività degli sfruttatori, contro i quali ha severamente inasprito le pene. Nello stesso tempo, secondo un principio di alta civiltà, essa ha tolto alla polizia certi poteri di controllo verso le «passeggiatrici», ritenuti contrari alla dignità e alla libertà della persona umana.

La polizia deve osservare e far osservare la legge. A noi sembra però che, se agenti e carabinieri in uniforme percorressero metodicamente le vie divenute purtroppo malfamate, ciò basterebbe a prevenire abusi, atti sconvenienti, scene triviali. Bisogna che gli agenti preposti a questo compito siano scelti tra i migliori, tra i più seri e autorevoli; e che siano sottoposti a una speciale istruzione, che li renda consapevoli della delicatezza e dell'importanza del loro compito. Agenti sensati, prudenti, capaci di imporre rispetto con la loro sola presenza. Serviranno anche a metter paura ai ladri, agli schiamazzatori, ai prepotenti.

La Questura ha fatto molto, in questi ultimi tempi, per rendere difficile la vita agli sfruttatori. Siamo convinti che molto potrà fare anche per restituire decoro alle strade torinesi nelle ore notturne. Si tratta poi di un breve periodo di tempo, dalle 21 alle 2. Siamo certi che il Questore, sempre sollecito per i problemi della sicurezza e dell'ordine cittadino, accoglierà questo appello.

Sciopero dei metallurgici della Cisl e della Cgil

Alle 6 di stamane ha inizio nelle aziende metalmeccaniche lo sciopero di 24 ore proclamato dalle segreterie provinciali della Cisl e della Cgil nel quadro dell'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. La segreteria provinciale della Uil, com'è noto, ha invitato i suoi aderenti a non partecipare allo sciopero, ma a sospendere il lavoro solo per 2 ore alla fine di ogni turno, come in un primo tempo era stato concordato fra tutte le tre organizzazioni. I «Liberi lavoratori democratici» non prendono parte all'agitazione.

La Fiom ha inviato ieri una lettera all'Amma protestando contro un provvedimento adottato dalla Nebiolo. Secondo la Fiom, l'azienda considererà le ore di lavoro della giornata odierna come straordinario, e perciò ogni assenza sarà ritenuta arbitraria.

— Le maestranze della Montecatini-Nobel di Avigliana hanno eletto ieri i membri di commissione interna. Fra gli operai, la Cisl ha ottenuto 129 voti (130 l'anno scorso) e un seggio (1), la Uil 51 voti (48) e un seggio (1), la Cgil 177 voti (202) e 2 seggi (2). Il seggio per gli impiegati è stato assegnato alla Cisl.

In poche ore due drammatici episodi

I pericolosi giochi dei bimbi

Un piccolo di due anni cade in una pentola d'acqua bollente - Un altro di quattro anni correndo in strada è travolto da un'automobile - Sono in fin di vita all'ospedale

Dario Ronco, di due anni, all'ospedale infantile

Un bimbo si è gravemente ustionato precipitando dentro una grossa pentola di acqua bollente. L'infortunio è accaduto in una casa colonica di Poirino, in frazione Masio. Alle 13 il contadino Agostino Ronco rientrava dai campi per la colazione. Lo accompagnava il figlio più piccolo, Dario, di due anni e mezzo. La cucina a quell'ora di grande calura era quasi buia, con le imposte chiuse per trattenere un po' il caldo. All'interno una figlia del Ronco, Caterina di dieci anni, stava preparando da mangiare. Aveva appena preso dal fuoco la pentola in cui aveva fatto cuocere gli spaghetti e l'aveva deposta un attimo sul pavimento.

Il bambino entrava per primo, quasi di corsa; non faceva in tempo a scorgere la pentola, vi finiva contro e se la rovesciava addosso. Alle sue grida disperate accorrevano il padre e gli altri familiari. Il piccino veniva trasportato con un'ambulanza a Torino e ricoverato all'ospedale Regina Margherita. I medici lo hanno giudicato in fin di vita.

— A Moncalieri, sulla statale numero 20, che nel centro della città prende il nome di via Tenivelli, alle 15.30 di ieri due bambini stavano passando da un marciapiedi all'altro mentre sopraggiungeva, con provenienza da Trofarello, un'«Alfa Romeo 2000». Un passante riusciva ad afferrare uno dei bimbi per un braccio e a tirarlo indietro evitandogli l'investimento. L'altro, Mario Galasso di 4 anni, abitante a Moncalieri, è stato colpito dal fanale sinistro dell'auto e gettato violentemente a terra. Subito soccorso dai presenti e dall'investitore veniva trasportato all'ospedale S. Croce dove era accolto con prognosi riservata per ferite al capo e agli arti.

Arrivano oggi a Caselle gli aerei d'acrobazia

Nel pomeriggio di oggi arriveranno al nuovo campo dell'Aero Club gli 30 velivoli da turismo che partecipano all'avioraduno organizzato a conclusione delle celebrazioni del cinquantenario del primo volo italiano. A Caselle giungeranno i «Lancieri neri» della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare che costituisce il «numero principale» della grande manifestazione aviatoria di domani.

Alla manifestazione prenderà anche parte una formazione di caccia d'appoggio tattico Fiat «G. 91» reduci da un'esercitazione a fuoco svoltasi ieri nel Veneto.

Domani, il pubblico avrà accesso all'aeroporto di Caselle dalle 10,30, quando cominceranno i voli di propaganda. Per accedere al campo, gli automobilisti potranno servirsi sia della strada di San Maurizio, sia di quella di Leinì: nella zona aeroportuale sono predisposti vasti posteggi gratuiti. Gli altri spettatori (non ci saranno servizi di pullman) potranno utilizzare i treni in partenza da corso Giulio Cesare alle 11, 12,30, 14,47 e 15 che fermeranno davanti all'aeroporto.

Due banditi verso l'una di notte presso piazza Statuto

In agguato nel buio dell'androne rapinano il direttore d'un cinema

Per sorprendere la vittima avevano svitato la lampadina all'ingresso - La fulminea aggressione e la fuga in auto con la borsa contenente 400 mila lire - Altro episodio: una donna borseggiata sulle scale

Una rapina è stata compiuta stanotte ai danni del direttore del cinema Italia alla barriera di Nizza. La vittima è il signor Vasco Musacchi di 54 anni, che abita in via Principessa Clotilde 29. Ieri sera, come al solito, è uscito alla chiusura del cinema. Nella borsa aveva poco più di 400 mila lire. Proprio questa mattina avrebbe dovuto effettuare un versamento a un'agenzia di noleggio.

Da piazza Carducci, dove si trova il cinema, il Musacchi si recava fino all'angolo di via Nizza, dov'è la fermata del pullman della linea C. Saliva sulla vettura e scendeva una ventina di minuti dopo, alle 0.30, in corso Principe Oddone angolo corso Umbria. Percorreva a piedi circa duecento metri e raggiungeva la sua casa che è nell'isolato tra via Saccarelli e via Sobrero.

Il portone era chiuso. Il Musacchi infilava la chiave nella serratura, apriva e aveva la prima sorpresa di trovare l'androne al buio. Come è poi risultato più tardi, due malviventi avevano svitato la lampadina dal fanale di ferro battuto che pende dal soffitto. Mentre il Musacchi faceva a tentoni i primi passi, si sentiva prendere alle spalle e stringere il collo dal braccio di un uomo. Un altro intanto incominciava a menargli pugni e calci. Lo sventurato cercava di reagire, ma i due rapinatori riuscivano a strappargli di mano la borsa contenente il denaro e quindi fuggivano.

Il rapinato, Vasco Musacchi, insieme con la moglie

La vittima balzava immediatamente fuori urlando: «Vigliacchi, aiuto! Prendeteli!». I due stavano correndo verso via Saccarelli dove, davanti al numero 38, era in sosta una «topolino» delle prime serie. La strada a quell'ora era pressoché deserta: due giovani stavano chiacchierando sull'angolo tra via Saccarelli e via Pinelli, alcuni altri erano davanti a un'osteria in via Sobrero angolo via Principessa Clotilde. Alle grida del Musacchi tutti cercavano di correre verso i fuggitivi, ma essi erano già saliti sull'auto.

Una signora che stava prendendo il fresco al balcone del secondo piano del numero 38 di via Saccarelli e che aveva quindi sotto di sé la macchina, ha visto i due balzare dentro la vettura il cui motore era acceso; la «500» è partita immediatamente e si è diretta verso via San Donato, dove ha girato a sinistra in direzione di piazza Statuto. I presenti hanno potuto scorgere subito dopo una «600» che, proveniente da via Saccarelli, ha fatto, a forte velocità, il percorso della «500», cosa che farebbe supporre che i due banditi avessero altri complici.

Il Musacchi saliva in casa dove già alle sue grida s'erano svegliati la moglie e il figlio e di là telefonava alla Questura. Pochi minuti dopo giungeva sul posto il dott. Sgarra, il quale accompagnava l'aggredito al Maria Vittoria perché gli fossero medicate le contusioni e le ecchimosi riportate nella colluttazione con i rapinatori. Il sanitario di turno ha dichiarato il Musacchi guaribile in dieci giorni. Più tardi egli è stato accompagnato in questura dove ha esposto sia al dott. Sgarra sia al dott. Maugeri i particolari della aggressione subita.

Il dott. Maugeri, capo della Mobile, ha subito disposto perché fossero istituiti intorno alla città dei posti di blocco e si è recato sul luogo della rapina per raccogliere altri elementi. Uno dei due giovani che si trovava sull'angolo tra via Saccarelli e via Pinelli ha dichiarato di aver fatto in tempo a vedere la targa della macchina, ma non è riuscito a leggere tutti i numeri.

— Un'altra aggressione è stata compiuta ieri pomeriggio alle ore 18,35. La signora Virginia Ruggerone di 67 anni, affittacamere, abitante al terzo piano di via Santa Chiara 6, stava rientrando in casa da un giro per acquisti. Aveva in tasca circa 5 mila lire, l'importo della pigione che un pensionante le aveva pagato un'ora prima.

Lungo le scale è stata superata da un giovanotto con pantaloni «blue-jeans» e maglione rosso, il quale si è poi improvvisamente fermato e le ha strappato il borsellino di mano. Quando la donna è riuscita a riaversi dallo spavento e a gridare «al ladro», il bandito aveva già guadagnato l'uscita della casa.

La versione dal latino all'esame di maturità

La prova scritta di ieri per i candidati agli esami di maturità e di abilitazione del gruppo classico consisteva nella versione dal latino in italiano. Alla *maturità classica* è stato proposto un brano tratto da una lettera di Plinio (libro IX, lettera 22), in cui l'autore esprimeva la gioia per la guarigione di un amico poeta. A giudizio dei professori non era difficile. Per la *maturità scientifica* il brano da tradurre era tratto da Quintiliano (Institutio oratoria, libro XII, cap X), sullo sviluppo della pittura greca. I candidati alla *abilitazione magistrale* hanno avuto un brano pure di Quintiliano. Il testo era stato rimaneggiato in due punti, e questo può aver dato luogo a qualche equivoco.

Specchio dei tempi

Le misteriose origini del cancro - Solo gli incoscienti non hanno paura del mare - La moglie dello statale attende - Piemonte montano e depresso - Il culto delle «decrepite antichità»

Un lettore ci scrive:

«Gli alimenti, come le sostanze tossiche di qualsiasi natura, sono compresi dai cancerologi nei cosiddetti "fattori ambientali". Per l'alimentazione va detto che è difficile circoscrivere l'azione dannosa ad un ristretto numero di cibi o di alimenti. Lo studio dei cibi naturali non è ancora completato e non si può dire se contengano o meno sostanze dannose.

«Invece, si è venuta concretando l'opinione che sia la manipolazione dei cibi ad accrescerne l'eventuale potere nocivo. Le alterazioni di certi grassi nella cottura, le sostanze coloranti che vengono aggiunte o anche altre sostanze che sono state incluse nel termine di *additivi chimici*, possono favorire lo sviluppo di alcuni tipi di tumori.

«Lo studio delle abitudini alimentari della razza umana rivela dati molto interessanti, come la frequenza dei tumori del fegato in giovani nativi Bantu di una larga zona dell'Africa Equatoriale e Meridionale; la distribuzione ineguale del cancro della bocca da masticazione della cicca di betel in India, con maggior incidenza nelle regioni a popolazione più misera. Le osservazioni sono numerose e importanti e fanno pensare al sovrapporsi di fattori complessi: razziali, tossici, carenziali, ecc. Si potrebbe concludere che, accanto a fattori *positivi* (come certi additivi chimici che stimolano la crescita dei tumori) la alimentazione può intervenire anche con fattori *negativi*, essendo dimostrato che l'alimentazione incompleta può favorire l'insorgenza di anomalie di sviluppo e di tumori in alcuni tessuti.

«Le sostanze tossiche sono molto numerose: è impossibile darne un elenco. Il loro numero è in continuo aumento man mano che l'attività dell'uomo si allarga a nuovi ritrovati. Sono noti i tumori da coloranti azoici, da amine aromatiche, da arsenico (una delle teorie patogenetiche del cancro del polmone sostiene l'importanza dei prodotti arsenicali del tabacco e della carta da sigarette), o sotto forma di ingredienti dell'alimentazione, o come tossici voluttuari o professionali.

«Per tutte queste sostanze vige il concetto che si tratti di fattori coadiuvanti che solo a certe condizioni divengono determinanti».

prof. Enrico Anglesio dell'Istituto del cancro dell'Ospedale S. Giovanni

Un lettore ci scrive da Genova:

«Riterrei provvidenziale l'obbligo a tutti i natanti che si staccano dalle rive: in mare, nei laghi, nei fiumi, aventi due o più persone a bordo, di essere muniti di uno o più salvagente; in sughero, per ottenere maggior lancio in caso di necessità.

«Sono nato in riva al mare, e per anni ho navigato su navi di ogni tipo. Ho cominciato sui rimorchiatori che circa 60 anni fa gironzolavano all'imbocco di Levante del Golfo Leone per attendere e rimorchiare i grandi bastimenti a vela provenienti specie dal Cile, pel Capo d'Horn con salnitro (nitrato di soda). Nella mia lunga esperienza ho notato che soltanto gli incoscienti non hanno paura del mare. Per conto mio se qualcuno veniva in barca con me, prendevo un salvagente. Più si conosce il mare, più lo si teme. Così i laghi e i fiumi».

Federico Santagata

Una lettrice ci scrive:

«Purtroppo, come moglie di statale, non so scrivere una lettera come si deve. Ma permetti caro "Specchio" che dia sfogo a tutto il mio risentimento perché il governo per gli aumenti agli statali ha fatto scrivere a caratteri cubitali in prima pagina le cifre occorrenti per coprire la spesa. Poi è stato pubblicato (sempre a caratteri grossi) che l'aumento ai familiari decorrenti dal 1° gennaio sarebbero stati pagati il 27 maggio in seguito il 27 giugno. Purtroppo quella data è passata e non è arrivato niente. Però *La Stampa* questa volta non ha pubblicato nulla in proposito.

«Ti prego "Specchio dei tempi", pubblica questa mia; spero tanto che venga letta da chi è responsabile. Fanno male ad agire così. Penseranno, io credo: prima e poi gli aumenti verranno pagati. E' vero però che gli aumenti necessari per coprire la maggior spesa dello Stato sono andati in vigore subito e se la cifra complessiva degli aumenti è rilevante, per ogni singolo è una goccia in confronto a quanto sarebbe necessario.

«Dico a quel bancario che trova "misere" le 105 mila mensili che se vuole faccio subito cambio. Mio marito ne prende 74 mila ed abbiamo due figli.

«"Specchio dei tempi" di' al governo che la smetta di prendere in giro le mogli degli statali che non riescono mai a far quadrare i bilanci».

Carla Cerutti in Carrera

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ho letto con piacere l'articolo del dott. Giovannini illustrante in termini tanto vivi e concreti l'angoscioso problema del dissesto dei fiumi e dei torrenti montani. Le due proposte di legge finora presentate da parlamentari piemontesi sono rimaste lettera morta, nonostante il problema si ripresenti ogni giorno con le sue vittime ed i suoi danni. E' uno dei tanti misteri della dimenticanza dello Stato verso il Piemonte montano e depresso.

«Chi s'interessa di questi problemi, è profondamente rattristato perché comprende come il termine di credito fatto dai fiumi agli uomini è scaduto. Ogni piena sarà il preludio e l'evolversi di una tragedia e non avrà importanza il poter asserire di aver denunciato il problema. Soltanto i provvedimenti contano e per averli occorre promuoverli e difenderli nel loro difficile cammino parlamentare.

«L'iscrivere il proprio nome nell'albo dei "sollecitanti" poco dirà di fronte ai morti ed ai disastri».

geom. G. R. Signoni (dell'as. naz. e ass. alle montagne di Cuneo)

Un lettore ci scrive:

«Avevo letto con piacere l'articolo dell'avv. Cravero, dal quale apprendevo che vi era uno spiraglio alla possibilità di rimodernamento edilizio della città, specialmente in quella zona così ben delimitata ed analizzata dell'ing. G. Baldizzone nel suo articolo del 30-6 u.s.

«Questo mio piacere si è alquanto offuscato al leggere l'articolo a firma "mar. ber.". Mi domando: ha forse il culto delle decrepite antichità come il muro delle scuderie reali? Decrepito e diroccato anche se di pregevole stile, esso impedisce la ricostruzione di una vasta area centrale. O gli piace forse quella bruttura architettonica sorta in via Lagrange ang. via Giolitti, solo per mantenere in piedi un vetusto arco? Si è data l'autorizzazione a questo scempio e si è negato alla Rai di costruire il suo grattacielo (anche se avrebbe risanato un quartiere!) solo perché superava quei limiti, discutibili, che parevano sussistere. A me pare e, così, credo la pensino molti torinesi che sia ora di volgere gli occhi al futuro e non voler mantenere in piedi ad ogni costo roba vecchia, sporca, puzzolente, decrepita, piena di insetti ma di stile antico!

«Non sono né un imprenditore né un capitalista, ma solo un torinese nato a Torino (quarant'anni fa) e al quale piace molto, moltissimo il moderno e specialmente le vie larghe e spaziose magari con qualche albero e aiuole fiorite».

Piero Migliore

Un disperato del '95

«Specchio dei tempi» ha pubblicato ieri una *lettera a firma «un disperato del '95». Esasperato dalla lunga e vana ricerca di lavoro, un uomo vi esprimeva il rimpianto di non esser morto giovane, accanto ai suoi compagni sull'Ortigara. Per il «disperato del '95» è giunta un'offerta di lavoro come magazziniere. Teniamo a sua disposizione l'indirizzo della società che gli offre il posto.*

Il commissariato S. Secondo ha trasferito i suoi uffici da via Gioberti 55 in via Massena 73, telefono 586-364.

Il provento delle multe deve servire a migliorare la sicurezza stradale

Così prescrive il nuovo Codice - In nessun caso l'agente o il vigile deve avere interesse alla somma incassata - E' finita la tregua in città: ieri le prime contravvenzioni

Nel suo discorso alla Camera sul bilancio dei lavori pubblici, il ministro Togni ha rilevato che il nuovo Codice abolisce ogni percentuale a favore degli agenti sul ricavato delle contravvenzioni. Tutte le somme debbono andare allo Stato se le multe sono inflitte sulle strade statali, o ai Comuni se sono state elevate dai vigili urbani in città. Il Comune determinerà ogni anno, con deliberazione del Consiglio, quale parte del loro provento sia da destinarsi alla segnaletica e alla educazione stradale.

Il Comune di Torino fin dal '50 aveva anticipato in una certa misura la riforma, stabilendo che le quote delle contravvenzioni, prima riservate personalmente al vigile, venissero versate su un fondo comune dal quale a fine anno venivano attinte le somme occorrenti per distribuire premi fra tutti i vigili meritevoli, sia agli addetti al traffico sia a quelli impegnati in altri servizi.

E' ora necessario che la riforma sia completa: è giusto che il Comune stanzi ogni anno fondi per premiare i vigili che meritino un riconoscimento. Ma non deve esserci alcun rapporto con il denaro che il vigile fa sborsare, a titolo di multa, per una infrazione al codice. Le somme siano invece impiegate, in buona parte, per migliorare la sicurezza delle strade, come con saggia norma stabilisce il Codice.

Fin da ieri mattina, dopo due giorni di tregua, i vigili urbani hanno cominciato a far uso dei nuovi bollettari per le contravvenzioni previste dalla nuova legge. Le prime multe sono state elevate per infrazioni molto evidenti, del resto contemplate anche dal vecchio Codice: sorpasso a destra, veicoli che non tengono scrupolosamente la destra, sosta in zone vietate, pedoni che attraversano fuori dei passaggi zebrati.

Nella stessa giornata di ieri il Comando dei vigili urbani di Torino ha ricevuto una circolare con la quale il Ministero lo invita ad intensificare, in base al nuovo Codice, la lotta contro i rumori, soprattutto fastidiosi nel periodo estivo. Nei prossimi giorni il Comando dei Vigili organizzerà un servizio di controllo della rumorosità dei veicoli a motore, soprattutto dei motocicli.

Cadavere d'uno sconosciuto nel Po alla diga della Sip

Alle 21,45 di ieri il signor Vittorio Pelissero, guardiano della diga della centrale Sip, che è sul Po all'altezza della strada del Pascolo, mentre usciva per regolare le paratoie, vedeva galleggiare davanti a una griglia il cadavere di un uomo. Con un arpione egli lo agganciava e lo trascinava a riva, quindi telefonava al commissariato della Barriera di Milano. Poco dopo giungevano sul posto il commissario dott. Di Loreto e il dott. Re della Guardia Medica il quale accertava che la morte doveva risalire a una decina di giorni fa.

Il corpo presenta al viso, alla testa e al gomito sinistro delle ferite che possono essersi verificate dopo la morte per l'urto del cadavere contro ostacoli durante il percorso lungo il fiume. Ma poiché può anche darsi che esse siano state causate da percosse quando il corpo era ancora in vita, la salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale dove oggi sarà sottoposta ad autopsia.

Nessun documento è stato trovato nelle tasche dello sconosciuto. E' un uomo sui 55-65 anni, semicalvo, alto m. 1,60-1,65; vestiva pantaloni e giacca grigi con camicia grigia a quadretti. In una tasca della giacca portava una busta con un paio di occhiali a stringinaso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,4
MINIMA + 20,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 25,2; pressione 747,3; umidità 56%; cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 29,4; minima + 12,6; media + 20,7.

In carcere due anziane sorelle titolari di una pensione equivoca

Le condanne inflitte dal Tribunale: alla gerente 3 anni di reclusione, all'altra 2 anni - Entrambe saranno poi assegnate a una casa di lavoro

In via dei Mille 38 due sorelle, non più giovani, avevano una pensione, nella quale accoglievano le ragazze che intendevano trascorrere qualche tempo insieme ad amici occasionali. Un giorno una di queste ragazze le denunciò e ieri sono state processate in stato di arresto e condannate. Si chiamano Serafina e Viera De Marchi rispettivamente di 65 anni e di 57 anni. La imputazione era di sfruttamento: con loro, pure in stato di arresto, è stato processato Italo Riggi di 27 anni accusato di aver «reclutato» una ragazza.

Le due sorelle sono comparse in aula vestite in modo semplice: una aveva gli occhiali. Sembravano due buone nonne. Le mani nelle mani: e l'una stretta all'altra come spaurite.

Hanno deposto numerose donne, tutte giovane, anzi tre minori dei 21 anni. All'aspetto erano ragazze che in parole comuni si suol dire «per bene».

Il presidente dott. Pempinelli ha chiesto a ciascuna quale era la professione iniziale. Due hanno risposto: «Facevamo le ricamatrici, poi il guadagno era misero e così abbiamo trovato come arrotondare». Due erano appena uscite dal «Buon Pastore». Gli sforzi di quegli educatori evidentemente avevano trovato un terreno [illegible] ostile. C'era anche una ragazza fuggita di casa. Le solite amiche le avevano detto che loro, quand'erano disoccupate, si aggiustavano passeggiando alla sera. La ragazza incontrò il Riggi. Questi la indirizzò alla pensione di via dei Mille 38.

Una delle giovani litigò con la padrona della pensione e portò alla polizia alcune fotografie compromettenti. Gli agenti fecero una sorpresa verso sera e trovarono cinque camere occupate. Su una camionetta portarono via le cinque donne, i cinque uomini e le due sorelle che piangendo protestavano la loro buona fede.

Il Tribunale ha condannato Serafina e Viera De Marchi rispettivamente a 2 anni e 3 anni di reclusione, 100 mila e 150 mila lire di multa, più un anno di casa di lavoro, perdita della licenza. Ha condannato il Riggi a 2 anni di reclusione. Presiedeva il dott. Pempinelli; P. M. il dottor Tominelli, cancelliere Sacco. Difensori gli avv. Delgrosso, Guarini, [illegible].

Un congresso straordinario nella federazione del psi?

Continuano vivi contrasti nel direttivo della federazione provinciale socialista. Le correnti dei filocomunisti e dei bassiani hanno votato sabato un ordine del giorno contrario all'entrata in direttivo dei dirigenti del Muis (i socialdemocratici dissidenti). A loro parere l'operazione muterebbe il rapporto di forze della federazione qual è nato dall'ultimo congresso. La corrente dei nenniani minaccia le dimissioni ed è probabile che finisca per chiedere la convocazione di un congresso straordinario che avrebbe luogo in settembre. Questa tesi è vivamente appoggiata dal Muis che fa capo all'on. Bonfantini.

Stato civile del 2 luglio

MORTI: Actis Dato Maria ved. Grosso, a. 86, nata a Rondissone, abitante in via Toranza 30; Casalegno Alfonso, a. 82, Torino, viale Michelotti 365; Costantino Marianna, a. 76, Favria, v. Fiano 5; Brigatti Pasquale, a. 73, Torino, v. Bogino 27; Ferrero Francesco, a. 82, Chivasso, v. Monferrato 4; Morra Oreste, a. 70, Sesto Calende, v. della Rocca 17; Novara Teodoro, a. 60, Torino, art., corso Moncalieri 344; Tomasi Teresina v. Cavallari, a. 86, Comacchio, v. Paisiello 59; Mariara Giuseppe, a. 69, Settimo, commerciante, c. Sebastopoli 220.

Deceduti in ospedale: Gastaldi Agnese, a. 72, n. a Chiusa Pesio; Bernocco Andrea, a. 34, Cherasco; Caresso Fiorida, a. 79, Pinerolo; Ferrando Goria Giovanni, a. 67, Rocca; Zan Arturo, a. 60, Torino, attore; Ferraris Michele, a. 75, Venaria; Bavera Gaspare, a. 53, Nichelino, murat.; Marengo Luigina v. Vicino, a. 55, Montelupo; Ferro Aldeo, a. 63, Castelguglielmo.

NATI: Francisca Fabio; Segalla Giorgio; Cavalli Andrea; Chiaberge Massimo; Quaranta Guido; Molino Elisabetta; Masi Maria; Rodino Silvana; Lebrun Paola; Rinaldo Stefano; Stocker Heinrich; Frisone Pierino; Ruffino Germano; Giai-Baudissard Rosanna; Zanotto Annarosa; Martella Marcello; Brustia Laura; Maranero Tiziano; Franci Genisot Giovanni; Ferri Maria; Boeio Giovanni; Revelli Alberto; Tallia Daniela; Gargano Antonella; Kiss Alberto; Mascolo Marco; Laroca Mauro; Cigliano Mauro; Masso Barbara; Bausa Fabio; Pelà Luciano; Mineo Giovanni; Di Palma Maria; Betto Carlo; Pagliero Margherita; Gioco Rocco; Duretto Consuelo; Bernardi Arrigo; Fiorentini Umberto; Rigano Marco; Sanino Lina; Cosola Costantina; Rigon Luisa; Bosso Franca; Pagagno Lorenzo; Bertagnoli Giuseppina; Malnero Sonia; Freglie Ornella; Freglie Rossana; Marchesi Giorgio; Calosso Elio; Occhi Daniela; Balladio Luisa; Bertolami Nadia; Giacomelli Paolo; Fiatelli Rosa-Maria; Villata Luciano; Carli Flavia; Zanfochin Sonia; Catalano Patrizia; Beolo Sergio; Marocco Cinzia; Bagnasco Angelo.

Morti 16 - Nati 63 - Matrimoni 22.

I fratelli Vasco

Via Vasco, a Torino, è una breve strada che fiancheggia l'Università. Prende nome da Giambattista Vasco, l'economista piemontese del Settecento. Tredici anni fa, su queste colonne, Filippo Burzio ricordava l'altro fratello Vasco, Dalmazzo Francesco, l'ideologo, il ribelle, rimasto in fama di avventuriero: tanto che i posteri ottocenteschi non anche a lui dedicarono la via, ma al fratello abate ed economista, che pareva saldamente legato alla tradizione del vecchio Piemonte, quella, per intenderci, del Bogino, dell'Ormea, del Galeani Napione. E poiché negli ultimi tempi, proprio l'eretico e nonconformista Dalmazzo era stato oggetto di studi appassionati, a cominciare da Piero Gobetti fino a Franco Venturi, proponeva Filippo Burzio che, in nome di una equanime giustizia storica, la commissione toponomastica cittadina trasformasse via Vasco in via fratelli Vasco.

Oggi Franco Venturi, lo storico dell'illuminismo europeo, con la sua splendida antologia dei riformatori lombardi, piemontesi, toscani del Settecento pubblicata dall'editore Ricciardi (un'antologia che si raccomanda per la ricchezza e la novità della scelta, la dovizia e l'acume dei commenti), ci presenta, l'uno a fianco dell'altro, i due fratelli Vasco; e ci dimostra come non abbia ragion d'essere una troppo recisa contrapposizione tra i due, e come, in realtà, una comune fede li avvinca.

Si veda Giambattista, l'abate economista. Questo domenicano predilige i *Saggi* di Montaigne: un libro, egli dice, che «mi rende tranquillo nei disastri della vita, m'invigorisce contro i mali fisici e morali». Fermenti illuministici sono alla base del suo pensiero, alacre e inquieto. Il ministro Bogino, allarmato, nota in lui un «genio fervido». Nella sua opera più famosa, *La felicità pubblica considerata nei coltivatori di terre proprie* (1769), si affrontano temi come l'abolizione della servitù, la grande o la piccola proprietà, la fissazione di un massimo e di un minimo dei possedimenti; e si deplora «il disprezzo che fassi dei poveri e dei plebei dagli uomini ricchi e potenti». Come dice bene il Venturi, egli cerca di «tradurre in termini economici e giuridici la protesta rousseauiana».

Era fatale che questa impaziente riformatrice dell'abate Vasco urtasse contro la chiusa e gretta politica piemontese, la censura retriva. Con l'avvento di Vittorio Amedeo III la situazione era andata peggiorando. Sapiente l'opera amministrativa, esemplari i congegni di governo; ma nessuna speranza che qui potesse attecchire qualche esperienza di dispotismo illuminato. Tutto l'opposto di quel che avveniva in Lombardia, dove le aspirazioni del *Caffè* e dell'*Accademia dei Pugni* potevano agevolmente inscrivirsi nel piano di ardite iniziative promosse dal governo viennese. Mentre i Verri e Beccaria diventavano alti funzionari (tanto che Pietro Verri scriveva al fratello nel 1777: «Adesso siamo eccellenze»), l'abate Vasco intristiva, e restava, con tutto il suo rigoglio d'idee nuove, una forza inoperosa.

Ed era altresì ineluttabile che quest'ansia insoddisfatta di riforme si tramutasse, negli spiriti più audaci, in ribellione. E' quel che accadde al conte Dalmazzo Francesco Vasco. Quando si parla di lui come di un visionario, un «progettista», un avventuriero non si considera che la soffocante pressione dell'ambiente doveva spingere un temperamento come il suo — manioso di azione e sdegnoso di mezzi termini — ai più temerari tentativi di evasione dalla realtà mortificante. È proprio l'impossibilità di dare mano, in Piemonte, a riforme illuminate ci spiega l'estremismo di certe imprese fantasiose.

Caratteristico ed esemplare, a questo riguardo, il suo tentativo di dare una costituzione alla Corsica, sulle orme del *Contratto sociale* di Rousseau (e di fatti egli scrive una *Suite du Contrat social*); ma il suo è un Rousseau integrato da Montesquieu e da istituti rappresentativi di modello britannico. Sono gli anni dell'insurrezione di Pasquale Paoli e del «mito còrso»: la rivolta dei poveri, dei primitivi, dei liberi contro i ricchi, i civilizzati, gli schiavi. I sentimenti e le ideologie del secolo diventano, per Dalmazzo Vasco, un incentivo all'azione. Ed eccolo iniziare il suo progetto a Paoli, e, respinti questi approcci, prendere contatto con i suoi avversari isolani, e vagheggiare una spedizione per dare corpo ai suoi ambiziosi progetti. Accosta l'ambasciatore inglese a Torino; e la sua ingenuità è tanta che, nel chiedere armi navi cannoni all'Inghilterra, non tace il suo entusiasmo per Rousseau. Poi si butta nel Monregalese (egli è oriundo di Mondovì), ai confini del Genovesato, ad assoldare uomini per la sua impresa: contrabbandieri, vagabondi, banditi. Ma scoperta la trama, riesce a fuggire e si rifugia a Roma. Qui però lo raggiunge la mano del governo sardo. Arrestato, è condotto a Castel S. Angelo. E' tanta la sua serena tranquillità di coscienza, che — come scrive da Roma Alessandro Verri al fratello Pietro — «ivi giunto la prima occupazione fu di tirarsi da saccoccia una fluta e di suonare allegramente».

Trasportato in Piemonte, nel 1768 Dalmazzo è rinchiuso nel castello d'Ivrea. Di qui scrive al fratello Giambattista: «Io sono in un carcere che ha una piccola finestra in alto per dar luce (e non aria), sempre solo, senza potermi occupare, senza lumi alla sera... Non crediate però che quella tranquillità d'animo, che mi avete conosciuta altre volte, e che ho predicata, m'abbandoni in queste critiche circostanze. No, caro, Iddio mi regge e son tranquillo nel mio carcere durissimo più che i ricchi signori nei loro commodi». Liberato dal carcere, passa anni e anni di confino, di solitudine. Costretto, come il fratello, all'inerzia, legge, scrive, fa sogni e progetti di trasformazione politica del suo paese.

Nel 1786 può ricongiungersi col fratello a Torino. La censura si allenta. E subito i due Vasco dànno vita alla *Biblioteca oltremontana*: una rivista aperta a nuovi, insoliti temi, alle correnti del pensiero europeo. Giambattista si occupa di problemi economici e sociali: l'industria della seta, la disoccupazione, la mendicità; le sue soluzioni sono improntate a liberismo. Dalmazzo, più in ombra, tratta problemi giuridico-politici, di riforma della legislazione civile e penale. In entrambi, respira una cultura europea, e nelle idee economiche di Giambattista, e in quelle di Dalmazzo sulla funzione sociale di una nobiltà rinnovata e alleata alla borghesia, sembrano preannunciati alcuni motivi del liberalismo ottocentesco in Piemonte.

Ma non è che una breve schiarita. Lo scoppio della rivoluzione in Francia provoca nel regno sardo un nuovo giro di vite. Quando si sa che Dalmazzo ha scritto un'opera politica (purtroppo andata perduta), lo si getta in carcere, come «un soggetto assai pericoloso», e gli si interdice di «avere carta, penna e calamaio». Rinchiuso a Ceva, a Casale, a Ivrea, con la sua bellissima *Difesa* lancia un ultimo monito alla monarchia. Si teme l'esempio della Francia, egli dice: ma «il solo mezzo di liberarsi con fondamento del timore è quello di emendare, e di portare alla causa del male il rimedio. *L'unica causa delle rivoluzioni sono le ingiustizie e le oppressioni*». Fiaccato da tre anni di carcere duro, spira nel 1794; e dopo la sua morte, il fratello, disperato, non avrà più la forza di risollevarsi.

Anche per questo loro estremo accomunarsi nella sventura, ci pare che starebbe bene, nella vecchia Torino, una via fratelli Vasco.

A. Galante Garrone

LA DELINQUENZA GIOVANILE METTE IN ALLARME UNA CITTA'

I rapinatori adolescenti di Milano

Cultori della violenza allo stato puro, del "pestaggio„ chiassoso, per spavalderia e perversità, diventano ben presto aggressori per rapina, e a mano armata - Particolarmente le coppie di fidanzati sono assalite da giovinetti, spesso appartenenti a oneste famiglie piccolo-borghesi, che neppur sospettano l'attività criminosa dei figli - Serie impressionante di delitti in pochi mesi - Una ragazza di 17 anni, acconciata come Juliette Greco, assisteva alle imprese dei suoi amici contro le squallide peripatetiche della periferia

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 luglio.

Da alcuni mesi Milano è dominata dalla psicosi della violenza giovanile, una inquietudine giustificata dai gesti criminosi compiuti da adolescenti con frequenza pressoché quotidiana. Le definizioni esotiche di teddy-boys e di «giovani al doppio gin» attraggono la attenzione del pubblico quasi esclusivamente sui teppisti, cioè sui cultori della violenza allo stato puro, i professionisti del «pestaggio» eseguito a freddo e senza scopo sul primo malcapitato, forse colpevole soltanto di avere una cravatta stravagante, e si trascura l'aspetto più preoccupante del fenomeno, la degenerazione del teppista in criminale. Quando il lettore scorre le cronache dei giornali e legge che all'Idroscalo, o in altra zona della periferia milanese, una coppia di fidanzati fermi in automobile sono stati rapinati, non immagina che i delinquenti possano essere ragazzi, anche di buona famiglia, la tradizione vuole che il rapinatore abbia già una esperienza criminosa. Nei giorni successivi la polizia arresta i colpevoli, ma il lettore, distratto da altri avvenimenti, non fa caso alla età e alle condizioni sociali dei delinquenti, né gli viene da pensare che i rapinatori di oggi possano essere i teppisti di ieri.

Infatti, e questa non è soltanto una mia opinione, non esiste una frattura netta fra i «bulli» che di sera disturbano le ragazze, e picchiano senza un motivo il primo passante che gli capita a tiro, e i giovani che, pistola in pugno, rapinano le coppie. C'è soltanto una differente colorazione ed emotività, ma il passaggio dal teppismo alla delinquenza vera e propria è pressoché fatale, si incomincia come teddy-boy e si finisce rapinatore. Il teppista ama il fracasso e la violenza, la sua prima esercitazione è correre in motoretta, rasentare i marciapiedi prendendo di mira le donne. Le prime volte sono carezze che, data la velocità, si trasformano in schiaffi; segue poi l'audacia di strappare la borsetta per fare una bravata. Se dentro ci trovano qualche biglietto da mille, tanto meglio, si può comprare la benzina per altre avventure. E questo è lo «scippo», cioè il furto consumato in corsa, che riesce quasi sempre, l'avvio alla rapina.

Lo «scippo» è il punto di sutura fra il teppismo e la delinquenza, l'anello intermedio dell'unica catena della criminalità giovanile. Preferisco trattare in questo articolo l'aspetto più grave del fenomeno, quello del rapinatore adolescente, e rimandare ad altra volta il discorso sui teddy-boys nostrani. Per costoro, le sculacciate dei genitori potrebbero ancora rivelarsi salutari, per gli altri, ormai, c'è solo il carcere. In questo fenomeno, Milano ha un poco invidiabile primato, il continuo dilatarsi della città favorisce la formazione di zone periferiche poco protette, dove le vie appena tracciate e l'illuminazione scarsa o mancante, dànno la sensazione del pionieristico e provvisorio. La periferia è il campo d'azione preferito dai teppisti e dai rapinatori ed è così vasta che ormai dilaga verso i paesi vicini.

Alla periferia di Arluno, paese distante una ventina di chilometri da Milano, la sera di domenica 28 giugno due audaci delinquenti, armati di pistola e coltello, hanno compiuto nello stesso luogo quattro rapine in poco più di un'ora alleggerendo due coppie di fidanzati fermi in automobile, un automobilista di passaggio, un operaio che tornava a casa in motocicletta. Imprese simili pensavamo che potessero accadere nelle zone più interne e deserte della Sicilia e della Sardegna, non alle porte di Milano. A quanto si dice, i due rapinatori sarebbero stati arrestati, ma non si conoscono ancora i loro nomi, né la loro età. Non ci sarà da meravigliarsi se risulterà che almeno uno dei due ha meno di vent'anni, da circa un anno la cronaca milanese registra quasi esclusivamente le imprese di rapinatori adolescenti.

Per non tornare troppo indietro nel tempo incominciamo dall'assassinio di Luigi Dallerba, il giovane soldato alessandrino ucciso il 29 marzo scorso da due rapinatori mentre era fermo sulla sua automobile con la fidanzata Carla Conti, alla periferia di Milano. Uno dei due criminali, Battista Bosatra, aveva ventun anno. Pochi giorni dopo, l'autista Gian Carlo Crippa fu fermato alla periferia da un ragazzo che gli chiese un passaggio: fatto un chilometro, il ragazzo estrasse la pistola e pretese il portafogli. Senza turbarsi l'autista gli lasciò andare un manrovescio e lo stordì, poi, insensibile alle lacrime del mancato rapinatore, lo portò al commissariato. Il ragazzo, Orlando Radicule, di ventun anno, durante l'interrogatorio confessò spontaneamente di aver già rapinato tre coppie di fidanzati: Mario Gelora e Lucia Lattanzi il 24 maggio 1958, Bruno Rossi ed Erminia Bielli il 13 luglio, Otto Tersch e Maria Teruzzi l'8 ottobre dello stesso anno. Quando andava all'assalto delle coppie ferme in automobile, egli trascurava di mascherarsi ed i rapinati non ebbero difficoltà a riconoscerlo.

Un mese fa, il signor Mario Santarelli era fermo in automobile con la fidanzata in una zona quasi deserta: un rapinatore dall'aspetto ancora infantile spuntò d'improvviso al finestrino e, pistola in pugno, chiese il portafogli e gli oggetti preziosi che i due avevano indosso. Il 13 giugno, nei dintorni di Nova Milanese, alla periferia della città, l'industriale Vincenzo Casati fu gravemente ferito mentre era fermo nell'auto con la sua impiegata Rosa Cravi; la donna sostiene che a sparare è stato un rapinatore d'aspetto giovanile fuggito subito dopo l'attentato. Ma la figura del rapinatore adolescente si delinea meglio quando, anziché agire isolatamente, è aggregato a una banda; in questo caso le affinità fra teppisti e delinquenti risultano più evidenti perché in entrambe le attività l'associazione è indispensabile per compiere l'impresa.

Da qualche tempo erano segnalati a Milano numerosi furti di automobili che erano poi ritrovate alcuni giorni dopo, naturalmente senza gomme. Il 6 dicembre scorso il signor Luciano Cerutti denunciò di essere stato rapinato all'Idroscalo, mentre era in macchina con la sua fidanzata, di circa centocinquantamila lire e diede i connotati dei due rapinatori che non avevano avuto la precauzione di mascherarsi. Un mese dopo la polizia arrestò Arduino Quarenghi, di 23 anni, che denunciò i suoi complici: Ferdinando Maggioni aveva vent'anni, Valentino Giannini, Roberto Caglio e Clemente Belloni ne avevano ventuno. Abitavano tutti a Usmate, erano incensurati, insospettabili perché provenivano da oneste famiglie piccolo-borghesi e tutti avevano una buona occupazione. La sera venivano a Milano, rubavano una automobile incustodita e andavano a rapinare le coppiette all'Idroscalo. Hanno confessato che dal settembre 1958 ai primi di gennaio del 1959, cioè prima di essere arrestati per la rapina a Luciano Cerutti, avevano compiuto quarantatré imprese, come dicono loro, in media una rapina ogni tre sere.

Meno di due mesi dopo, esattamente il 7 marzo scorso, la polizia scoprì in un cunicolo di viale Zara un ragazzo di diciannove anni, Attilio Paracchini, che aveva buone ragioni per tentar di sfuggire agli agenti. Confessò quasi subito e con una certa arroganza, di essere a capo di una banda di cinque ragazzi di Cinisello Balsamo. Ometto i nomi perché sono tutti minorenni, inferiori ai diciotto anni. Naturalmente erano tutti incensurati, né i genitori sospettavano l'attività criminosa dei loro ragazzi i quali, se tardavano a rientrare la sera, avevano sempre la scusa del cinema. In un anno, sotto l'organizzazione del capobanda che provvedeva a rubare le automobili, hanno compiuto una cinquantina di rapine prendendo di mira le passeggiatrici notturne.

Il Paracchini, più adulto, si fermava con la macchina rubata accanto alla ragazza, contrattava il regalino e la invitava a salire: si dirigeva verso un luogo buio e poco dopo giungevano i complici, mai più di due in una volta: col viso mascherato da un fazzoletto e uno scacciacani puntato, strappavano la borsetta alla sciagurata e fingevano di levare il portafogli al suo compagno. Alcune volte, resi più arditi dall'impunità, si sono spinti a Monza e a Sesto San Giovanni a rapinare le coppiette. Uno dei ragazzi arrestati confessò che Attilio Paracchini comandava anche un'altra banda di Cinisello Balsamo specializzata nello «scippo», cioè nello strappo delle borsette con le moto lanciate a tutta velocità.

Fu arrestata anche questa banda, che aveva il suo campo d'azione a piazzale Lima e in viale Maino. Erano undici ragazzi inferiori ai vent'anni, e trascuro i nomi per brevità. Fra di loro c'era anche una figliola diciassettenne, che portava i capelli lunghi e spettinati alla Juliette Greco, i calzoni di ruvida tela turchina rimboccati sulle caviglie e amava assistere alle imprese dei suoi amichetti contro le squallide peripatetiche della periferia e alla rapina seguita da pestaggio di certi uomini dai costumi poco ortodossi. Erano anch'essi, come i loro amici di Cinisello e i loro coetanei di Usmate, ragazzi di famiglie piccolo-borghesi rette da sani principi e non avevano bisogno delle poche migliaia di lire rubate per pagarsi gli svaghi. Infatti, hanno dichiarato che non era il desiderio del bottino a spingerli al crimine, in una cinquantina di imprese hanno messo insieme poco più di centomila lire, quanto il desiderio di compiere azioni violente. E' certo che, all'inizio, essi non pensavano di diventare rapinatori, la presenza di quella figliola nelle imprese di violenza ci avverte che inizialmente si trattò soltanto di azioni teppistiche, o da teddy-boys, se preferite il termine esotico.

Ma la violenza è come gli stupefacenti, ha un sapore acre, e per gustarla sempre è necessario aumentare le dosi. Dopo il pestaggio gratuito e ingiustificabile, il teppista sente il bisogno di strappare la borsetta, poi di spingere la propria audacia al furto e alla rapina, e non per necessità immediata di denaro, ma soltanto per compiere un gesto che lo qualifichi dinanzi alla banda, e così finisce in galera. Questi casalinghi «giovani al doppio gin» possono essere curati prima che sia troppo tardi e si trasformino in delinquenti, e la miglior terapia, oltre i solenni scapaccioni paterni, potrebbe essere una ben calcolata dose di ironia sulla loro presunta ribellione a non si sa bene che cosa, fargli sentire che sono povere, brutte copie di personaggi che da noi, rimasti contadini nonostante l'automazione, sono soltanto ridicoli.

Francesco Rosso

Aggredita presso il Naviglio da un ragazzo di 15 anni

Milano, 3 luglio.

Mentre i carabinieri di Magenta mantengono il fermo dei sei giovani sospettati di avere compiuto alcune delle ultime rapine, un nuovo atto di delinquenza minorile è stato denunciato ieri alla polizia. Vittima è una giovane operaia, Vittoria Baini di 18 anni, la quale stava costeggiando verso le 18,30 il Naviglio, diretta a casa, in via Merula 8, alla periferia. Un giovinastro le ha rivolto un complimento volgare, poi, non avendo essa risposto, le si è avvicinato puntandole un temperino alla schiena e ingiungendole di seguirlo. Atterrita, la ragazza si metteva a correre e a gridare, richiamando l'attenzione di alcuni contadini, che immobilizzavano il teppista, trascinandolo in questura. Si tratta di un ragazzo di 15 anni. G. V.

ABDICAZIONE DI UNA "MISS„

Dopo aver «regnato» per quattro giorni, Miss Maryland (a destra), **ha ceduto il titolo alla seconda classificata. «Ero stanca del chiasso che facevano attorno a me», ha detto, ma non ha spiegato il motivo che l'aveva spinta a partecipare al concorso** (Tel.)

EROE, AMATORE DI BELLE DONNE, SENZA ETA'

A 58 anni Clark Gable è un re

Per estrema civetteria giunge ad esclamare: "Resisto. Ma non sono più il ragazzone di un tempo!„ - I fanciulli lo vedono come un capo tribù, le fanciulle come l'esperto dei sogni d'amore, gli adulti come un meraviglioso sopravvissuto che non riesce ad invecchiare - E' lieto di poter fare un film con la Loren, nei pressi di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
New York, luglio.

Clark Gable è passato per New York, lui, la moglie e i di lei giovani figli. Questi sembravano dei principi del sangue, tanto apparivano fini e gentili; lei una regina e lui, naturalmente, un re. Non mi so decidere se propendere per un re messicano, con sombrero; o per un re nordico marinaro, con tatuaggi sul petto, vigoroso e forte, tipo il re di Danimarca.

Nel momento in cui scrivo, Clark Gable è in Italia, dove lavorerà nei pressi di Napoli, insieme a Sofia Loren, intorno a un film della *Paramount*, che sarà intitolato «Baia di Napoli». Da bravi italiani, dimenticate il titolo e il probabile soggetto del film; ma non trascurate di andare a vedere, costi quel che costi, Clark Gable in persona. Ne vale la pena. Tra i pezzi da museo degli attori del cinema americano (come son vecchi, ormai, tutti questi attori!), non c'è dubbio che egli è ancora un essere vivo; una «leggenda vivente», come è stato definito da un collega di New York.

A cinquantotto anni, Gable è soprattutto re. Da trentasette anni è sullo schermo e il suo fascino resiste. Tuttavia, va precisato che, più che re dello schermo, egli è ancora il re di Hollywood; vale a dire di quel che, a forza di essere un artificio e un affare pubblicitario, è diventato un simbolo e un costume di civiltà, un trionfo e una decadenza, un grottesco e una gloria, una tragedia e un «luna park». Chi potrebbe vantare più titoli di lui, per questa corona? L'eleganza, la salute, la ricchezza, l'età adatta, la gloria meritata, un indiscutibile tipo di talento autentico, un fascino persistente. Infine, perfino la vigorosa civetteria di dire (come ha fatto qui e come farà in Italia): «Eh, sì! Resisto. Ma non sono più il ragazzone di un tempo!».

La maturità del cervello, quando c'è, dev'essere infatti una delle più grosse preoccupazioni di qualsiasi arrivato di Hollywood: il problema di nasconderla, in certi casi, dev'essere perfino assillante, quasi tragico.

Clark Gable la copre con qualche regale risata.

«La prima volta che sono venuto a Hollywood — ha dichiarato ad Atra Baer, giornalista di New York che ha potuto parlargli; — mi ripromettevo di starvi, al massimo, dieci anni. Io stesso, adesso, sono meravigliato di vedere che il pubblico continua ad avere interesse ai miei *films*». I reperti pubblicitari e i sondaggi del pubblico, infatti, riferiscono: «Gable, malgrado l'età, suscita ancora grande personale magnetismo per l'apparenza giovanile e virile».

«Beh — continua Gable, umilmente; — adesso sono un uomo veramente maturo e continuo a studiare. Tuttavia, è ovvio che, se non avessi ancora imparato il mio mestiere, alla mia età, mi converrebbe essermi ritirato da un gran pezzo».

Dunque, sono una continua leggenda vivente? — domanda. — Ma anche le leggende hanno da mangiare...».

L'interessante è che Gable, secondo i reperti pubblicitari soprattutto televisivi, piace molto anche alle nuove generazioni. Probabilmente perché egli è veramente il protagonista sopravvissuto e ancora vigoroso di tutto un mondo del cinema scomparso e travolto nelle sue stesse cartapeste. Lo strano è che, più che all'attore autentico (quello, per esempio, di documenti classici come *Accadde una notte*, lo ricordate?); la popolarità ancor oggi, è rivolta al tipo che incarna l'eroe nazionale dei più macchinosi *films* di Hollywood, o dei personaggi stereotipati di una vecchia America, che i ragazzi qui, non cessano mai di ricercare; allo stesso modo che i nostri ragazzi continuano a leggere il Salgari.

Comunque, il sopravvissuto, è meraviglioso proprio per la sua facoltà di ricordare come presenti quelli del lontano passato, in mezzo ai più giovani di oggi: «Nessuno lo riconosceva, ma Jean Harlow era una veramente grande personalità e, se non fosse morta prematuramente, sarebbe diventata una fine attrice e commediante. In quanto a Marilyn Monroe, ha qualche cosa delle qualità della Harlow; ma è già una matura e fine attrice e commediante... Fin dal primo momento che l'ho vista, non ho avuto dubbi che Grace Kelly sarebbe stata una stella. Per la stessa ragione, ora penso che non tornerà mai più sugli schermi... Non vedo attori contemporanei che abbiano la capacità di resistenza alla fama che hanno avuto i Tracy, i Cooper e i Wayne (tutti tipi che hanno potuto rimanere stelle per quanto tempo hanno voluto); ad eccezione, forse, di Marlon Brando, l'ultimo grande talento...».

Come ovvio, Gable si è detto lieto di aver la possibilità di fare un film con la Loren, che è attrice molto popolare e famosa. Qualità che il pratico Gable apprezza enormemente. Ma la vera Loren, forse, non la conosce ancora, nel suo brio e nella sua originalità.

Clark Gable ha dato tutte queste informazioni regali a New York, durante la sua permanenza all'Hôtel Regis. Avesse avuto le penne in testa e le insegne d'aquila, avrebbe potuto essere anche un «toro seduto» o un «nero falco», ultimo capo guerriero di immense tribù indiane.

Così lo vedono i ragazzi. Le fanciulle, invece, lo vedono come l'esperto dei sogni d'amore. Noi, ci limitiamo a considerarlo come un artista che sa il fatto suo e che raccoglie ancora vistose percentuali. Dico noi, adulti. Perché c'è una parte di noi eternamente infantile o giovanile, la stessa che non permette a Clark Gable d'invecchiare e che lo mantiene felice all'età di cinquantotto anni suonati. Questa parte segreta di noi, adulti, continua anch'essa a vederlo eroe e amatore di belle donne, giovane, senza età. In continua perfetta coerenza con Hollywood, con lo schermo, con la regalità, con la perenne morgana delle illusioni di celluloide.

a. b.

Clark Gable con la quinta moglie, Kay Williams (Tel.)

Perde cento milioni al gioco e si uccide insieme con la moglie

E' un industriale parigino - Apre il rubinetto del gas: i tre bimbi salvati all'ultimo momento dalla cameriera

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

(l. m.) Avendo perso al gioco 70 milioni di franchi e sapendosi rovinato, un industriale parigino si è tolto la vita, insieme con la moglie, asfissiandosi nella lussuosa villa del sobborgo di Chatou, dove abitavano coi loro tre bambini, che si sono salvati per miracolo.

Alzandosi come di consueto poco prima delle ore 8, la domestica entrava nella cucina ed era subito presa alla gola da un violento odore di gas. Aperta la finestra, scorgeva per terra, avvolti in una coperta, il padrone Simon Jochambin, di 41 anno, e la moglie. Il rubinetto del gas era aperto. Dopo aver chiuso il rubinetto e dato aria alla stanza, la domestica correva nella cameretta del piano superiore dove dormivano i tre bambini, di 12, 10 e 7 anni. Il gas aveva già invaso anche quella stanza, ma i tre bimbi respiravano ancora e potevano essere rapidamente rianimati.

L'inchiesta della polizia ha stabilito che Jochambin, industriale noto e ricco perché la azienda in cui era associato col cognato gli fruttava al minimo un milione e mezzo di franchi al mese, si trovava in condizioni finanziarie familiari disastrose. Aveva chiesto persino 35.000 franchi alla donna di servizio per poter finire il mese. Il gioco aveva rovinato l'industriale, che in un anno aveva perso alla *roulette* e al *baccarà* almeno 70 milioni di franchi, circa 100 milioni di lire. Per pagare i debiti aveva venduto la casa, ma doveva far fronte ad altre scadenze imminenti e il disonore era diventato molto prossimo. Per sottrarvisi decise quindi di morire. Sua moglie, alla quale aveva senza dubbio confessato la sua situazione, decideva di seguirlo. Per essere sicuri di morire i due disperati trangugiavano una forte dose di sonnifero e poi, aperto il rubinetto del gas, si coricarono vicini.

Aspro attacco a Praga contro le cerimonie cattoliche

Vienna, 3 luglio.

L'organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco, *Rude Pravo*, pubblica oggi che la Chiesa cattolica ha ancora troppa influenza nella Nazione e che, di conseguenza, la campagna antireligiosa deve essere intensificata. E' la prima volta dopo parecchi mesi che il *Rude Pravo* lancia un attacco contro la Chiesa cattolica. Il giornale lamenta che vi siano in Cecoslovacchia ancora troppi battesimi, matrimoni religiosi e funerali con la partecipazione di preti.

E' morto ieri a Parigi il critico Robert Kemp

Parigi, 3 luglio.

Robert Kemp, membro dell'Accademia di Francia, uno dei maggiori critici drammatici francesi, è morto stanotte nella sua casa di Parigi in seguito a paralisi cardiaca. Aveva 73 anni.

Kemp era stato eletto accademico di Francia nel 1956, ed era inoltre «lettore unico» alla «Comédie-Française» e presidente del sindacato dei critici drammatici. Entrò nel giornalismo nel 1909, divenendo il critico d'arte dell'«*Aurore*», e collaborò in seguito a «La Liberté», al «Temps», alle «Nouvelles Littéraires», come critico letterario. Dopo la guerra divenne critico drammatico di «*Le Monde*», curando questa rubrica fino alla morte.

Di vastissima e raffinata cultura, di sensibilità acuta, Kemp lascia un gran numero di opere, tra cui «Sainte Cécile, patronne des musiciens», «Lectures dramatiques», «La vie des livres», «La vie du théâtre», «Moscou reçoit» (scritto dopo il soggiorno della «Comédie-Française» nella Capitale sovietica), ed un breve, gustoso profilo dell'attrice Edwige Feuillère.

Impressionante delitto; panico a Innsbruck

Turista inglese con la moglie colpiti da fucilate nel Tirolo

Lui è morto, la donna è moribonda - Aggrediti da uno sconosciuto - L'assassino braccato da 50 agenti con cani-poliziotti

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 luglio.

A Mutterersalm, una zona climatica tirolese vicina a Innsbruck, gremita in questa stagione di turisti stranieri, è avvenuta stamane una misteriosa e selvaggia aggressione a mano armata. Il fatto ha destato tanta maggiore impressione nell'opinione pubblica in quanto, come si vedrà, essa presenta, soprattutto nella cornice esterna, alcune sconcertanti analogie con il caso Dominici avvenuto qualche anno fa in Provenza.

Due turisti londinesi, Lidia Franklin, di 41 anno, e Charles Murmoy, di 29, mentre stavano tranquillamente passeggiando lungo il sentiero di un boschetto alpino, sono stati ad un tratto avvicinati da uno sconosciuto armato di fucile il quale, senza far parola, ha spianato l'arma contro la coppia e ha sparato due colpi. I proiettili raggiungevano i due inglesi che, qualche tempo dopo, rantolanti, venivano soccorsi da un gruppo di turisti germanici richiamati dalle grida disperate della donna.

Tre quarti d'ora più tardi, il giovane Murmoy, caricato su una barella e trasportato a Innsbruck, moriva durante il percorso: era stato colpito nella zona vicina al cuore. L'amica, più anziana di lui, ha avuto la spina dorsale fratturata dal colpo ed ha subito già due interventi operatori all'ospedale di Innsbruck: ora versa in gravissime condizioni.

La polizia, nonostante la situazione disperata della donna, ha voluto interrogarla. Lidia Franklin è riuscita a spiegare che l'aggressore era un giovane di circa vent'anni, bruno, magro e molto alto, vestito con una giubba rossa a scacchi e un paio di pantaloni attillati blu. La londinese ha soggiunto che l'assassino, il quale mostrava l'aspetto trasfigurato di un folle, aveva fatto fuoco all'improvviso senza chiedere né intimare nulla.

Il movente della rapina quindi appare escluso, e, quanto alle dichiarazioni della ferita, la polizia, per il momento non si pronuncia. Può darsi che il folle omicida non avesse mai conosciuto le sue vittime, ma, secondo gli sviluppi più recenti delle indagini, potrebbe darsi anche il contrario.

La polizia austriaca, infatti, si è messa immediatamente in contatto telegrafico con Scotland Yard ed ha fornito al famoso organo investigativo di Londra sia le caratteristiche sommarie dell'assassino, che le circostanze ancora per tanta parte oscure, in cui è avvenuto il delitto. Non è da escludere che una traccia possa essere seguita, con qualche successo, come reputa la polizia austriaca e tarda sera, nella stessa Inghilterra.

Fino a questo momento dell'uccisore non si sa nulla, e fra la numerosa colonia dei villeggianti stranieri intorno a Innsbruck regna il panico: si suppone che l'omicida, libero e armato, non si sia ancora allontanato dal luogo dell'aggressione; le autorità hanno cautamente avvertito i turisti a non compiere escursioni troppo lontane e solitarie nei dintorni. Nel frattempo un nucleo di oltre 50 agenti e gendarmi perlustrano la zona a palmo a palmo e nelle ricerche sono aiutati da 15 cani poliziotto.

Noteremo che in questo inizio di luglio si è abbattuta sull'Austria un'improvvisa ondata di criminalità. Ieri sera, a Vienna, mentre era ancora viva l'eco dello scontro fra due bande di *gangsters* avvenuto in mezzo alla città, due giovani delinquenti hanno fatto irruzione in un negozio e con una rivoltellata hanno ridotto in fin di vita il proprietario. Quanto al capo *gangster* ferito ieri egli, dopo aver subito un difficile intervento operatorio, ha dichiarato alla polizia di non voler rivelare il nome di colui che gli ha sparato addosso. «Solo se le mie condizioni si aggraveranno e dovrò morire — ha soggiunto — dirò chi è stato a spararmi».

e. b.

SPETTACOLI

Ai margini della vicenda Montesi

Lo «zio Giuseppe» sarà processato per calunnia

I suoi compagni di lavoro dissero la verità: nel giorno in cui morì Wilma egli era fuori ufficio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Giuseppe Montesi entro l'anno sarà posto in condizione di difendersi dinanzi ai giudici del tribunale dall'accusa di calunnia. Il giudice istruttore dott. Achille Gallucci ha, infatti, concluso, dopo quello compiuto otto mesi orsono dal P.M. dott. Mirabile, il suo esame sulla figura del più sconcertante personaggio della vicenda che ebbe inizio quando la mattina dell'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Torvaianica venne trovato il cadavere di Wilma Montesi. Domani o al più tardi nella prossima settimana la sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore verrà depositata in cancelleria. Sul banco degli imputati quando nel prossimo inverno Giuseppe Montesi varcherà la soglia di un'aula del tribunale, accanto a lui sarà anche la sua fidanzata Rossana Spissu la quale però essendo stata accusata di falsa testimonianza beneficerà senz'altro dell'amnistia di prossima promulgazione.

Per quanto siamo ancora nel campo delle indiscrezioni perché la sentenza di rinvio a giudizio non è stata ancora ufficialmente depositata, tutto lascia presumere che anche il giudice istruttore si è trovato d'accordo con il P.M. dott. Mirabile nel sostenere che se i magistrati avessero avuto la possibilità di stabilire con esattezza l'origine delittuosa della morte di Wilma Montesi, il giovane ex impiegato del Ministero del Tesoro e zio della ragazza trovata morta a Torvaianica avrebbe potuto correre il più grave rischio di essere incriminato per un delitto più grave di quello di semplice calunnia. «Se esistesse — ha detto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mirabile nella sua requisitoria ed ha confermato sostanzialmente nella sua sentenza istruttoria il dott. Gallucci — la prova delittuosa della morte di Wilma Montesi, gli elementi a carico di Giuseppe Montesi costituirebbero un cerchio indiziante così stringente intorno alla sua persona da indicarlo univocamente quale autore di quella ipotetica azione delittuosa».

Giuseppe Montesi è finito sul banco degli imputati per un suo gravissimo imperdonabile errore. Durante la istruttoria condotta dal dott. Sepe nel procedimento a carico di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito alcuni suoi colleghi di lavoro e precisamente il dott. Franco Biagietti, Leo Lionelli, Lia Brusin e Mario Branzoli dichiararono che il pomeriggio del 9 aprile 1953, nello stesso momento cioè in cui Wilma Montesi usciva di casa per non farvi più ritorno andando incontro al suo misterioso destino, Giuseppe Montesi dopo aver ricevuto una telefonata si era allontanato dalla tipografia Casciani dove lavorava dicendo che sarebbe andato a Ostia. Era una dichiarazione questa che legava Giuseppe Montesi alla morte della nipote. Conclusasi la istruttoria del dott. Sepe, il giovane ex impiegato del ministero del Tesoro, sentendosi ormai al sicuro, querelò per falsa testimonianza i suoi ex quattro colleghi i quali, quando Giuseppe Montesi durante il processo celebrato a Venezia nei confronti di Piero Piccioni ammise di essere uscito dalla tipografia Casciani il pomeriggio del 9 aprile 1953, presentarono contro di lui una denuncia per calunnia. Inutilmente si è chiesto a Giuseppe Montesi come abbia fatto quel pomeriggio del 9 aprile: egli ha detto di essersi incontrato con Rossana Spissu, la donna dalla quale aveva avuto un figlio, ma la circostanza è stata clamorosamente smentita da una signora la quale si ricorda che quel pomeriggio Rossana Spissu andò ad accompagnarla alla stazione Termini.

Il giudice istruttore ha deciso di rinviare a giudizio Giuseppe Montesi per calunnia, ma anche lui, come già precedentemente il P.M. dott. Mirabile, ha voluto sostanzialmente esprimere i propri dubbi sulla importanza reale della posizione avuta da Giuseppe Montesi in tutta questa vicenda. Non bisogna dimenticare quello che a tale proposito disse il dott. Mirabile nella sua requisitoria: «Se Giuseppe Montesi ha detto una serie di menzogne circa i suoi movimenti, ciò significa che egli ha avuto interesse a nascondere la verità; se si considera che egli pur non conoscendo alcuna persona di nome Wilma (tranne la nipote riceveva saltuariamente telefonate da una donna che aveva questo nome) si deve pervenire senza possibilità di equivoco e con assoluto rigore logico alla conclusione che Giuseppe Montesi in quel pomeriggio del 9 aprile 1953 rimase coinvolto in modo non precisabile a causa della sua reticenza, ma comunque certo, negli avvenimenti che portarono alla morte della Montesi».

S. E.

Recuperato in mare il cadavere del giovane ucciso dal fulmine

Genova, 3 luglio.

La salma di Bruno Ceradelli, lo studente diciannovenne scomparso in mare a Sturla durante un temporale, la sera del 26 giugno scorso, è stata ritrovata stamane nei pressi della Foce dall'equipaggio di una motolancia della Guardia di Finanza.

Il Ceradelli era uscito in barca in compagnia di due amici, il rag. Gino Malneri e lo studente Franco Masina: verso le 21, mentre essi si trovavano circa a un chilometro dalla spiaggia, si era scatenato sulla parte orientale della città il violento temporale e un fulmine era caduto sulla barca. Il povero giovane in quel momento, stava deponendo in mare le reti. Colpito dalla folgore, era precipitato in acqua e vane erano state tutte le ricerche.

Stamane, poco prima delle 8, nei pressi dell'imboccatura del porto, l'equipaggio di una motovedetta della Guardia di Finanza ha avvistato il corpo di un giovane, che appariva e spariva fra le onde. Poco dopo la salma veniva recuperata e trasportata sino al Molo Cagni.

Bruno Ceradelli è stato identificato dalla maglietta con la scritta «Cate II», nome dell'imbarcazione.

L'ex-amico di Amalia Inzolia assolto dall'accusa di furto

Milano, 3 luglio.

Mario Buzzi-Bernasconi, l'uomo che fu per molto tempo amico di Amalia Inzolia, la donna legata a Giovanni Fenaroli da una lunga relazione troncata dalla sua morte in un ospedale cittadino, è stato processato oggi e mandato assolto dall'imputazione di furto aggravato.

Il furto che aveva messo nei guai Mario Buzzi era stato compiuto nell'agosto del '54 nell'abitazione dell'ing. Luigi Soversi, in via Lucosi 19. I ladri si erano presi quattro pellicce, una valigia di pelle e una catenina d'oro, il tutto per un valore di oltre un milione e mezzo. La polizia accertò che una delle pellicce dell'ingegnere era finita al Monte di pietà, portata da certo Benito D'Ulivo, di 36 anni. Il D'Ulivo non volle rivelare la provenienza della pelliccia, ma sua moglie, Anna Scarpati, raccontò ai funzionari che la interrogavano come lei e il marito avessero acquistato l'indumento da un individuo incontrato in un bar, un uomo sui 40 anni, disinvolto ed elegante.

Le indicazioni fornite dal D'Ulivo fecero supporre agli inquirenti che il ladro potesse identificarsi in Mario Buzzi-Bernasconi, che, fermato ed interrogato, non seppe fornire un alibi sufficiente ad impedirne l'incriminazione. A nulla erano valse le sue proteste.

Rinchiuso il 10 giugno scorso a San Vittore, è comparso oggi davanti ai giudici della IV Sezione del Tribunale penale: il P. M. aveva chiesto per l'imputato la condanna a tre anni di reclusione, ma i giudici sono stati di parere contrario e l'hanno assolto.

Cronaca televisiva

«Via della Chiesa», raffinata commedia per un pubblico d'appassionati - Arbitrario ritocco del finale - Stasera «Buone vacanze», lo spettacolo che sostituisce il Musichiere

Nel lontano 1942 e precisamente nel fascicolo di settembre la rivista «Il dramma» pubblicò un lungo atto unico di un autore irlandese, a quel tempo completamente sconosciuto in Italia: «Via della Chiesa» di Lennox Robinson. Nella breve nota introduttiva si informava il lettore che il Robinson, nato nel 1886, era critico e insegnante di teatro, aveva fatto rappresentare 22 commedie ed era — allora — direttore dell'Abbey Theatre di Dublino: si aggiungeva che era un entusiasta e profondo studioso di Pirandello e che ne aveva subito un forte influsso: e si concludeva osservando che «Via della Chiesa» ricalcava il modulo de «I sei personaggi in cerca d'autore» in maniera talmente evidente da far pensare addirittura ad una derivazione.

Ora, a diciassette anni dalla comparsa italiana del testo e a venticinque dalla sua prima rappresentazione irlandese (che avvenne a Dublino nel 1934, interprete il famoso attore cinematografico Barry Fitzgerald), la tv ha pensato di riesumare la commedia: una scelta suggerita esclusivamente da interessi culturali, una curiosità accolta senza dubbio con favore dagli appassionati della prosa, ma destinata inevitabilmente ad un pubblico ristretto.

Lo spettacolo televisivo, curato dal regista D'Anza, ci è parso decoroso, anche se la recitazione è stata qua e là di toni troppo sottolineati e pesanti e qualche attore si è abbandonato talora ad atteggiamenti convenzionali, di sapore melodrammatico; e anche se, nel complesso, lo stacco tra le scene reali e le scene immaginarie non era sufficientemente rilevato; comunque, in alcuni tratti, si è ottenuta una atmosfera di effettiva angoscia, di tesa commozione. Nella schiera degli interpreti, molto bene le giovani attrici Grazia Maria Spina e Vira Silenti. Una cosa non comprendiamo: il finale inutilmente e arbitrariamente modificato: perché far pronunciare a Ugo quelle battute smaccatamente pirandelliane che nel copione originale non esistono? E perché durante la canzone far eseguire ai personaggi significative controscene che nel testo non figurano? La questione è che, ormai, metter le mani in una commedia e alterarla di tanto o di poco è diventata una mania alla quale difficilmente ci si riesce a sottrarre.

Nella giornata di ieri ricordiamo un discreto numero di «Lei e gli altri» e un interessante dibattito sull'efficacia della medicina preventiva. Dopo la commedia è stata trasmessa la rubrichetta «Ritmi d'oggi» con lo sfruttatissimo Van Wood.

Oggi alle 19 e 25 «Addio, mia bella addio» e alle 19 e 55 «In roulotte per l'Europa» di Cortese. In serata debutto dello spettacolo musicale «Buone vacanze» con Gorni Kramer, Mario Petri, il Quartetto Cetra, Jula De Palma, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Achille Togliani. Seguirà il «Concerto di prosa» che con la seconda puntata dovrebbe mostrare le sue concrete possibilità. In chiusura sarà rievocata la figura di Bettino Ricasoli, il successore di Cavour.

u. bz.

Il «Premio Renato Simoni» assegnato a Emma Gramatica

Verona, 3 luglio.

Il «Premio per la fedeltà al teatro di prosa», intitolato a Renato Simoni, istituito ad iniziativa dei Comuni di Milano e di Verona, è stato attribuito, da una giuria presieduta da Eligio Possenti, ad Emma Gramatica.

Il premio, consistente in un milione di lire e che viene assegnato ogni anno nell'anniversario della morte del commediografo scomparso, verrà consegnato all'attrice domenica 5 luglio al Teatro Romano, in occasione della recita della tragedia «Giulio Cesare» di Shakespeare.

CONCERTO GRATUITO — Questa sera alle 21,15, nel cortile dell'Università di via Po, concerto sinfonico corale, diretto dal maestro Mario Braggio. Musiche di Cimarosa, Verdi, Mascagni, Catalani, Borodin, Wolf-Ferrari. Orchestra del Teatro Regio.

Louis Armstrong è tornato a casa

Completamente rimesso dalla malattia che l'ha colpito durante il suo soggiorno a Spoleto, il celebre trombettista negro è tornato a New York, dove ha salutato attraverso una batteria di microfoni, all'aeroporto, i suoi ammiratori americani (Telef.)

In gara a Taranto tutte le regioni italiane

I 90 sindaci "critici musicali,, votano per le canzoni allegre

Forse è una reazione alla vita burocratica - Presente ieri sera anche il Piemonte, ma senza fortuna - Oggi si assegna al Festival il «Ponte d'oro»

(Dal nostro corrispondente) **Taranto, 3 luglio.**

Si è visto subito da ieri sera che al Festival di Taranto i protagonisti non sono soltanto i cantanti. Anche i sindaci-giurati, per quanto non distribuiscano autografi come Gino Latilla o Nilla Pizzi, sono divenuti forse più importanti di questo concorso della canzone regionale.

Le canzoni allegre sono quelle che essi mostrano di gradire di più, forse per desiderio di evasione dalle onerose attività di ogni giorno, o per le festose accoglienze riservate loro dai tarantini; certo è che questa insolita vacanza se la godono completamente e l'atmosfera familiare riposante della Villa Peripato favorisce lo stato d'animo per musiche allegre.

Di sera, così, durante le operazioni di voto, i motivi divertenti ed orecchiabili si accaparrano la maggior parte dei voti. Le regioni cantano con spensieratezza. Chi si è ispirato a questi motivi nella prima serata ha visto entrare in finale ben tre canzoni senza «complessi» o danze di nostalgia. Si è cantato alle bellezze del lago di Como, si è scherzato con la chitarra, melodiosa specialità della tavola abruzzese e alla saltellante tarantola d'amore presentata dalla Puglia.

Anche nella seconda giornata del Festival ci sono stati diversi motivi briosi. Le canzoni napoletane «Nacchere e tamburelli» e «Napoli cantò» hanno fatto il loro primo ingresso, forti di una tradizione che non teme concorrenza. La sbuffante «Ciccolatera» pugliese, lo scomparso trenino della Bari-Barletta ha portato nel teatro di Villa Peripato l'ultimo soffio della sua gloria che apparteneva al tempo che fu.

Le altre canzoni presentate stasera sono state un canoro itinerario turistico dalla Lombardia a Torino, dal ponte girevole tarantino ai «Lentischi e fichi d'India» della Sardegna. Il folklore delle varie regioni è stato temperato nelle linee musicali più moderne. Anche i cantanti hanno dato alle esecuzioni una nota di modernità, dimostrando, a differenza di ieri, d'essere meglio ambientati sulle rive dello Jonio. Il vento è quasi scomparso ed il caldo si fa sentire.

Dal quartetto Radar, Gino Latilla e Joe Sentieri, che hanno il loro turno di prova al mattino con il complesso Di Ceglie, hanno messo da parte gli abiti di gala e si sono presentati in maglietta e pantaloni di tela. Il venticello del Mar Piccolo soltanto verso sera riesce a dare un po' di refrigerio, ma sul tardi, dopo l'esperienza dei risultati di ieri (difficili per la Martino e trionfali per la Pizzi), fa caldo in altro senso. C'è aria di apprensione. Si attende l'imprevisto: la nuova affermazione di motivi che pochi danno favoriti in partenza.

E' proprio un festival diverso dagli altri, affermano i cantanti. Tutto procede con calma, poi, alle votazioni, vengono fuori le novità. Eppure non siamo ancora arrivati alle fasi concitate della finalissima. Un festival così disciplinato, privo di interventi interessanti, è stato soprattutto per i cantanti una novità. A loro spetta il compito di convincere della bontà delle canzoni presentate ad una giuria completamente nuova alle vicende dei festival. E per riuscirci, tutti, da Latilla alla Pizzi, da Bacilieri alla Bongiovanni si stanno davvero impegnando. Sentono la responsabilità affidata a loro che sono i paladini canori delle varie regioni italiane, di diciotto regioni che già guardano al Ponte d'Oro, il massimo premio del Festival.

A conclusione della seconda serata la giuria dei sindaci ha messo in finale le seguenti cinque canzoni: 1) «Nacchere e tamburelli» (Campania) di Garofalo-Ausiello punti 662; 2) «Lentischi e fichi d'India» (Sardegna) di Astro Mari-Pusinego punti 521; 3) «Come una nave» (Liguria) di Del Pino, punti 490; 4) «Dolce terra di Calabria» (Calabria) di Surace-Campi; punti 461; 5) «Gira il ponte» (Puglia) di Simone-De Mitri, punti 460.

La canzone piemontese non ha avuto fortuna: i sindaci l'hanno subito eliminata.

f. e.

La suocera di Benevene minaccia gravi rivelazioni

Roma, 3 luglio.

Dopo il mandato di cattura spiccato dal magistrato contro Luciano e Maritza Benevene per l'attività da loro svolta come «impresari» del balletto «Silver stars», le indagini da parte della polizia dei costumi proseguono senza sosta per la ricerca dei corresponsabili che si ritiene di rintracciare a Roma.

La suocera del cantante, Trieste Cicerchia, continua intanto a ripetere che tutta questa faccenda è una montatura architettata contro Benevene da «gente che gli vuol male». La signora minaccia rivelazioni sensazionali che nei prossimi giorni sarebbe sua intenzione di fare ai giornali.

Ieri il capo della polizia dei costumi dott. Dante ha nuovamente interrogato il presidente dell'associazione di ex-combattenti che organizzò la gita in Grecia dei soci del sodalizio, prendendovi parte egli stesso.

Il funzionario ha cercato di ricostruire la pianta del night-club, la disposizione dei tavolini, in modo in cui era situata la pedana per il balletto, e quindi i movimenti delle ballerine fra la pedana e i tavoli. Tutto questo, a quanto pare, era indispensabile per stabilire con esattezza fino a qual punto il locale di Atene, durante le esibizioni delle «Silver stars», restava un normale night-club, e in che modo potevano svolgersi, invece, alla luce fioca e rossastra delle lampade applicate alle pareti, scene e trattenimenti che nulla più avevano a che fare con la danza.

SULLO SCHERMO

Al Cristallo: «Passaporto per l'inferno»

Dopo «Appuntamento con il delitto», un altro caso di solidarietà fra autisti di tassì, impegnati a difendere la vita di un collega contro una banda di delinquenti. Diretto da Alvin Rankoff, il film inglese *Passaporto per l'inferno* attacca con brio: ci rappresenta i turpi maneggi con cui una ghenga londinese specializzata nella tratta delle bianche attira le sue vittime nella ragna. Una di queste, una virtuosa e forse per i tempi un po' troppo ingenua francesina, quando apre gli occhi sull'orribile realtà che l'attende, lotta disperatamente contro il capo dell'organizzazione che la vorrebbe aggreggiare alle altre disgraziate. L'aiuta il tassista Johnny, coinvolto (e sarebbe troppo lungo spiegare come) in quell'infernale raggiro, ed è a sua volta aiutato dai colleghi che dopo alterne vicende irrompono al momento giusto nel quartier generale e a suon di cazzotti fanno giustizia e pulizia.

L'asciuttezza cronistica con cui il film è felicemente impostato cede via via alle convenzioni e alle sciatterie d'un romanzo a fumetti sulla piaga della prostituzione. Ma sopra le crepe d'un copione sempre più sforzato e incredibile, il regista ha saputo stendere la cortina fumogena degli effetti, e saltando dalla cronaca al melodramma e persino a qualche spunto surreale, ha combinato alla fin fine un centoncello giallo-sentimentale abbastanza divertente. Eddie Constantine, in un personaggio finalmente dimesso (ne busca più che non ne dia), e la vaporosa Odile Versois sono gli efficaci protagonisti. Dal coro delle «cortigiane» si stacca, statuaria e commossa, Diana Dors. E' nel mestiere fino al collo, ma poiché lo esercita con repugnanza e singhiozzo, finisce anche lei redenta tra le braccia di un autista di piazza.

l. p.

Si apre il Festival mondiale del cinema per ragazzi

Palermo, 3 luglio.

Trentotto film di undici nazioni, oltre ad otto documentari dell'Istituto Luce, sono stati inviati per la rassegna internazionale del cinema per ragazzi che avrà inizio domani sera nel quadro delle manifestazioni del quinto Festival mondiale del bambino.

L'Australia ha inviato un film, il Canada sei, la Cina due, il «Centro Thomas Mann» della Germania Occidentale quattro, la Romania cinque, la Danimarca tre, la Cecoslovacchia quattro, la Polonia quattro e l'Ungheria sei. L'Italia sarà presente, oltre che con gli otto documentari, con i film «Briglia d'oro» e «Gli avventurieri dell'uranio», mentre ancora non è pervenuto alla rassegna film dell'India.

La Magnani e Blasetti favoriti per le "grolle d'oro,, a Saint Vincent

Molte probabilità anche a Peppino De Filippo - Stasera l'assegnazione

St. Vincent, 3 luglio.

(a. e.). La giuria del 7° Premio St. Vincent per il cinematografo, che doveva procedere oggi alla scelta definitiva del miglior regista, della migliore attrice, del miglior attore di quest'anno ai quali assegnare domani sera le relative «grolle d'oro», sino a tarda sera non era al completo. Come notizie ufficiali si è quindi rimasti alle rose già segnalate che comprendono: per i registi: Alessandro Blasetti, Gianni Franciolini, Mario Monicelli, Francesco Rosi; per le attrici: Anna Magnani, Carla Gravina, Silvana Mangano, Marisa Merlini; per gli attori: Peppino De Filippo, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Paolo Stoppa.

Nessuno dei candidati è ancora giunto a St. Vincent. In nessun caso potrebbe essere presente Anna Magnani che si trova in America e che detesta l'aeroplano. Però ha fatto sapere, tra il serio ed il faceto, che se risultasse vincitrice lei riuscirebbe a far pervenire i suoi ringraziamenti via radio agli amici della serata di gala prima che i loro applausi si spengano. Non è arrivata nemmeno la numerosa schiera di attori e di attrici che faranno ala d'onore ai premiati domani sera e che domenica gareggeranno nel catturare trote a Gressoney.

Essi sono, li citiamo per ordine alfabetico: Franca Bettoja, Elisa Cegani, Caprice Chantal, Maria Fiore, Lea Padovani, Virna Lisi, Georgia Moll, Alessandra Panaro, Mariù Sangiorgi, Leonora Ruffo, Alida Valli; Rik Battaglia, Franco Fabrizi, Enio Girolami, Gérard Landry, Erminio Macario, Gian Luigi Marianini, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e i sarti Schuberth e Litrico perché «si sentono attori».

Peppino De Filippo sarà forse preferito a Gassman stasera nell'assegnazione della «Grolla d'oro»

Dopo la sentenza sulle nozze

Rinviata la decisione sui figli di Rossellini

Roma, 3 luglio.

Soltanto alla metà del prossimo ottobre Ingrid Bergman e Roberto Rossellini sapranno chi dei due avrà il diritto a tenere presso di sé i figli avuti da quel matrimonio che essi sostengono non essere valido.

Quarantotto ore dopo che la Corte di Appello aveva stabilito di revocare l'annullamento del matrimonio tra l'attrice e il regista deciso un anno fa dal Tribunale di Roma, il giudice dott. Virgilio, al quale Roberto Rossellini si è rivolto per ottenere l'affidamento dei figli minori, Renato, Isabella ed Isotta, ha deciso ieri mattina di rinviare all'udienza del 14 ottobre l'esame della questione. Il magistrato ha infatti accolto la richiesta dell'avv. Mario Cavalieri, legale del regista, perché sia richiamata la sentenza della Corte di Appello in base alla quale le nozze tra il regista e l'attrice sono state dichiarate ancora per il momento valide.

Roberto Rossellini chiese al magistrato di ottenere l'affidamento dei figli non appena fu certo che Ingrid Bergman viveva «more uxorio», diventandone poi la moglie, con l'impresario teatrale Lars Schmidt. Nel rivolgersi al magistrato il regista ha osservato che la permanenza dei figli a Parigi con la madre può compromettere non solo la loro salute per il clima ma anche la loro educazione. Ieri il legale di Ingrid Bergman avvocato Andrea Maivangi, oltre ad opporsi alla richiesta che venisse allegata agli atti la recente sentenza della Corte di Appello relativa al matrimonio, ha insistito perché si tenga presente come Rossellini a tutt'ora non abbia mai versato ad Ingrid Bergman la somma di lire 600 mila mensili per il mantenimento dei figli così come era stato stabilito al momento della separazione consensuale.

Svaligiata da cima a fondo la casa di Zsa Zsa Gabor

Bel Air (California), 3 luglio.

La casa dell'attrice cinematografica Zsa Zsa Gabor è stata visitata dai ladri. Nel darne notizia la polizia ha comunicato che sino a questo momento non è stato ancora possibile fare un bilancio del furto in quanto la Gabor non è in città.

Si ritiene che l'attrice si trovi attualmente in qualche località europea per impegni di lavoro. Comunque l'appartamento è stato saccheggiato da capo a fondo. Il primo a dare l'allarme è stato un cittadino del luogo che notato come la porta e le finestre dell'abitazione fossero spalancate aveva immediatamente informato la polizia.

Secondo notizie non controllate il grave furto comprenderebbe argenteria, gioielli e quadri di notevole valore.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,25: Programma cinematografico per la sola zona di Roma.

14,30: Campionati internazionali di tennis, in collegamento Eurovisione dall'Inghilterra, ripresa diretta dallo stadio di Wimbledon di alcune fasi delle giornate conclusive. Telecronista, Giorgio Bellani.

17: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; b) «Oggi all'aeroporto», terza delle quattro trasmissioni in ripresa diretta dall'Aeroporto di Ciampino in Roma; scopo di questa rubrica è quello di illustrare ai ragazzi le molteplici attività di un aeroporto internazionale. Un bambino e una bambina, accompagnati dal telecronista Renato Tagliani, faranno da guida ai telespettatori. Titolo di questa puntata è: «Arrivi e partenze». Realizzazione di Piero Turchetti.

18: Inaugurazione della 19ª Fiera Internazionale della Pesca in ripresa diretta da Ancona. Telecronista, Luciano Luisi; ripresa televisiva di Franco Morabito. 18,30: Telegiornale.

18,45: «Passaporto n. 3» lezione di francese a cura di Jean Berlioz; 19,10: «Sintonia». Emilio Garroni risponde alle lettere alla tv; 19,25: «Addio, mia bella addio!», canzoni in congedo dal 1848 al 1918 richiamate da Michele Galdieri e Franco Monicelli. Coro dell'accademia «Stefano Tempia» di Torino diretto da Virgilio Bellone; orchestra diretta da Pasquale Frustaci; regia di Fernanda Turvani. E' questa l'ultima trasmissione della serie e sarà un riepilogo delle precedenti; sarà presentato, tra gli altri, un canto composto da Giuseppe Verdi, su parole di Mameli, nel 1848, dal titolo «Suona la tromba» che fu uno dei primi ad esser cantato dai patrioti.

19,55: In roulotte per l'Europa: «IV - Olanda», serie di documentari girati da Leonardo Cortese nel corso di un suo viaggio attraverso l'Europa; 20,30: 46° Tour de France, in collegamento con Parigi, servizio sulla odierna tappa; 20,40: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Buone vacanze», spettacolo musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra. E' questa la prima trasmissione della nuova serie che si articolerà in dieci trasmissioni e che vedrà ospiti i più noti cantanti, direttori di orchestra e solisti; ospiti della prima puntata sono Jula De Palma, Mario Petri, Johnny Dorelli, Betty Curtis, Achille Togliani, Wilma De Angelis, il Quartetto Cetra e il Quartetto Due più due. Regia di Stefano De Stefani.

22,15: «Concerto di prosa» con Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia, i due attori interpreteranno, su richiesta dei telespettatori, brani da commedie e opere teatrali.

22,45: «I Presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia: II - Bettino Ricasoli». Per la celebrazione del centenario 1859-1959 viene messo in onda un ciclo di trasmissioni che presenterà le figure dei Presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia al 1918, rievocando l'epoca in cui vissero e le vicende di cui furono protagonisti. Il ciclo è a cura di Mario La Rosa. Questa seconda trasmissione dedicata a Bettino Ricasoli, successore di Cavour al Governo, è stata realizzata da Raffaello Pacini.

23,15: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Radioscuola delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Vedette alla ribalta; 14: Giornale radio.

14,30: Cronache del teatro e del cinema; 17: Giornale radio - Sorella radio; 17,45: Pagine scelte da «Aida», di G. Verdi; 18,45: Università internazionale G. Marconi.

19: Lotto; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio; 21,10: Non strappate le schedine; 22: L'Hampton al vibrafono.

22,15: Poemetti di Pascarella; 23: L. Paul e la sua chitarra; 23,15: Giornale radio - Assegnazione delle grolle d'oro del cinema 1959; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Giornale radio - Dalla strada al microfono - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 15: Giradisco; 15,30: Giornale radio.

16: Taccuino delle vacanze; 16,30: Orchestra Olivieri; 17: Le fabbriche dei sogni; 18: Giornale radio; 19: Piccolo rotocalco della canzone napoletana.

19,30: Tastiera; 20: Radiosera - Tour de France; 20,30: Ciak, attualità cinematografiche.

21: «Cenerentola», di G. Rossini, direttore M. Rossi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il «secondo tempo» del Mezzogiorno; 19,15: Musiche di C. Brero; 19,30: Le idee unitarie del Risorgimento; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di D. Scarlatti, F. J. Haydn, N. Paganini; 21: Il Giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da A. Jouve; 22,45: La rassegna.

STAZIONI A M. F. — Ore 11: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di J. Brahms.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Cortile Università** (Ente Teatro Regio): ore 21,15: Concerto sinfonico gratuito, Mº Braggio.
Maffei: ore 21,15 Dialetti, Piccola Ribalta: «La lettera 'd mamma» 2 tempi comicissimi di P. De Filippo-A. Mottura.
Romano: mercoledì 8 luglio ore 21,30: Senza sipario, di G. Durano.
Teatro Mob. Piem. (Un. Sov. ang. Montevideo): 21 «Bella Callanet».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigal, cantano A. M. Peretti, W. Mosso.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): ore 21.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet (Valentino): 21 Rosselot.
Garden Danze (cap. 13 Valsalice, t. 60-913): ore 21-24 Orch. Spinardi.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio con Pippo D'Andri, canta Salvadori.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Rosso Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
Le Cascine (pressi Stupinigi) Ristorante Danze: Monticone-Neve.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Serenella: ore 21 Massa-Cucco.
Lutrario: ore 21 Franco Goldani, c. Elio Lotti, Scuola danze grat.
Pagoda Danze: 16 e 21 Lanfranco.
Piscina del Sole (San Mauro): ore 21 danze Orch. Gino Zecca.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Gran Baita: ore 22-4 attrazioni.
S. Giorgio (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Happy suo Complesso.
Tavernetta (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuorilegge della polizia» Darren Mc Gavin, M. Hayes.
Astor: «Il mondo nelle mie braccia» tech. G. Peck, Blyth, Quinn.
Corso: «Johnny l'indiano bianco» tech. F. Parker, J. Dru, Corey.
Cristallo (tel. 650-100): «Passaporto per l'inferno» Diana Dors, Eddie Constantine.
Doria: «La febbre del possesso», M. Demongeot, H. Vidal, Miranda.
Lux «Il cielo può attendere» tech. G. Tierney, Don Ameche, Coburn.
Reposi: «Il primo uomo nello spazio» M. Thompson, M. Landi.
Romano: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant. Orario: 14,30-17,20 - 19,45 - 22,15.
Vittoria: «Il bacio dell'assassino» Frank Silvera, Jamie Smith.

Alfieri: «La Ronde» S. Signoret, Serge Reggiani. Platea 300, galleria 200. Inizio ore 15.
Ariston: «La bionda e lo sceriffo» Sc. techn. K. More, J. Mansfield.
Arlecchino: «Commissario Maigret» con Jean Gabin.
Augustus: «L'ottava meraviglia del mondo» Scope, colori. Pl. 300.
Nazionale: «Ore X: Gibilterra o morte» L. Harvey, D. Addams.
Torino: «Un posto al sole» con M. Clift, E. Taylor, Winters. A 10.

Alexandra: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)».
Capitol: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)».
Faro: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)».
Fiamma: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.
Hollywood: «Il sergente York» con Gary Cooper e Joan Leslie.
Maffei: vedi teatro.
Principe (locale aria condizionata): «Il sergente York» Gary Cooper, Walter Brennan e Joan Leslie.
Sussex: «Il sergente York» Gary Cooper, W. Brennan, Joan Leslie.

Adriano: «Il figlio di Caroline Chérie» tec., J. C. Pascal, Bardot.
Alcione: «Il vendicatore» tec. Sc. e Riv. Guerrini-Brutos 16,15-21,15.
Alpi: «Tabarin» colori, con Sylvia Lopez, S. Ziemann e M. Auer.
La Feria: locale chiuso.
Regina: Noi gangsters, Fernandel.

Asti: «Maracaibo» techn., Cornel Wilde, J. Wallace, A. Lane, Ap. 14.
Cravesana: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, N. Adams.
Milano: Giovanni dalle bande nere; Mister X uomo nell'ombra, Ap. 10.
Olimpia: «La spada e la croce» Sc.
Po: «I tre banditi» tec., R. Scott.
P. Nuova: «Torna» e «Guanto di ferro», Apertura ore 10.
S. Felice: «Orgoglioso ribelle» Sc. techn., A. Ladd, O. De Havilland.

Esperia: «Mogli pericolose» S. Koscina, Salvatori, Carotenuto, Gray.
Giardino: «Sogni proibiti» techn., con Danny Kaye e Virginia Mayo.
Italiano: «Uomini della terra selvaggia» Scope techn., Alan Ladd.
Mirafiori: «La signora mia zia».
S. Rita: «Giganti toccano il cielo» Scope techn., K. Malden, N. Wood.
Vinzaglio: «Le radici del cielo» Sc. tec., E. Flynn, J. Greco, Welles.

Araldo: «Le avventure dei 3 moschettieri» J. Stone, D. Modugno.
Eliseo: «Dominatore di Chicago» Scope tech., R. Taylor, Charisse.
Fréjus: «Fraulein» techn. Scope, con Mel Ferrer e Dana Wynter.
Nuova: «Calipso» techn. Scope.
S. Paolo: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, Gélin, Vist.

Belgio: Il padrone delle ferriere.
Corallo: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Eridano: «I cacciatori» technic. Scope, con Robert Mitchum.
La Salle: «Principessa delle Canarie» tec., Pampanini, Mastroianni.
Orepa: «Inferno sul fondo» tech.
Radium: «Principessa del Mosk» tech., Scott Brady, Mona Freeman.
Rossini: «Avventuriero Siviglia».
S. Giulia Suprema confessione, col.
V. Veneto: «Valencia» technicol. con Sara Montiel.

Astra: «Dominatore di Chicago» tec. Sc., Robert Taylor, Charisse.
Bernini: «Spionaggio a Tokio» tech. Scope, R. Taylor, J. Collins.
Cibrario: «Beatrice Cenci» techn. Scope, Gino Cervi, F. Tozzi e «Gigante Texas» con Lloyd Bridges.
Elios: «Bacio del bandito» con Frank Sinatra, Katherine Grayson.
Esedra: «Pilastri del cielo».
Europa U-Boat 55-Corsaro abissi.
Excelsior: «In licenza a Parigi» T. Curtis, J. Leigh; techn. Scope.
Massaua: «Grande rapina» colori, con Peter Finch e Ronald Lewis.
Odeon: «In licenza a Parigi» tec. Scope, Tony Curtis, J. Leigh.
Star: «Questo corpo tanto desiderato», B. Lee, D. Gélin, vist.

Adua: «Lo sperone insanguinato» scope tec., R. Taylor, J. Landen.
Aurora: «Incantesimo» sc. tech. Tyrone Power, Kim Novak.
Barra: «Sfida nella città morta» techn. Sc. R. Taylor, R. Widmark.
Brescia: «Battellieri Volga» Sc.
Châtillon: «Battellieri Volga» Sc. techn., J. Derek, Elsa Martinelli.
Edelweiss: «Il mio amante è un bandito» technicolor.
Eri-dan: «Spada e croce» techn.
Fortino: «La spada e la croce» sc. e Var. Comp. Aliberti-Jole Tuzia.
Maier: «La legge» Lollobrig., vist.
Nord: «Il grande matador» sc. techn., A. Quinn, M. O'Hara.
Palermo: «La gatta», F. Arnoul.
Sociale «Sangue del vampiro» vist.
Zenit: «In amore e in guerra» Sc. tech. R. Wagner, D. Wynter.

Baretti: «La più grande corrida» Scope techn., con M. Ray.
Cabiria: «Non voglio morire».
Colosseo: «Valencia», scope tec., con Sarita Montiel.
Continental: «Muraglia cinese».
Flora: «Domenica è sempre domenica» con Mario Riva.
Italia: «Uomini della terra selvaggia» techn. Scope, Alan Ladd.
Moderno: «Pepote» Pablito Calvo e «Passaggio di notte». Ap. 17.
Nizza: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Piemonte: «Liana la schiava bianca» techn., M. Michael, A. Hoven.
S. Carlo: «Erode il Grande».
Speda: «La tigre» techn. Scope. Stewart Granger, Anthony Steel.

Diana: «Maracaibo» tec., Wilde.
Dora: «Vendetta di Frankenstein» techn., P. Cushing, E. Gayson.

Roma: «Ercole e la regina di Lidia», S. Koscina, S. Reeves, tec.
Umbria: doppio programma «Assalto al treno postale» A. Smith e «El Alamein» con Fausto Tozzi.

Alba: «Al servizio dell'Imperatore», tec.scope. Magali Noel.
Ambra: «Commandos», J. Garner.
Apollo: «Dominatore di Chicago» tec.scope, R. Taylor, C. Charisse.
Cafasso: «Dimentica il mio passato» Sc. col., V. Cortese, M. Luz Galicia, E. Manni e «Fuga di Tarzan» J. Weissmuller, M. Sullivan.
Edera: «Dove la terra scotta», scope tec., G. Cooper, J. London.
Lucento: «L'albero della vita», techn.scope, E. Taylor, M. Clift. Apertura 18,30. Ultimo 21,30.
Lutrario: «Le donne sono deboli» Sc. col., J. Sassard, F. Petit.
Massaia: «Indiana bianca» colori.
Murialdo: «Giustizieri del Kansas» con George Montgomery.
Splendor: «Fuoco nella stiva», tec.sc., R. Hayworth, R. Mitchum.

Riduzioni Enal-Agis. — Per domenica: grande manifestazione aerea a Caselle. Biglietti ridotti 50% all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21: Omaggi, premi Rosso Brio *Renzo Gallo* e *Lilly Franco* Dir. Sampaoli

LA SERENELLA
Divertente ed elegante serata numerosi premi in sorteggio Orchestra *Massa* canta *G. Cucco*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Successo Orchestra *Miguel* Canta *Rosangela Franco*

BARCHETTO DANZE
Ristorante Moncalieri, tel. 648-734
Ore 21: Danze Sfilata modelli Orch. *Leo-Rina Ralli-Lucy d'Alba* della RAI-TV

Mike Bongiorno presente a una patetica cerimonia

Trieste, 3 luglio.

Mike Bongiorno ha partecipato stasera ad una grande manifestazione popolare svoltasi al castello di San Giusto per la proclamazione dei vincitori dell'annuale concorso «Coronismo un sogno d'amore», indetto dal giornale «Il piccolo» e dalla Fiera di Trieste. I due giovani sono Laura Pianna, di 24 anni, e Sergio Demania, di 30. Con i premi offerti dagli organizzatori e da enti e ditte di Trieste, i due giovani potranno unirsi in matrimonio.

La vicenda che accomuna il destino dei due fidanzati si muove da una dolorosa fatalità e da un atto di generosa dedizione. Il Demania, atleta della Ginnastica Triestina, fu colpito, nel fiore dell'età, da un grave incidente nel compiere un esercizio agli attrezzi ed era rimasto infermo per paralisi degli arti inferiori. Nella disperata solitudine alla quale l'immobilità lo aveva condannato, egli ha trovato ragione di vivere per l'amore disinteressato di una giovane avvenente donna, la Pianna, la quale non solo gli ha dedicato quattro anni di vita per alleviare le sue sofferenze morali, ma è pronta ora ad affrontare con lui, nel matrimonio, ogni ostacolo e ogni disagio.

Nei prossimi cinque anni verranno impegnati 150 miliardi

Ispra diventerebbe il Centro dell'Euratom per le ricerche nel campo dell'energia nucleare

Si prevede che entro la fine del 1962 potranno partecipare agli studi 1500 persone
Fra le future iniziative un acceleratore lineare ed un ciclotrone a forte intensità

Nelle ultime settimane sono trapelate nella stampa talune notizie, in genere frammentarie e distorte, che hanno dato luogo ad interpretazioni ed illazioni arbitrarie, sui negoziati in corso tra il Governo italiano e l'Euratom in merito alla installazione in Italia, e precisamente nel Centro di Ispra, di un «Centro comune di competenza generale» della Comunità. Mi sembra pertanto utile ricapitolare i termini della questione e valutare i «pro» e i «contro» avendo partecipato *ex ufficio* alle negoziazioni, guidate da parte italiana dall'on. Pietro Campilli. Perché è bene che la opinione pubblica sappia, ma sappia con esattezza.

Come i lettori ricorderanno, nell'illustrare nel n. 7 del 1958 di questo giornale «Come funziona l'Euratom», mi soffermai sull'importanza che nell'ambito del trattato hanno le «ricerche in comune» le quali hanno lo scopo di unire i sei Paesi in uno sforzo comune, che permetta all'Europa di colmare rapidamente il divario che la separa, nel settore delle ricerche nucleari, dalle grandi potenze atomiche. Tali ricerche comuni, a norma del trattato, saranno sviluppate in un «Centro comune», articolabile in più installazioni o per contratto presso le organizzazioni nazionali dei Paesi membri.

Il governo italiano, per una serie di ragioni di ordine politico, tecnico e psicologico, ha sempre manifestato il desiderio che il «Centro comune», o almeno la parte essenziale di esso, fosse installato in Italia: ciò avrebbe indubbiamente rappresentato un grande vantaggio per il nostro Paese, ove si è certamente speso di meno, nel settore delle ricerche nucleari, rispetto agli altri Paesi della Comunità, pur essendo quello che più presto di ogni altro dovrà fare ricorso a questa nuova fonte energetica, per sopperire ai fabbisogni ogni di crescenti ed alla carenza di fonti tradizionali.

Dopo lungo tergiversare, l'Euratom ha finalmente deciso — superata la crisi della sua presidenza con la nomina di Hirsch a tale importante carica — di esaminare con i vari Paesi interessati ad ospitare il Centro comune, le condizioni alle quali sarebbe stato possibile addivenire ad un accordo. Ciò facendo, la commissione europea ha voluto sottolineare — come era opportuno — che la installazione del Centro comune in un certo paese è anzitutto un riconoscimento ed un apprezzamento delle possibilità, in mezzi e segnatamente in uomini, che tale paese offre e che in ogni caso ciò non esime questo paese dal perseguire il proprio sforzo nazionale nel settore, ma semmai lo obbliga a potenziarlo.

Impostata così la negoziazione, su una base concreta, l'accordo raggiunto stabilisce che da un canto l'Italia ospiterebbe, nel proprio Centro di Ispra, opportunamente ampliato e potenziato, un «Centro comune di competenza generale» della Comunità, e dall'altro che essa potenzierebbe il proprio sforzo per le ricerche nucleari — finora in verità alquanto moderato — quale si conviene ad un paese delle nostre tradizioni scientifiche e della nostra potenzialità economica.

Questi sono i termini generali del negoziato, che si traducono nelle seguenti cifre: lo sforzo nazionale richiesto all'Italia, per i prossimi cinque anni è dell'ordine di 80-100 miliardi di lire, comprese in essi le spese che l'Italia farà ancora fino al 31 dicembre 1962 per o nel Centro di Ispra; lo sforzo dell'Euratom, nel Centro di Ispra, fino al 31 dicembre 1962, è valutato in 25 miliardi di lire, ma tale sforzo, per riferirsi allo stesso periodo di cinque anni, è calcolabile in 50 miliardi. In effetti l'Euratom non può impegnarci, oltre il 1962, ma se il Centro avrà, come è detto nell'accordo, una capacità di 1500 persone a fine '62 è agevole calcolare quanto occorrerà spendere annualmente, dopo quella data, per il suo funzionamento.

In totale dunque e come Consiglio nazionale delle ricerche nucleari e come Euratom sarà spesa in Italia, nei prossimi cinque anni, una somma valutabile in 130 miliardi di lire e se a ciò si aggiunge l'impegno dell'industria — sempre nel solo settore «ricerche» — valutabile, tra centro di Saluggia (Fiat, Montecatini) e altre iniziative minori (Cise, San Donato, ecc.) a circa 20 miliardi, si raggiunge il totale di 150 miliardi.

Programma che accanto al reattore Ispra-1 — di cui ci viene garantito l'esercizio per il tempo necessario a completare le ricerche in corso — al reattore Avogadro di Saluggia, al Triga di Roma, e agli altri scolastici, vedrà, secondo il piano di recente approvato dal Cnrn, le altre seguenti installazioni: un reattore prototipo di potenza da 30 Mw termici costruito dalle industrie nazionali, su commessa del Cnrn, un reattore per prova di elementi combustibili, un acceleratore lineare ed un ciclotrone a forte intensità per lo studio degli elementi transuranici.

E' veramente questo un risultato cospicuo; esso non solo porrà finalmente le basi necessarie allo sviluppo di una efficiente industria nucleare nel nostro Paese, ma ci metterà definitivamente in condizioni di non più arrossire, di fronte ai nostri colleghi stranieri, quando si parlerà di ricerche nucleari. Senza porre in conto, naturalmente, il prestigio che verrà ai nostri scienziati e ai nostri tecnici dallo sviluppo di un simile programma e dal richiamo che un Centro comunitario, come quello di Ispra, eserciterà sugli uomini di scienza di ogni parte del mondo.

Ma come sempre, in questi problemi, occorre guardare vasto e lontano: ché se ci si rinchiude in sterili querimonie, di tipico provincialismo, non solo non si faranno le ricerche nucleari, ma non si farà mai l'«Europa».

Felice Ippolito
Segretario generale del Comitato nazionale delle ricerche nucleari

Polemiche alla Camera sulle vertenze sindacali

Roma, 3 luglio.

(g. t.) La Camera ha iniziato oggi l'esame del bilancio del Lavoro e della Previdenza sociale, che quest'anno prevede un aumento di 41 miliardi in gran parte destinato all'organizzazione capillare degli uffici periferici e allo sviluppo dell'istruzione professionale.

Dopo aver dato atto al ministro Zaccagnini della sua opera di mediazione, il socialista on. Foa, segretario aggiunto della Cgil, ha accusato gli ambienti padronali di volere sabotare il principio basilare del disegno di legge sulla validità giuridica dei contratti di lavoro. Egli ha sostenuto che, mentre le rivendicazioni salariali non costituiscono un ostacolo all'espansione economica e nemmeno un incentivo all'inflazione, è illusorio impedire, con il blocco dei salari, lo squilibrio creato dal rapido aumento della produttività in alcuni settori, specie dell'industria meccanica, e dal più lento progresso in altri. La diffusione omogenea dell'aumento di produttività non può essere raggiunta con il blocco dei salari — ha sostenuto l'on. Foa — ma con il controllo sui prezzi, sugli investimenti e sui profitti.

L'on. Foa ha respinto le accuse contro i sindacati elevate ieri in Parlamento dai rappresentanti degli armatori.

«Chiederemo al governo di non limitarsi solo al mantenimento della più rigida neutralità, ma anche al rispetto più assoluto del diritto di sciopero consentito dalla Costituzione, la quale, d'altra parte, non fa cenno del diritto alla serrata». L'on. Foa ha poi protestato contro la prassi secondo la quale gli industriali rifiutano di negoziare in sede sindacale se i lavoratori non sospendono lo sciopero, ed ha accusato il governo di appoggiare questo atteggiamento.

L'on. Emanuela Savio è intervenuta per sottolineare il problema del diritto al lavoro della donna. «Le donne lavoratrici sono in Italia cinque milioni e mezzo, e cioè il 30 per cento della popolazione attiva, ma ciò nonostante il Ministero non è ancora in grado di accertare i limiti della disoccupazione femminile». E' necessario quindi adeguare le strutture del Ministero

Bomba incendiaria a Carrara contro una segheria marmifera

Carrara, 3 luglio.

Una bomba incendiaria è stata gettata la scorsa notte contro la segheria marmifera «Sigala e Dell'Amico» che si trova in zona San Ceccardo, alla periferia della città. Ai primi accorsi allo scoppio si è presentato lo spettacolo di suppellettili, di una porta e di alcuni bidoni di benzina in fiamme, ma il pronto intervento dei vigili ha ridotto al minimo l'entità dei danni.

Anna Magnani col suo autore



La Magnani, che sta interpretando il film «The fugitive Kind» tratto dal romanzo di Tennessee Williams, scherza con l'autore nei teatri di posa di Hollywood (Telefoto)

Nel cinquantenario del volo sulla Manica

Una bizzarra gara da Londra a Parigi

Potrà essere usato qualsiasi veicolo - Sul Canale quasi tutti i 163 concorrenti useranno l'aereo - Fra gli iscritti l'asso Stirling Moss

(Dal nostro corrispondente) Londra, 3 luglio.

Le iscrizioni alla corsa Londra-Parigi, organizzata dal giornale inglese *Daily Mail* nel 50° anniversario del primo volo attraverso la Manica compiuto da Blériot (che al momento dell'atterraggio vicino a Dover baciò sulle guance un giornalista inglese, il quale arrossì fino alla punta delle orecchie perché queste effusioni qui non usano) si sono chiuse ieri dopo avere raggiunto l'imponente cifra di 163 iscritti.

Probabilmente non vi è mai stata una corsa che abbia attratto dei nomi tanto vari e tanto bizzarri (si va da Stirling Moss a una segretaria di ufficio, da un reggimento di granatieri ad alcune ditte di trasporto turistiche) e certamente non v'è nessuno che abbia mai visto in lizza una varietà tanto imponente di mezzi di trasporti: anche qui si va dalla bicicletta all'aeroplano a reazione, passando dall'automobile alla motocicletta all'elicottero, fino a quel mezzo di trasporto tipicamente a senso unico che è il paracadute.

L'iscrizione più sorprendente è quella della «Rivista Mensile Politica Conservatrice del Sout Buckinghamshire» (che non ha annunciato il proprio mezzo di trasporto). Stirling Moss ha dato la propria adesione e certamente sarà, fra l'altro, a bordo di un'automobile sportiva, ma non è affatto chiaro, per ora, quanta parte del percorso venga fatta — da lui e dalla sua automobile — a bordo di un aeroplano.

Lord Montague Beaulieu che possiede un proprio museo di automobili antiche ha rinunciato al suo gusto per il passato e si è iscritto come pilota di un aeroplano modernissimo. Altrettanto ha fatto il milionario (in sterline) Butlin, che possiede i grandi «campi di vacanze» dove centinaia di migliaia di operai inglesi passano le vacanze con le loro famiglie in piccole casette di legno ed è l'animatore delle traversate a nuoto della Manica.

I «Granatieri del Galles» — uno dei reggimenti che forniscono le sentinelle di Buckingham Palace — intendono usare un miscuglio di motocicletta - elicottero-aeroplano a reazione di tipo Vampire. La segretaria del Club Aeronautico di Elstree, progetta di usare la propria bicicletta per evitare gli ingorghi del traffico a Londra e a Parigi, e poi pilotare personalmente il suo piccolo aeroplano da turismo.

L'aviazione e la marina britannica essendosi iscritte alla corsa, si trovano ora nella difficile situazione di non poter accettare una sconfitta, e quindi hanno messo in campo i loro caccia a reazione più veloci, gli aeroplani che vanno alla velocità del suono e anche oltre. Tanto l'aviazione quanto la marina, però, faranno uso di automobili e motociclette per portare i piloti dal luogo di partenza — il Marble Arch — (che è un arco di trionfo messo bizzarramente di traverso all'angolo di Hyde Park, perché quando fu finito di costruire si accorsero che il passaggio sotto l'arco era troppo stretto per le berline reali, e quindi non poteva essere messo all'ingresso del viale che porta a Buckingham Palace), fino al luogo di decollo degli elicotteri.

Anche la fanteria di marina intende usare la formula «motocicletta-elicottero-aeroplano - elicottero - automobile». I reggimenti paracadutisti sperano invece di poter risparmiare tempo, lasciandosi calare direttamente dal cielo nei pressi dell'Arc de Triomphe.

Infine c'è anche qualcuno che intende rappresentare, in questa corsa, il tormento del turista normale che deve recarsi da Londra a Parigi: il signor Sewel. Costui anche se non ha grandi probabilità di assicurarsi il primo premio che è di 10 mila sterline (17 milioni e mezzo di lire italiane) avrà certamente buone possibilità per assicurarsi quello assegnato per «le migliori intenzioni». Egli intende fare uso, dopo essere partito a piedi per il primo tratto, di una bicicletta, di una motocicletta, di un battello, di una automobile, di un aeroplano, di un treno e della ferrovia sotterranea. Soprattutto egli intende arrivare sui Campi Elisi a cavallo.

La gara si svolgerà fra il 13 e il 23 di questo mese. I concorrenti potranno usare qualsiasi mezzo di trasporto e compiere quanti tentativi desiderano, entro dieci giorni dal 13 al 23 luglio; verranno cronometrati i tempi di partenza e di arrivo agli archi che sorgono al centro delle due capitali, il Marble Arch di Londra e l'Arc de Triomphe di Parigi.

r. a.

Nella baia di Formentor, uno dei posti più suggestivi del Mediterraneo

La luna di miele di Paola ed Alberto protetta a Maiorca da plotoni di soldati

Risiedono nella villa di una contessa franco-spagnola, dove abitò Katharine Hepburn - Nessuno può avvicinarsi: solo chi ha un salvacondotto dell'ambasciatore belga è ammesso nella residenza - I fotografi protestano perché non possono lavorare

(Nostro servizio particolare) Palma di Maiorca, 3 luglio.

I principi del Belgio Alberto e Paola hanno trascorso oggi a Palma di Maiorca, in uno degli angoli più incantevoli dell'isola, nascosto a sud da uno sperone montagnoso e a nord dal prolungamento della stretta penisola dove si trova la loro residenza, la più tranquilla giornata da quando, mesi or sono, fu annunciato il fidanzamento. Non un giornalista, né un fotografo e tanto meno un visitatore è riuscito a varcare lo sbarramento che le guardie civili spagnole, armate di fucili mitragliatori, hanno posto attorno a «Casa Quiros», la bianca villetta sulla estremità nord della baia Pollensa che prende il nome di Cap Formentor, nella quale gli sposi sono ospiti.

Paola ed Alberto sono giunti ieri sera a bordo di un aereo dell'aviazione belga all'aeroporto militare di San Juan, una quarantina di chilometri ad est di Palma di Maiorca. Anche allora non era stato possibile avvicinare gli sposi neppure con i teleobbiettivi, perché l'esercito, agendo — per richiesta del rappresentante diplomatico belga — su disposizioni del governo di Madrid, aveva circondato l'aeroporto ed a nessuno è stato consentito di avvicinarsi a meno di sei, sette chilometri.

Giunta la coppia principesca a Casa Quiros, una turba di fotografi e giornalisti ha tentato tuttavia in ogni modo di avvicinarsi il più possibile alla villa. Ma i posti di blocco della guardia civile hanno tolto anche ai più ostinati qualsiasi velleità.

Tanto i giornalisti quanto i fotografi hanno protestato presso il Consolato belga di Palma di Maiorca cercando di ottenere un permesso qualsiasi per poter lavorare. L'unica risposta che essi sono invece riusciti ad ottenere dal vice-console onorario è stata la seguente: «Una conferenza-stampa sarà tenuta dal Console dopo la partenza della giovane coppia e qualsiasi informazione sulla loro permanenza qui verrà fornita allora».

Il consolato dava anche una «spiegazione» ai fotografi ed annunciava che il principe Alberto si è portato al seguito da Bruxelles un fotografo ufficiale il quale, solo, avrà il diritto di ritrarre la coppia in luna di miele durante la permanenza a Maiorca. Fotografie «autorizzate» verranno quindi rilasciate ai giornali che le richiedessero soltanto dopo che Paola e Alberto saranno partiti dall'isola.

La severità contro i giornalisti riguarda la stampa di tutto il mondo ad eccezione di quella spagnola, poiché a questa è stata riserbata una sorte diversa. Tutti i giornali spagnoli, infatti, sono stati avvisati che su richiesta dell'Ambasciata belga tutte le notizie secondo cui Paola ed Alberto si trovano in Spagna non potranno essere pubblicate se non dopo la loro partenza dal paese.

Tutto ciò che i reporters spagnoli sanno dei principi è che essi sono giunti nell'isola di Maiorca e che alloggiano in una villa messa a loro disposizione dalla contessa franco-spagnola De Esnault-Pelterie, la stessa che era stata data in affitto diversi anni fa in momenti diversi a Douglas Fairbanks Jr. ed a Katharine Hepburn.

La villa, circondata da pini marittimi, è stata divisa in due appartamenti: uno per i principi composto di due stanze da letto, una stanza-soggiorno, un tinello ed un bagno; l'altro per la cameriera particolare di Paola e l'aiutante di campo di Alberto. Inoltre, sono rimasti nella casa anche i tre servitori della contessa. Al cancello di ingresso della proprietà stazionano due poliziotti i quali rimandano indietro tutti coloro che si presentano senza un permesso scritto di suo pugno dall'ambasciatore belga, Joseph Berryer. Più avanti, una fila ininterrotta di soldati e di guardie civili forma uno sbarramento insuperabile.

Le precauzioni prese dalle autorità spagnole superano di gran lunga quelle adottate a suo tempo per «proteggere» Ranieri e Grace di Monaco. E' certo comunque che i due principi non se ne staranno per tutti i quindici giorni — quanto si crede che durerà la loro permanenza — rinchiusi nella proprietà della contessa. Essi infatti hanno fatto venire sull'isola una macchina che servirà per spostarsi da un punto all'altro senza dover dipendere dall'autista.

a. p.

A Bruxelles si battezzano le bambine col nome Paola

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 3 luglio.

L'interesse appassionato dei belgi per il matrimonio di Paola ed Alberto non accenna a dissolversi. I cinema nei quali si proietta il documentario delle cerimonie che ieri hanno unito i due sposi in uno sfondo alla De Mille straripano di curiosi, i giornali, con *reportages* chilometrici e colossali fotografie, che documentano minuto per minuto gli avvenimenti di ieri, vanno a ruba; e così i dischi della canzone che hanno scritto apposta per Paola e, nei ristoranti, le scaloppine «Princesse Paola» servite con formaggio italiano ed una bandierina tricolore, e le scatole di cioccolatini con le immagini degli sposi sul coperchio, ed i francobolli commemorativi del matrimonio e, a migliaia, le copie della fotografia ufficiale dello sposalizio, con Alberto in uniforme di capitano di fregata e Paola nel suo abito da sposa, lo strascico in primo piano come una schiumeggiante onda.

E, ancor oggi, séguita la processione all'interno della cattedrale di Santa Gudula di folle che vogliono vedere con i propri occhi lo scenario del matrimonio, l'inginocchiatoio dove gli sposi hanno pronunciato il consenso che li ha uniti dinanzi a Dio; e i parrucchieri sono chiamati a foggiare migliaia di capigliature femminili secondo la «linea Paola»; ed un numero altissimo di genitori, che in questi giorni hanno avuto una bambina, hanno scelto il nome della principessa italiana.

Non c'è dubbio che il matrimonio di ieri ha suscitato un successo enorme. Il pubblico si è innamorato di Paola a prima vista, come Alberto. Erano anni, ormai, che la monarchia di Laeken non sollevava un'eco così profonda nel cuore del popolo. Bisogna aver visto ieri la gente per le strade e le scene di entusiasmo che si sono succedute al passaggio della sposa.

Se l'avvenimento di ieri ha fatto palpitare il cuore dei belgi, è perché Paola irradia una giovinezza vitale che sfugge alla imbalsamazione del protocollo. Da anni il popolo, nel suo cuore, rimproverava alla famiglia reale, isolata nell'immenso parco, il suo protocollare distacco; e sognava una immagine vivente per appoggiare il sentimento monarchico che dai tempi di Astrid troppe volte era stato deluso. Paola ha dato ai belgi quello che desideravano da venticinque anni.

Il *Moniteur Belge* (la nostra *Gazzetta Ufficiale*) pubblica oggi un decreto reale di condono per talune pene minori e per le pene disciplinari militari, concesso in occasione delle nozze principesche.

a. t.

Padre Pio colto da collasso mentre celebra la Messa

Le sue condizioni sono aggravate dalle conseguenze di una precedente polmonite
Ieri aveva assistito alla consacrazione del nuovo Santuario a S. Giovanni Rotondo



Padre Pio durante la Messa celebrata l'altro giorno all'altare maggiore del nuovo Santuario (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Foggia, 3 luglio.

Padre Pio da Pietrelcina è stato colpito questa mattina da collasso cardiocircolatorio mentre, contro il parere dei medici, stava celebrando la Messa nella cappella della «Casa sollievo della sofferenza». Il frate immediatamente soccorso dai sanitari presenti è stato adagiato su di una barella e trasportato nella sua stanzetta. Le sue condizioni sono gravi ed i medici curanti non hanno nascosto le loro preoccupazioni per il nuovo malessere, soprattutto per la tarda età del paziente e perché il fisico del francescano è notevolmente debilitato dalla grave polmonite che lo aveva colpito il 20 aprile scorso.

Questa sera le condizioni di padre Pio permangono stazionarie. Si spera comunque che la sua eccezionale fibra riesca ancora una volta a fargli superare il male.

Padre Pio si era già molto affaticato in questi giorni. Infatti sempre contro il parere dei medici ha voluto assistere ieri ai solenni riti della consacrazione del nuovo santuario della Madonna delle Grazie costruito con le offerte a lui inviate dai fedeli di tutto il mondo ed alla solenne incoronazione dell'effige della Madonna delle Grazie, che si venera dal 1600 nella chiesa dei cappuccini, di recente decretata dal Capitolo Vaticano ed officiata dal cardinale Federico Tedeschini.

Inoltre questa mattina, dopo che il cardinale Tedeschini e le altre autorità avevano lasciato San Giovanni Rotondo, ha voluto celebrare la Messa nella cappella della sua «Casa sollievo della sofferenza». Quando padre Pio ha deciso di celebrare la Messa, attorno a lui si sono subito raccolti i medici della «Casa sollievo della sofferenza», per scongiurarlo di non chiedere troppo al suo fisico, già tanto provato. Ma gli argomenti dei sanitari non sono riusciti a convincerlo. Sorridendo come sempre, egli s'è mostrato fermissimo nella sua decisione: «Non preoccupatevi — ha detto — non mi succederà niente, è ormai troppo tempo che non dico Messa nella cappellina nuova». E, rifiutando l'aiuto di quelli che gli stavano vicino, si è incamminato da solo verso la chiesetta, al secondo piano del grandioso ospedale.

La Messa di padre Pio, è noto, è sempre una cerimonia molto lunga, non è una Messa come le altre. Non deve pertanto meravigliare che il vecchio frate abbia risentito della stanchezza; subito dopo aver ultimato il sacrificio della Messa padre Pio ha avvertito un gran malore ed ha perso conoscenza. Appena diffusasi la notizia numerosi fedeli sono accorsi a San Giovanni Rotondo e sostano in attesa di apprendere nuovi particolari sul decorso della malattia di padre Pio.

r. a.

A padre Gemelli morente la benedizione del Papa

Milano, 3 luglio.

Le condizioni di padre Gemelli, fondatore e direttore della Università cattolica, si sono ulteriormente aggravate: stamane, l'illustre studioso ha ricevuto l'Estrema Unzione che gli è stata somministrata dal cardinale Montini. Padre Gemelli al cui capezzale erano il Provinciale dei Frati Minori, rappresentanti dei religiosi della clinica, dell'Azione Cattolica, del Corpo accademico e di studenti, ha seguito il rito con grande devozione.

All'illustre infermo è giunto stamane un telegramma dal Santo Padre: «In quest'ora di trepidazione — dice il telegramma — in cui amici ed estimatori spiritualmente vicini al veneranda persona dell'emerito fondatore Università cattolica, si uniscono nella preghiera e nell'augurio per la sua salute, noi desideriamo che giunga con i nostri più fervidi voti, la speciale benedizione apostolica».

Padre Gemelli da alcuni giorni è ricoverato nella clinica San Giuseppe, in seguito ad un difficile intervento chirurgico: le condizioni dell'infermo avevano in un primo tempo rasserenato i medici, ma dalla notte scorsa lo studioso si è aggravato.

Condannato a diciotto mesi il profugo che assaltò la Legazione ungherese a Berna

Mitezza dei giudici elvetici verso il giovane magiaro - "Sin dai dodici anni fu addestrato in Ungheria all'uso del mitra„

(Dal nostro corrispondente) Berna, 3 luglio.

(l. f.). La Corte d'Assise di Berna ha condannato oggi a 18 mesi di reclusione il profugo ungherese Endre Papp che, insieme al suo compagno Nagy, rimasto poi ucciso nella sparatoria, diede l'assalto alla legazione magiara nella capitale elvetica. Si tratta di un verdetto assai mite se si tiene conto che contro l'imputato erano stati elevati tre capi di accusa: 1) attentato alla incolumità di terzi; 2) violazione di domicilio; 3) porto abusivo di armi da fuoco. Ma, data la travagliata gioventù di Papp — già all'età di 12 anni era stato addestrato nel tiro col mitra — la Corte d'Assise bernese ha voluto concedere al giovane profugo molte attenuanti.

Nella breve motivazione della sentenza il presidente della Corte, dott. Gautschi, ha tenuto a precisare: «Anche se non possiamo ammettere la tesi del reato puramente politico, l'accusato merita nondimeno una certa clemenza. Non bisogna infatti dimenticare che egli è cresciuto in un ambiente poco sano». La Corte d'Assise di Berna ha rinunciato a decretare contro Andre Papp l'espulsione dal territorio della Confederazione; così quando egli uscirà dal carcere potrà ritornare al suo antico posto di lavoro nella località di Bienne. Poiché il condannato ha già scontato 10 mesi di prigione preventiva, potrà riacquistare la libertà nel marzo del '60.

Nella sua requisitoria di stamane il pubblico ministero aveva chiesto due anni di reclusione per il Papp. La difesa, invece, sostenendo la tesi del reato politico, aveva domandato l'immediata scarcerazione del suo cliente. Nei suoi primi commenti la stampa elvetica approva in pieno la decisione della Corte d'Assise, sottolineando che ha fatto molto bene a rinunciare alla espulsione dal territorio svizzero. In tal modo verrà evitato ad Andre Papp la triste sorte di molti profughi che vengono mandati da un paese all'altro.

Gli editori inglesi minacciano di licenziare 20 mila operai

(Dal nostro corrispondente) Londra, 3 luglio.

Il ministro del Lavoro Macleod, in un ultimo tentativo per evitare la sospensione di tutti i grandi giornali nazionali in Gran Bretagna — che stanno rapidamente consumando le modeste riserve di inchiostro tipografico — è riuscito a organizzare per domani al ministero un incontro di tutte le parti interessate.

L'annuncio del tentativo di conciliazione è avvenuto dopo che l'associazione dei proprietari di giornali aveva annunciato, nel pomeriggio, che probabilmente sarebbe stato necessario licenziare tutte le maestranze — circa ventimila operai altamente specializzati — dato che l'industria non poteva continuare il proprio lavoro normale.

I giornali inglesi non sono direttamente coinvolti nella vertenza sindacale in corso fra editori e operai tipografici, ma sono soggetti agli effetti dello sciopero in quanto non possono rifornirsi di inchiostro per le rotative. Anche oggi i quotidiani britannici sono usciti in formato estremamente ridotto.

I sindacati dei tecnici addetti alla televisione, dopo lunghe discussioni con i dirigenti, hanno acconsentito — nel caso di sospensione dei quotidiani nazionali — a permettere che le notizie vengano trasmesse per televisione con maggior ampiezza. Quest'accordo però riguarda soltanto i bollettini trasmessi durante il giorno. I programmi di notizie della sera debbono restare immutati, perché il sindacato dei tecnici della televisione non vuole che nessuno approfitti dello sciopero dei tipografi.

r. a.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30951, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ATTREZZATA officina costruzioni piccoli stampi cercasi. Telefonare 883-277.

CAMIONISTI cerchiamo ritorno a vuoto Vercelli-Torino. Cerchiamo motore nafta. Telefonare 653-600. G6635

DIECI torni, utensili per la meccanica Super Rapido ricompero, vendiamo a peso. Portinaio, corso Firenze 19 B. M1082

DOTTORE commercialista recandosi per affari Stati Uniti accetterebbe incarichi legali commerciali Siberia. Casella postale 141, Bari. 9649

FABBRICA oggetti per lettere in cristallo, novità assoluta, prenotiamo senza impegno. Scat. Telef. 272-680. 3785

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 5674

METALLI macchine utensili acquisterei pagando con furibondo nuovo bellissimo. Telefono 31-591. 63202

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7956

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrenanti, amerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubernati, Telefono 22-743. 674

PESE autocarri, [illegible], tutte dimensioni, portate varie. Telef. 390-363.

ROTTAMI, tornitore ferro, metalli, acquista, Ferrero, Quittengo 49. Telefono 280-807. 8521

[illegible], piallatrici, fresatrici, trapani, bilancieri frizione, vendo. Via Reva 41.

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telefono 278-546. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

VENDO mobili ufficio metallo, macchina scrivere elettrica, tela pittura, mobili negozio pastificio, macchina caffè, lavabiancheria, impastatrice. Telef. 883-304 ore 20-21. 52965

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

AVETE mobili di [illegible], laccare, plastificare. Telefonate 293-775, Pirollo. Servizio domicilio ovunque. M0221

DECORATORE appartamenti eseguo lavori moderni comuni. Prezzi miti. Telefonare 586-575. F0215

ELLEG! costruzione mobili per bagno spiccata praticità ed eleganza. Adattando i nostri vari ed originalissimi modelli Telefonare 389-047 21860

IMPRESA attrezzata facilitando pagamento, rimoderna case, facciate, e costruzioni in genere. Telefonare [illegible]

MOBILI. Causa infermità cliente cessazione commerciale mobilificio Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 22 C, corso Regina Margherita 97 Giuseppe Verdi 28 R. praticano prezzi bassissimi salotti [illegible]. Camere matrimoniali da lire 70.000, [illegible] soggiorno 100.000, accompagni [illegible], sedie [illegible]. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5866

OCCHIALI prodigiosi « Farcidoli » ristabilizzatori conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. 13571

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni, piastrellamenti, imbiancature, sistemazione murario. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni. [illegible]. Telefonateci 885-358 [illegible]

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti fiduciari (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati statali, possidenti, automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Segretezza, serietà. Pincetex, via Pietro Micca 4, tel. 47-346. 8814

[illegible] officina stampaggio lamiere, produzione Fiat fatturato un milione mensile causa malattia cedesi. Telefonare [illegible]-125, ore [illegible]. M0918

BAR angolare quattro vetrine, biliardo. 25.000 giornaliere assicurate. Cede 8 milioni Gabetti, Carducci 132. 9629

BAR Superalcoolici angolare, 4 vetrine, locale bellissimo, moderno, incasso 25 mila giornaliere dimostrabili, cede 7 milioni [illegible]. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

BARISTA serio, capace, apporterebbe due tre milioni, [illegible] compartecipazione attiva, nuovo progetto bar. Scrivere dettagliando intenzioni, età. [illegible] 2240 SPI, Torino. M1034

CIVIO Settimo-S. Mauro, ciclista casalinghi moto, urge cedere. Telefono 393-087.

CARTOLIBRERIA centrale bella [illegible] sia cedo intermediari, volendo vendo alloggio casa signora. Telefonare 885-083, 50-020. G6635

CASALINGHI negozio nuovo, bello arredato, zona signorile, incasso 30.000, causa motivi familiari cede 2.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CAUSA decesso titolare cedesi mobilificio in Aosta, avviamento novennale redditizio, incasso dimostrabile eventualmente permuta con terreno o fabbricato. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. M0290

CAUSA espatrio cedo attrezzatissima falegnameria macchine recenti. Telefonare 22-352, ore pasti. 83073

CAUSA malattia cedesi quote di azienda redditizia, volendo con possibilità impiego. Scriv. cassetta 3356, SPI, Torino.

CEDESI negozio casalinghi. Ottima posizione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 389-848, ore negozio. 83115

CERCO gestione bar bottiglieria, panetteria, drogheria, latteria, cauzionando, eventualmente acquisto. Telef. 231-006.

CESSIONI-rilievi: Alberghi, Caffè, Cinema, Autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gliotta Gestione Alberghiera, Portici via Barbaroux 4 (piazza Castello), Telefonare 47-387. 668

COMMESSA pasticceria referenziata, cerca gerenza. Telefonare 758-725 qualunque ora. M1022

COMMESTIBILI frutta verdura incasso 70.000 giornaliere, con camioncino sette quintali. Cede 8.500.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

FARMACIE unica paese provincia Vercelli vendesi. Scrivere cassetta 3215 SPI, Torino. M0117

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

FRUTTA verdura scatolami, incasso 35 mila giornaliere effettive, negozio modernissimo, zona commerciale cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

GERENZA avviato bar moderno, biliardo, alloggio, 120.000 mensili. Telefono 41-078. 5033

GERENZA avviato pastificio, 25.000 tutto compreso; esportazione degustazione 45.000. Telef. 41-078. 8933

LABORATORIO calzature in serie attrezzato cedo o affittasi. Telefonare 381-338.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA EUROPEA
CERCA

CAPO UFFICIO VENDITE per Sede Centrale Veneto, età 35-40 anni, laureato o diplomato, esperienza di vendita completa, alte capacità direttive ed organizzative.

ISTRUTTORE per corsi formazione e qualificazione funzionari di vendita e rivenditori, età 30-35 anni, laureato o diplomato, qualità pedagogiche, preparazione economico-commerciale, esperienza pratica di vendita organizzata diretta ed indiretta.

FUNZIONARI DI VENDITA per acquisizione e qualificazione rivenditori, età 25-35 anni, possibilmente diplomati, forte personalità, disposti trasferimento. Preferibile esperienza già fatta, anche se in altri settori. Indispensabile patente e pratica guida.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a cassetta n. 1263, SPI, TORINO

[illegible] pensione centrale 5 camere, servizi, parte ammobiliata, cedesi 200 mila. Telef. 553-382. 9629

ABBIAMO redditissima salumeria angolare fronte mercato 70.000 giornaliere, cedesi 3.500.000. Cerec, Cavour 28.

ABBIAMO torrefazione caffè centralissima [illegible] grande [illegible] uffici, causa malattia svendesi. Cerec, Cavour 28.

AFFARONE azienda pantofoleria cerco socio capitale 700.000 lavoro assicurato, ottimo guadagno. Telefonare 50-948.

AFFARONE, bar 40.000 giornaliere, e. Giulio [illegible] cedesi 5.200.000. Telefonare 231-096. [illegible]

AFFIDASI gerenza drogheria modernissima, centrale, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 3976

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede edicola giornali 500 copie, occasione. 321

ANGOLARE maglieria, biancheria, arredamento moderno, posizione magnifica, lungo avviamento, reddito mensile [illegible] mila dimostrabili, cedesi 4.000.000. Massaglia, Milano 10. 8825

ATTENZIONE, cedo negozio materiale elettrico, sicuro avvenire 1.400.000. Telefono 278-015. 80490

AUTORIMESSA moderna, posteggio completo, cede privata 3.200.000 Telefonare 890-851. 83021

AUTORIMESSA 50 auto 60 moto, officina, carrozzeria, cedesi. Telef. 40-283.

AUTORIMESSA 70 macchine, completa ogni attrezzatura, concede gerenza cauzione [illegible] 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AZIENDA caffè coloniali, dolciumi all'ingrosso, reddito dimostrabile, cedesi ritiro commercio. Telefonare 393-967. 1215

CAUSA ritiro commercio, cedo avviatissima merceria, profumeria, chincaglieria, tessuti filati, maglieria, cancelleria, cartoleria, Cuorgnè Canavese. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. B0284

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. M0409

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 11900

CAVALLERA, Saluzzo 21. Materiale elettrico, riparazioni, buon lavoro, cedesi occasione. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima salumeria gastronomia, incasso 50.000 cedesi 2.400.000. [illegible]

CEDESI abbigliamento 700.000 incasso giornaliero 25.000, retro abitabile. Telefono 250.008. 53102

CEDESI avviato negozio confezioni angolare, Affarone. Telef. 690-015. 81211

CEDESI chioschi gelati ecc. Corso Ferrucci. Telefono 70-531 oppure 763-560.

CEDESI gerenza bar bottiglieria, panetteria, latteria, salumeria, occasione. Telefonare 231-096. 9645

CEDESI merceria trasferibile, volendo solo licenza. Telefonare 389-464. 83319

CEDESI metà prezzo attrezzatissima autofficina stazione servizio, corso Telesio 6. G6904

CEDESI negozi parrucchiere uomo e signora, 1.300.000. Telefonare 296-310.

CEDO avviata tintoria [illegible] 800.000 trattabile, corso Regina Margherita 210.

CERCO bar torrefazione. Telefonare 685-574, 82-556. M0273

LICENZA [illegible] trasferibile, volendo attrezzatura, cedesi [illegible] offerente. Cavallera, Saluzzo 21. 5557

NEGOZIO via Roma sei vetrine esposizione, cedo licenza. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. M1164

OCCASIONISSIMA, cedesi causa gravi motivi [illegible] bar avviatissimo miglior offerente. Telef. 690-667 ore 9-11.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio serramenti, piante, mobilio eventualmente gerenza. Telefonare 309-593. M0967

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, telefono 653-524.

PANIFICIO centralissimo quintali 2 farina negozio, per ritiro cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5565

PASTICCERIA, gelateria cedesi permutasi causa malattia, eventualmente affidasi gerenza. Telefonare 81-739. G6940

PER motivi famiglia cedesi agnelleria con macchina [illegible] apentare. Rivolgersi via Torino 50, Nichelino. M1040

PRATICI cauzionando cercano gerenza latteria, oppure rivendita pane. Telefonare 41-078. 8932

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro la Società Binia, via Mercanti 13.

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879. 7410

PRIVATO acquisterebbe panetteria rivendita pane, latteria, tabaccheria, cambio terreno, [illegible]. piazza Castello. Telefonare 338-231. 3976

PRESTITI immediati « personali » senza le garanzie d'uso concediamo a buone condizioni a tutti purché impiegati e residenti Torino e Provincia, rimborso 10 rate, serietà, segretezza. Finredex, via Pietro Micca 4. Telef. 47-346. 8814

PRIVATO cede motivi salute, caffè trattoria buona clientela, forte lavoro. Telefonare 32-734 mattino. 82893

PRIVATO cede nuovo pastificio, ottimo affare, facilitazioni. Telefonare 281-481.

PRIVATO cede pastificio moderno ottima posizione, buon incasso, condizioni. Telefonare 870-207. M1460

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., [illegible] tino 4 bis. 4459

[illegible] [illegible] cedo bar-caffè, superalcoolici, biliardo 2.700.000, volendo gerenza, Riva, via Mazzini 1. 2976

RISTORANTE [illegible] vicino Stazione Porta Nuova, cedo convenientemente. Gabetti, XX Settembre 17. 0629

RIVENDITE pane, kg. 100-300, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

ROSTICCERIA con forno, [illegible] moderna, cedesi 3.500.000. Telefonare 49-770. 7432

SARTORIA centrale vasta clientela cedesi causa emigrazione. Telefonare 650-130.

TABACCHERIA centralissima, sottoportici, levata 450.000 aumentabili, fortissimo passaggio. Cede 10.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 9629

TABACCHERIA forte reddito [illegible] le cedesi. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 83274

TINTORIA avviatissima cedesi. Telefonare 750-863. M0223

TINTORIA vendesi causa malattia affarone. Telefonare 297-931, 555-664. 83175

TINTOSTIRERIA avviatissima cedo [illegible] mila contanti. Telefonare 31-511. [illegible]

TINTOSTIRERIA zona continuo sviluppo, [illegible] 150.000 sede Gabetti, Giulio Cesare 55. 9629

TORREFAZIONE centrale magnifica, reddito 350.000 mensili cedesi 10.500.000. Altra piccola reddito 150.000, 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TORREFAZIONE semicentrale, fronte mercato, fortissimo incasso dimostrabile, cede 4.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

TRENTACINQUEMILA 9.000.000 ed immobili, causa regolare motivo famiglia, sospende redditizia propria [illegible] artigiana quindicennale, Dinamico, attivo, cerca combinazione, assunzione importante azienda. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 52244

VENDO latteria con bevande analcoliche, Strada Torino 1, Moncalieri. 2 milioni 500.000 trattabili. Telef. 641-819.

VENDO negozio ferramenta colorificio specifici affini avviatissimo grande avvenire. Telef. 503-056, 660-546. M1134

4.000.000 reddito netto annuo dimostrabili cedo 3.500.000 irriducibili merce esclusa negozio biancomaglieria, tessuti, spese miti, lunga capitolazione, eventualmente associerei signora. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. 83191

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito svendonsi ultimi moderni alloggetti. Dispongo terreni residenziali, industriali, collinari. Telefonare 50-551. 9878

A basso prezzo vendo due soffitte centrali, 650.000. Affittate 11.000, impiegati Fiat. Telefonare 652-876. 6101

A Bruino vendo libere 2-3 camere, giardino. Telefonare 390-263. 83155

A buone condizioni alloggi moderni, finiziati accurate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Langhe angolo Bonzo. Tel. 395-507; 390-005.

A Grugliasco strada asfaltata vendesi villetta nuova 4 camere servizi garage giardino, terreno fabbricabile lotti da 400 a 6000 metri. Telefonare 761-538.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiazzoi, via Donizetti 4, Milano, [illegible] 736-839. 2947

ABITABILI due camere cucina bagno, S. Paolo, 2.200.000, Carandina, Dinanni 81. 83148

ACQUISTASI proprietà tenuta negozio nuova costruzione, reddito aggiornato. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino.

ACQUISTEREI laboratorio mq. 250 circa per verniciatura spruzzo, rateazione, zona Madonna Campagna. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. F6303

ACQUISTO alloggio 2-3 locali servizi possibilmente adiacenze nuovo Politecnico. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.

ADIACENZE Bertinabieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE grattacielo Lancia, casa costruzione 1957, 61 camere, vendesi blocco 62.000.000. [illegible] 6.5 %. Telefonare [illegible]. 9862

ADIACENZE piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti camera e cucina, vista collina, prezzi popolari anche a rate. Visite: pomeriggio. 6456

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi abitabili subito, tinteggiati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 900 mila per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112, zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19. Telefonare ore pasti 594-896

AFFARONE. Vendesi in Ubone (Valle d'Aosta), 10 km, oltre Ivrea, complesso industriale di recente costruzione, formato da più capannoni (ex Edilmeccanica). Area coperta 4500; scoperta 24.000. Provvidenze Consiglio Valle Aosta. Per informazioni rivolgersi in luogo, oppure telef. 250-176, Statoco, via Lambrate 7, Milano. 10215

ALA di Stura, bella villa 9 camere, 2500 metri parco, 9.000.000 permuterei alloggi Torino. Telefonare 273-571. 9982

ALBERGO, forte reddito, causa forza maggiore vendesi 6.000.000 trattabili. Telefonare 556-344. M1531

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGETTO occupato via Napione 1.250.000; due camere 480.000. Telefonare 92-216. 52057

ALLOGGI Barriera Francia, capolinea 6, 1-2 camere, tinello, ampio cucinino, vende 1.150.000 vano Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ALLOGGI borgata Mirafiori, costruzione recente, camera, tinello, cucinino, affittati 7,50 %, vende Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI camere tinello cucinino recente costruzione, adiacenze Fiat Mirafiori vende affitta Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI negozi, garage, finiti, altri in costruzione vendonsi direttamente. Nicomede Bianchi 29, cantiere. 53233

ALLOGGI signorili [illegible] 2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, cantiere via Tirreno 139. Rateazioni fino 5 anni.

ALLOGGI signorili vendonsi, [illegible] Perella, 2 camere, servizi. Telef. 759-457.

ALLOGGI signorili 2 camere servizi autorimessa. Comodità tram. 1.200.000 locale anticipando 30 %, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina latrino bagno ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 57, telefono 53-912. B0488

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino. Palazzine precollinari. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 28. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-997.

ALLOGGIO direttamente vendo 3 camere tinello cucinino corso Agnelli. Telefonare 50-791. 5520

ALLOGGIO idem tre camere cucina, vendo Campobeglio, via [illegible] 35. Prezzo conveniente. Telefonare 868-764.

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi, via Genovesi 1 (Cavalcetta). Telefonare 581-689. 3144

ALLOGGIO nuovo, zona Santa Rita, camera, tinello, cucinino, affidato [illegible] 2.700.000; altro due camere, tinello, cucinino, recente, [illegible], vende Gabetti, Carducci 132. 9629

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuabile vendesi permutasi. Figlie Militari 1. 531

ALLOGGIO presso Piazza Castello, signorile, libero, tre camere, cucina, bagno, ascensore 7.200.000. Ragioniere Forbatti, piazza Lagrange. 0178

ALLOGGIO vendesi 2 camere tinello cucinino servizi volendo garage, nuova costruzione via Exilles. Telefonare 793-470

ALLOGGIO, zona Parella, casa nuova signorilissima, due camere, tinello, cucinino, ogni comfort, vende 3.000.000. mutuo, Gabetti, Vittorio Emanuele 200

APPARTAMENTI lussuosi comodi, case, terreni, cascine, aziende, vendonsi. Telefonare 870-540. G6305

CASA civile vicinanze Velodromo, camere 15 3 box, vendesi. Telefon. 44-938.

CASETTA rurale con cinque giornate terreno, strada Torino-Caselle, vendesi 7 milioni 500.000, affarone. Doero, Carlo Alberto 41. 653

DAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 30 km. Torino, cinque camere bagno, giardino, prato 3800, altitudine 750, 3.250.000. 4635

CENTRALE negozio, affittato [illegible] reddito, ultimo uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite: 16-18. Telef. 512-717.

CENTRALI signorilissimi alloggi abitabili, doppi, tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso [illegible] Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 20

CENTRALISSIMO rimodernato libero vendesi due camere cucina termo bagno 1.800.000. Telefonare 786-272.

CORSO Lecce camere cucina servizi 1.800.000 vendo. Telefonare 888-683.

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati uno, due, tre, quattro camere, servizi. Visite: 16.30-18.30. Telefonare 524-099. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 4785

CORSO Re Umberto angolo corso Matteotti in nuovissima costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili fine agosto, posizione centralissima, esposizione corsi alberati. Vendonsi, direttamente, Re Umberto 6. 8729

COSTRUTTORE vende case [illegible] redditizie, ultime zone. Telefonare 774-686.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6592

APPARTAMENTO lussuosissimo, ultimo piano, splendido terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400. M1513

AREE fabbricabili, progetti approvati: via Monginevro camere 31, via Monfalcone camere 48; via Montenegro, camere 35, ampio lotto fabbricabile Borgata Parella, lotti diversi, da camere 28 a 60, vendonsi. Telefonare 44-435. 770

BARRIERA Milano, via Sandigliano 5 alloggi costruzione uno, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 17-18.30 Telefonare 524-096. 4351

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende terreni centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3094

BERNINI vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-595.

CAMBIO appartamento 4 vani, riscaldamento centrale presso Valentino, libero con uguale a Genova anche bloccato. Telefonare 72-657. 83116

CASA antegnerra-[illegible] camere, 2 garage, alloggetti camera cucina, negli bloccati, reddito attuale 8 %, vendesi 15.000.000. Ottimo affare. Silvano, Telef. 42-683.

CASA, della solida costruzione 1952, 5 piani, 20 camere, reddito 125.000 mensili, vende 22.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende, mutuo. Telef. 70-327. M1070

CASA signorile piazza Bernini, 50 camere, reddito 8 %, vendesi. Telefonare 521-203. 8856

CENTRO Barriera Milano, via Sesmiglio 5, alloggi costruzione [illegible], due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 15-17. Telefonare 524-096. [illegible]

CERCASI terreno per magazzino, in affitto o acquisto preferibilmente con cattivi alloggi, zona Mirafiori. Scrivere a cassetta 4351, SPI, Torino. 82886

CERCO terreno semicentrale pagamento camere et contanti. Telefonare 883-347.

COMPRASI alloggio tre camere servizi, terrazzo, centrale, collegato. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. 53247

COMPRO casetta con giardino periferica precollinare. Specificare. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 53103

COMPRO contanti palazzina centrale lussuosissima fino cento milioni. Telefonare 500-851. 83113

CON il 40 % in contanti, 60 % rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo. Interpellateci telefonando 287-640. [illegible]

CONFORTEVOLE appartamento, due camere, tinello, cucinino, con garage nel cortile, vendesi 4.100.000, via Sacchi n. 32. Telefonare 48-089. 855

CORSO Agnelli 12, vendonsi alloggetti soleggiatissimi 2 camere servizi [illegible] cone. G6855

CORSO Ferrucci 2 camere cucina servizi, 3.250.000 vende. Telef. 553-683.

CORSO Francia 238, vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione. Telefonare 48-069

CORSO Matteotti presso corso Vinzaglio vendonsi locali signorili liberi piani [illegible] e primo adatti ufficio od alloggio. Telefonare 581-681. M1479

CROCETTA, Cassini, elegante nuovissimo balconato, appartamento [illegible] mq. garage. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 6658

CROCETTA corso Peschiera lussuosissimo appartamento tripli servizi [illegible]. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 6658

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 382-405.

FRONTE strada Borgaro confine Torino bellissimo terreno industriale 80.000 mq. vendonsi occasione 2000 lire mq. Boero, Carlo Alberto 41. 658

GABETTI XX Settembre 17, vende alloggi meravigliosi in villa, vicinanze Alberto Picco. 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mq. 194 più terrazzi e porti [illegible], giardino 3000 mq 13.500.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio centralissimo, via Mazzini, 3 camere, cucina, entrata, doppi servizi, 4 milioni 600.000. 0629

GABETTI XX Settembre 17, vende casetta Borgo San Paolo, camere 14, bagni, Affittata 90.000 mensili, Sopraelevabile complessive 42 camere, 13.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta vicinanze piazza Rivoli, nove camere, bagni, due alloggi, garage, giardino, terrazzo, 12.000.000. 9629

GRAN Madre villetta signorile [illegible] Brione [illegible] vendesi, Rivolgersi Chiappino, Briona 21. G6500

I.F.I.T. Sanremo Matteotti 8. Telefono 51-414 concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed automezzi. 4459

IMPRESA Dorma, vende bellissimi alloggetti 2.200.000, [illegible] corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-330.

IN splendida posizione precollinare, adiacenze Gran Madre, vendesi appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa privata, casa signorile, nuova costruzione, via [illegible] 8. Telefonare [illegible]. 8324

LANCO Borgaro, [illegible] alloggi signorili 2 camere cucina mutuati vendonsi. Telefono 538-614. 63081

LOCALE seminterrato su via, 50 mq. con rappresentanze artigiano, S. Rita, vendesi. Telefonare 390-516. 83155

LOCALI centrali 1100 mq. divisibili, bellissimi, vendonsi, [illegible] Telefonare 49-770. 7422

LOCALI 320 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare [illegible] (ore pasti). 531

MURI [illegible] costruenda, zona San Paolo, salone unico mq. 800, vende [illegible] mila mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

NEGOZIO ampio angolare libero sul vetrata largo Toscana 8, zona commerciale vendesi anche con mutuo. 52893

NEGOZIO retro, cantina mare, reddito 10 per cento, vendi muri, Telefono. 758-500.

NEGOZIO via Saorgio 33, vendesi 2 milioni, affittato 16.000 mensili. Telefonare 48-089. 855

NEGOZIO 150 mq. con ampio magazzino sottostante, affittato 150.000 mensili, paraggi Porta Nuova, vendesi. Telefonare 48-089. 9883

OCCASIONISSIMA casetta libera altitudine 437, quattro camere servizi, garage, pergolato dehors cantina, volendo telefono, trattasi direttamente. Scrivere Brusa, via Petrarca 6, Rivoli. G6821

OCCASIONISSIMA vendo negozio, licenza profumeria et eventualmente una seconda licenza, Lingotto. Telef. 660-918.

ORBASSANO, via Roma, vendesi casetta possibilità negozi, sopraelevazione. Telefonare 241-031. 10365

OTTOCENTOMILA camera [illegible] alloggetto due servizi, recente costruzione. Nelli, Garibaldi 20. 7812

PALAZZINOTTA a [illegible] km. da Torino, servizio pullman, sei camere ammobiliate, ogni comodità. Telefonare 650-070.

PERMUTASI tre camere servizi, semicentrale con alloggetto precollinare periferico. Telefonare 775-816. 53323

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18 tel. 512-717

PRIVATO urge vendere due camere, cucina, termobagno, ascensore: L. 3.100.000; quattro camere, cucina termobagno ascensore L. 4.600.000. Zona campo Torino, eventualmente liberi. Telefonare 512-230

PRIVATO vende due villette con laboratorio o combinati con alloggio. Telefonare 781-822. M0458

PRIVATO vende palazzina 6 camere garage giardino frutteto cintati 35 km. Torino. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino

REDDITO 9 % vendesi alloggio 3 camere, cucina 2.500.000 San Quintino 23. Telefonare 48-089. [illegible]

REDDITO 10% vendesi via Saorgio 33 appartamento 1 camera cucina bagno, 1 milione 900.000, volendo garage nel cortile, affitto netto 240.000 annuo. Telefonare 48-089. 855

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa ing. Dersuel vende, visitili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-813. 3144

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 653

SANREMO (vicinanze Imperatrice) moderna libera palazzina 5 appartamenti. Tranquillissima posizione, occasione vendo direttamente. Via Solaro 21. 10083

SANTA Margherita vendo appartamento signorile 7 locali doppi servizi, bella posizione centrale, volendo garage. Mantovani, Rabrasso 22, telef. 86-653.

TERRENI collinari 800 metri [illegible], tutti servizi, Progetti approvati. Tel. 503-198

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 6000, 32.000, 29.000, posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua, energia, raccordati ferrovie Stato, vendonsi prezzo [illegible] occasione. Simoncini, Re Umberto 5. 8739

TERRENI fronte autostrada, quadrivio Torino-Ivrea e [illegible] Torino-Leyni adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendesi lotti mq. 8000, 10.000, 20.000. Telefonare 650-070, 683-238. 4785

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 685

TERRENO industriale mq. 20.000. Angolare, tre strade asfaltate, Vicinanze immediate Casella Autostrada Settimo. Inizio Autostrada Ivrea, Frazionamento 3850 al mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO industriale mq. 7500, confina Torino-Borgaro, occasione bloccasi 1000 lire mq. Boero, Carlo Alberto 41. 658

TERRENO mq. 12.000, limite fuori cinta, permessi strada provinciale, vendiamo prezzo conveniente. Telef. 22-158.

TERRENO precollinare per costruzione villetta progetto approvato, capolinea tram privato vende. Scrivere cassetta 3270, SPI Torino. M1461

TERRENO residenziale mq. 2000 collinare panoramico, licenza costruzione villa sette locali vendesi. Telefon. 693-379.

TERRENO Strada Settimo, Barca, vendesi anche lotti. Telefonare 240-691.

TERRENO via Reni, via Veglia vendesi a lotti su progetto approvato. Telefonare 48-089. 9983

TERRENO zona Francia, possibilità 300 camere, vendo totale cambio camere. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ULTIMI due appartamenti, casa nuova costruzione, Paolo Sarpi, mutuo, facilitazioni vende. Impresa De Bernardi, via Condenza 15 bis. M1044

URGE vendere alloggio 4 camere servizi garage casa nuova libero prezzo equo [illegible] Barriera Milano. Telefonare 45-469. 53145

VAL San Martino, lotti terreno da mq. 800 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendonsi. Telefon. 832-846

VANCHIGLIA proprietario alloggio interno civile 4 vani [illegible] vendo permuto con altro centrale oppure muri negozio. Telefonare 49-537 ore 15-18.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino spaziosissimi, zona S. Rita, Telefonare 303-001. F6211

VENDESI camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.300.000. Via Bologna 9. Visite 16-17. 6407

VENDESI casetta con giardino 3 camere cucina servizi più ampio locale seminterrato, adatto laboratorio, garage. Regina Margherita, telefonare 46-727. M1205

VENDESI comoda nuova casa campagna pronta subito, due piani, vicino stazione, otto camere doppi servizi in Santrà. Rivolgersi Geometra Gianolio. M1150

VENDESI Pino [illegible] fabbricabile fermata filobus, acqua mediatori. Telefonare 687-675. 53270

VENDO alloggetto signorile 2 camere servizi piano rialzato, zona piazza Benefica. Telef. [illegible]. 52397

VENDO libero direttamente centrale signorile alloggio 4 grandi stanze servizi accessori. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. 503037

VENDO terreno civile industriale lire 2200 3500 mq. Regina Margherita. Tel. 761-405

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VERA occasione, vendesi direttamente motivi familiari, Genova Pra, alloggio cinque vani grandiosi, servizi completi, balcone vista mare, nuova costruzione, ascensore, abitabile subito, comodità tram pullman 3.500.000 trattabili. Telefonare 852-617 ore 18-20. 83888

VIA Drovetti 33, angolo Vassalli [illegible] ultimi alloggi signorili 4-5-6 camere, occupati o liberi vendonsi. Visite 14-16.

(Continua a pag. 11)

La discussione all'assemblea alto-atesina

La Volkspartei tenta di opporsi alla legge sulle azioni al portatore

"Non abbiamo operai qualificati per le nuove industrie che sorgeranno; e dovremo chiamare altri italiani,, - L'emendamento è stato respinto

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 luglio.

Il Consiglio regionale ha continuato oggi la discussione del progetto di legge per l'abrogazione della nominatività dei titoli, che si propone di creare favorevoli premesse per un potenziamento industriale del Trentino-Alto Adige. Il provvedimento consente l'emissione di azioni al portatore, ma prevede determinati vincoli. Le società dovranno avere sede nella regione e saranno impegnate ad esercitare la loro attività nell'ambito del suo territorio. Qualora avessero scopi diversi, è previsto un incameramento della cauzione che le società sono obbligate a depositare. E' prevista inoltre la possibilità di una revoca della concessione e l'obbligo di convertire le azioni al portatore già emesse in azioni nominative.

Alla vigilia del dibattito odierno era dato per scontato il voto favorevole alla legge dei [illegible] consiglieri della Dc, del rappresentante liberale e dei due consiglieri del Msi, e il voto negativo dei 5 consiglieri socialisti (Psi e Muis), mentre i 2 consiglieri comunisti e quello socialdemocratico avevano preannunciato la loro astensione.

Risultava ancora incerta, in un certo senso, la posizione dei 15 rappresentanti della Volkspartei, i quali, dopo aver presentato una proposta di rinvio, si erano riservati di condizionare il loro voto all'accettazione di determinate garanzie. Oggi essi hanno avanzato delle richieste che tendono a rendere praticamente inefficiente l'applicazione della legge. Infatti i rappresentanti del gruppo di lingua tedesca dapprima hanno proposto un emendamento sostitutivo all'art. 2, affinché la facoltà di autorizzare l'emissione di azioni al portatore — demandata al Presidente della Giunta regionale — sia condizionata al parere conforme e vincolante delle Giunte provinciali. L'emendamento è stato respinto con 29 voti contrari e 17 favorevoli, oltre ad un astenuto, ma gli uomini del partito sud-tirolese sono tornati poco dopo all'attacco presentando un secondo emendamento, che richiede di demandare *sic et simpliciter* i poteri del Presidente della Giunta regionale al Presidente della Giunta provinciale.

Alla base di questi tentativi ostruzionistici c'era il desiderio evidente di sabotare il provvedimento legislativo. Il dottor Benedikter e il dottor Brugger, capogruppo della Volkspartei, nel loro interventi hanno detto esplicitamente di essere contrari all'anonimato azionario in quanto il gruppo etnico tedesco non dispone tuttora di operai qualificati. Di conseguenza esiste la possibilità di una «snazionalizzazione», in quanto nelle industrie che potrebbero sorgere in seguito all'approvazione della legge sarebbero chiamati a lavorare operai italiani.

Il presidente della Giunta regionale, avv. Odorizzi, ha rimproverato ai rappresentanti della Volkspartei di partire da un ingiusto presupposto di discriminazione etnica allorché vengono trattati i problemi che riguardano la regione Trentino-Alto Adige. Se i rappresentanti del gruppo etnico di lingua tedesca si dicono sfavorevoli al potenziamento industriale poiché non sono ancora pronte le nuove leve di lavoro, non si deve d'altra parte accettare che l'approvazione di un provvedimento di legge possa essere condizionata alle loro attese particolaristiche.

«I giovani sud-tirolesi giungono dalle campagne impreparati. Di qui la necessità di incrementare l'istruzione professionale, che la Regione — ha soggiunto — ha potenziato con particolari disposizioni e stanziamenti e con una nuova importante legge regionale che sta per essere varata. Non credo si possa escludervi dai benefici di questa legge — ha concluso l'avv. Odorizzi rivolto ai rappresentanti della Volkspartei —; ci saranno state divergenze tra noi di altra natura, ma sul piano economico in dieci anni non potete dire che vi sia mai stato fatto un solo torto».

Durante la seduta l'Assemblea legislativa regionale ha anche approvato un ordine del giorno, presentato dai comunisti Scotoni e Nardin e dal socialdemocratico Molignoni, che richiede alla Giunta di vigilare affinché siano evitate frodi e la legge per l'emissione di azioni al portatore non venga sfruttata a scopi diversi da quelli connessi con le necessità dell'industria e del commercio. L'ordine del giorno, inoltre, richiede che la Giunta regionale tenga conto, nell'esame delle richieste delle società, degli affidamenti che le stesse daranno in relazione all'occupazione di mano d'opera locale. Il dibattito è stato poi rinviato a martedì prossimo.

e. p.

Sgravi fiscali a Milano per l'imposta di famiglia

Milano, 3 luglio.

Alcune modifiche tendenti ad alleggerire il carico fiscale per i meno abbienti sono state approvate dal Consiglio comunale in tema d'imposta di famiglia. In conseguenza di tale riforma il minimo esente dalla imposta è stato elevato da 300 mila a 400 mila lire.

Inoltre per la prima persona a carico si avrà una detrazione di 50 mila lire sul reddito imponibile, per la seconda di 75 mila, per la terza di 100 mila lire e ancora di 100 mila lire per ogni ulteriore persona a carico del contribuente.

L'elevazione del minimo esente e delle quote esenti per le persone a carico cancellerà dai ruoli dell'imposta di famiglia altri 20 mila nuclei familiari dai 370 mila fino ad oggi iscritti sulle 430 mila famiglie milanesi.

Accordo per i licenziamenti alla «Fossati» e alla «S. Giorgio»

Genova, 3 luglio.

Un accordo per i licenziamenti all'Ansaldo Fossati e all'Ansaldo S. Giorgio è stato raggiunto stanotte all'Ufficio regionale del lavoro tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle direzioni degli stabilimenti. Il numero dei licenziamenti è stato fissato in 1336: 830 per l'Ansaldo Fossati e 500 per l'Ansaldo S. Giorgio. Le dimissioni volontarie sono aperte da oggi al 12 luglio. Ai lavoratori dimissionari verrà concessa un'indennità extra contrattuale.

Il trattamento economico extra-contrattuale prevede: lire 540.000 a tutto il personale, sia impiegatizio che operaio, che rivesta la qualifica di capo famiglia ai sensi della legge sugli assegni familiari; lire 505 mila a tutto il restante personale. Le aziende hanno facoltà di non accettare le dimissioni volontarie per i lavoratori ritenuti indispensabili dal punto di vista sia tecnico che amministrativo.

Al personale che si renderà dimissionario nel periodo dal 3 al 12 luglio, indipendentemente dalla data di presentazione delle dimissioni, verrà comunque corrisposta la normale retribuzione: per gli operai fino al giorno 12 e per gli impiegati fino al 15, conformemente alle disposizioni contrattuali in vigore.

Al personale che entro il 31 dicembre 1959 maturi il diritto ai premi stabiliti dall'articolo 21 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 21 giugno 1956, le aziende corrisponderanno in via eccezionale i premi sopra descritti.

Uno dei temi d'italiano era già stato dato a Tripoli

Reggio Emilia, 3 luglio.

Uno dei temi di italiano prescelti per l'abilitazione tecnica aveva qualche analogia con uno assegnato il 18 giugno scorso alle scuole italiane all'estero (istituto tecnico di Tripoli).

Il tema per le scuola italiane era così formulato: «L'incremento e il perfezionamento tecnico dei mezzi di comunicazione ed i loro riflessi sulle posizioni economiche e sociali dei vari popoli costituiscono fatti ed aspetti caratteristici della vita presente. Il candidato esponga le sue osservazioni e considerazioni in proposito».

Quello per Tripoli diceva: «I principali riflessi originali nel campo tecnico dalle grandi invenzioni del nostro tempo e dal rapido propagarsi dei mezzi di comunicazione».

Qualche candidato di Bologna è riuscito ad avere il testo dei temi dati nelle scuole italiane all'estero e ne ha passato copia ad amici candidati all'abilitazione tecnica di Reggio Emilia. E' da escludere che il 15 per cento dei candidati all'abilitazione tecnica conoscessero il tema dato all'estero: sembra che il numero sia solo di poche unità.

In proposito negli ambienti competenti scolastici è stato fatto osservare: «1) l'assegnazione dei temi per gli esami di maturità e di abilitazione nelle scuole italiane all'estero è indipendente da quella per gli esami che si svolgono in Italia. Ciò anche perché nelle scuole italiane all'estero gli esami si svolgono in tempi diversi; 2) non ha, quindi, significato il fatto che ci sia una parziale analogia fra il tema assegnato per l'esame di abilitazione tecnica svoltosi il 18 giugno a Tripoli e quello assegnato il 2 luglio in Italia».

Un gruppo di deputati italiani si recherà ad ottobre nell'Urss

Roma, 3 luglio.

(v. s.) Alla fine di settembre e nei primi giorni di ottobre una delegazione di parlamentari italiani dei vari gruppi si recherà nell'Urss per una decina di giorni. Il programma della visita sarà definito dall'on. Codacci-Pisanelli, presidente dell'Unione interparlamentare, che andrà a Mosca il 6 settembre, cioè subito dopo la conferenza dell'Unione stessa, che si terrà a Varsavia dal 27 agosto al 5 settembre.

L'Italia parteciperà a questa conferenza con ben sedici parlamentari, fra cui i democratici cristiani Zelioli-Lanzini, Cerulli-Irelli, Carbone, il socialdemocratico Giancarlo Matteotti, il repubblicano Macrelli. Anche due missini varcheranno — forse per la prima volta — la cortina di ferro: saranno gli onorevoli Anfuso e Nencioni. Della delegazione italiana farà pure parte una donna: la onorevole Maria Jervolino.

L'on. Codacci-Pisanelli ci ha dichiarato: «Dal gruppo Italia-Urss dell'Unione interparlamentare, che si è riunito ieri, ho avuto il mandato di prendere accordi per la realizzazione, non appena possibile, del viaggio della delegazione del Parlamento italiano. Gli inviti che ci sono stati rivolti sono numerosi. Concerderò a Mosca gli argomenti da trattare e gli itinerari».

La partenza degli esponenti socialdemocratici Saragat e Paolo Rossi per l'Urss è prossima. Saragat ha annunciato che partirà subito dopo le nozze della figlia Tina. «Andremo — ha soggiunto — senza un piano preciso per il viaggio, giacché da Mosca ci hanno fatto sapere che possiamo andare dove vogliamo. A Mosca, dunque, decideremo il migliore itinerario».

Danni per 4 miliardi nell'incendio al Pentagono

Sarebbe esclusa l'ipotesi di sabotaggio - Distrutti dal fuoco 7000 nastri magnetici con informazioni segrete

L'incendio al Pentagono: i vigili del fuoco al lavoro nel settore dove le fiamme hanno provocato gravi danni (Tel.)

Washington, 3 luglio.

Da un primo bilancio, i danni provocati dall'incendio scoppiato ieri nella sede del «Pentagono» in seguito — a quanto sembra — ad un corto circuito risultano di circa quattro miliardi di lire. Il fuoco ha distrutto numerose apparecchiature elettroniche di grande precisione e circa settemila nastri sui quali erano registrati dati interessanti le forze armate americane, numerosi dei quali considerati «top secret».

I tecnici stanno ora esaminando le cause che hanno provocato il sinistro, allo scopo soprattutto di eliminare i difetti riscontrati nell'impianto. Il fuoco ha praticamente messo fuori uso anche l'impianto per l'erogazione dell'acqua; ciò ha indotto il segretario americano alla Difesa Neil Mcelroy a mandare in vacanza circa 25 mila persone, fra impiegati militari e civili, anticipando in tal modo di un giorno le festività connesse con l'«Independence Day».

Il maggiore Christian K. Madision dell'amministrazione dei servizi generali ha dichiarato ai giornalisti di aver esaminato il macchinario rovinato dal fuoco e di aver consigliato i competenti comandi della Aviazione a sostituirlo completamente perché buono soltanto come rottame. Dei registratori elettromagnetici, in numero di circa settemila, solo un centinaio sono stati salvati dal fuoco oppure sono ancora recuperabili.

A quanto ha riferito una fonte ufficiosa, sembra che il materiale statistico perduto nell'incendio possa essere ricostruito con paziente lavoro. La fonte ha precisato che tutto il materiale segreto a disposizione degli Stati Maggiori riunificati si trova comunque conservato in una seconda copia in sotterraneo supersegreto, che sarebbe nelle montagne del Maryland. Pertanto la maggior parte delle informazioni perdute saranno di nuovo duplicate e poste a disposizione dei servizi del Pentagono.

Sembra esclusa l'ipotesi secondo cui si sarebbe trattato di un grave caso di sabotaggio e anche quella che attribuiva all'eccezionale ondata di caldo abbattutasi su Washington la possibile autocombustione dei nastri magnetici.

Un ragazzo di ritorno dal cinema trova il padre impiccato in casa

Biella, 3 luglio.

Un ragazzino di 14 anni, Giancarlo Barello, residente a Cavaglià, ieri poco prima delle 22,30 rincasando al termine di uno spettacolo cinematografico ha rinvenuto nella cucina il padre, Primino, di 48 anni, impiccato. Le invocazioni del ragazzo facevano accorrere i familiari ed alcuni vicini, fra cui l'infermiere Francesco Pianta.

Quest'ultimo recideva senza indugio la corda e, adagiato lo sventurato sul tavolo tentava di salvarlo con la respirazione artificiale. Purtroppo non vi era più nulla da fare. Primino Barello, che faceva il muratore, da tempo era malato e già alcuni mesi or sono aveva tentato di togliersi la vita. Era stato salvato all'ultimo momento dall'intervento della moglie.

Giovane travolta dal treno ad un passaggio a livello

Milano, 3 luglio.

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane alle 8 alla stazione Milano-Bovisa delle Ferrovie Nord. Una giovane che stava attraversando i binari in bicicletta, nonostante le sbarre abbassate, è stata travolta da un treno carico di operai diretti a Saronno. Sul posto sono giunti gli agenti del commissariato Cenisio e una pattuglia della Volante che hanno aperto un'inchiesta per ricostruire le circostanze della sciagura.

La giovane è stata identificata più tardi per Barbara Fassiotti, di 23 anni: dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Era considerato un capolavoro del pittore spagnuolo

Un famoso quadro del Murillo in Vaticano è stato identificato come un abile falso

E' lo «Sposalizio mistico di Santa Caterina» donato a Pio IX dalla regina Cristina di Spagna: gli esami chimici hanno dimostrato trattarsi di una imitazione

La tela dello «Sposalizio di Santa Caterina» esposta nella Pinacoteca Vaticana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

Un clamoroso falso è stato di recente scoperto tra i quadri della Pinacoteca vaticana. Un quadro che per oltre cent'anni è assicurato nella sala dedicata ai secentisti, considerato anzi come uno dei capolavori del suo autore, ammirato dalle migliaia di visitatori che quotidianamente trascorrono lunghe ore davanti ai tesori d'arte che numerosi pontefici hanno radunato e conservato ai posteri; più volte concesso in prestito a mostre e rassegne rievocanti il XVII Secolo; pubblicato a colori e messo in posizione di rilievo in monografie e volumi di storia della pittura; riprodotto in mosaici e medaglie-ricordo, è risultato falso in modo inoppugnabile. Si tratta dello «Sposalizio mistico di S. Caterina», del Murillo, davanti al quale si può dire che tutti i critici più dotti e consumati siano passati senza che si affacciasse alla loro mente il benché minimo dubbio sulla sua autenticità.

Il falso è stato scoperto in modo abbastanza semplice, seppure non scevro da momenti di drammatica costernazione. Il dipinto, donato dalla regina reggente Cristina di Spagna a Pio IX, verso la metà del secolo scorso, era alquanto ingiallito e abbisognava di una accurata pulitura, che venne disposta dall'assistente dei Musei Vaticani, prof. Deoclecio Redig De Campos. Staccato dalla parete della sala 13ª della Pinacoteca, il quadro fu portato nei laboratori vaticani di restauro e affidato a mani esperte. Al trattamento con una miscela di alcool e trementina, il dipinto risultò eseguito con la tecnica detta «a vernice», sistema già di per sé sospetto perché generalmente adottato dai falsari.

Ma ciò che più meravigliò il prof. Redig De Campos fu il fatto che sotto il dipinto ne trasparìva un altro: un paesaggio con figure, di rozza mano, eseguito con colori di dozzina. L'esame radiografico rivelò che non si trattava che di un quarto di tela contenente la scena agreste reimpiegato per dipingervi su lo «Sposalizio mistico di S. Caterina». E' infatti possibile che un pittore della fama e dell'abilità di Murillo si valesse di una sua vecchia tela e, avendola raschiata, vi ridipingesse sopra un altro soggetto. Pressoché impossibile invece che, senza raschiatura e preparazione accanto, si servisse del dipinto di un altro anziché di una tela nuova com'era sua consuetudine.

Era evidente che solo un falsario poteva essersi servito di un vecchio telone dell'epoca che «faceva» antico, senza nemmeno usare l'accortezza di raschiare la primitiva pittura. Il fatto poi di avere impiegato la tecnica «a vernice» propria, come s'è detto, dei falsari che vogliono in tale modo favorire il prodursi delle craquelures (le piccole screpolature dello stato di colore che si formano sui dipinti antichi) era un'ulteriore prova della dubbia autenticità del celebre Murillo.

Un'esperienza che la tecnica di queste indagini suggerisce in tali casi portò infine ad una scoperta ancor più probante. Un tassello di spessore infinitesimale, aperto nello strato di colore del dubbio Murillo, rivelò che la pittura sottostante, eseguita con certezza verso la fine del 600 — e raffigurante parte del vasto paesaggio con figure di cui si è detto — era stata esposta all'azione dell'aria per almeno cent'anni, prima che la tela venisse staccata dal telaio e un brano di essa fosse impiegato per dipingervi il soggetto sacro da attribuirsi a Murillo. Questo secolo di esposizione della primitiva pittura ci porta alla fine del 700. Ora Murillo è morto nel 1682, dopo due anni di inattività perché infermo. Lo «Sposalizio mistico di S. Caterina» è quindi falso.

Chi ne sia l'autore non è dato sapere. Si trattava di certo di un artista di ottima scuola, che aveva profondamente studiato Murillo, impossessandosi della sua tecnica e del suo modo di composizione, fino a rendere il «modello» tanto perfettamente da indurre in inganno anche l'osservatore più esperto.

L'ignoto falsario spinse ancora oltre il suo scrupolo: atteggiò le figure del suo «Sposalizio» allo stesso modo con il quale Murillo dipinse la medesima mistica scena nel suo grande quadro con paesaggio di architetture e con la Vergine, il Bambino e la Santa in atto di ricevere l'anello di sposa dal Salvatore. Questo quadro, cioè lo «Sposalizio» autentico di Murillo, è conservato nella chiesa dei Cappuccini di Cadice. Il dono, fatto in perfetta buona fede dalla regina Cristina a Pio IX, non era di grande valore. E anche in quel tempo gli esperti d'arte che la sovrana aveva interrogato, caddero nel tranello teso dall'abile falsificatore, una cinquantina d'anni innanzi.

All'assistente e diretto responsabile della Pinacoteca vaticana, non rimase che stendere un particolareggiato rapporto sull'inconsueto caso. Il prof. Redig De Campos, informò della cosa il suo collega del Prado, che levò le più alte meraviglie. Lo «Sposalizio mistico di Santa Caterina» che tutte le guide ancora riportano come un Murillo, e che i custodi continuano a dire «sposato per restauri», non figura più nella Sala XIII della pinacoteca. E' stato relegato nei magazzini sottostanti. In suo luogo è apparso alla parete il «Satiro domato da Cupido» di Pietro da Cortona, rimasto fino a poco tempo fa nei ripostigli.

a. p.

Tre anni al ladro che picchiò il derubato

Aosta, 3 luglio.

In Corte d'Assise sono stati giudicati gli operai Rino Bellotto, imputato di rapina e furto aggravato, e Pietro Roggero, accusato di concorso in rapina. L'imputazione si riferiva ad un fatto avvenuto nel 1954: il Bellotto, introdottosi di notte nell'abitazione del signor Fossaret, proprietario di un cinema a Morgex, stava rubando alcuni oggetti, quando era sorpreso dal proprietario; per sfuggirgli lo abbatteva con una scarica di pugni.

La Corte ha condannato il Bellotto a 3 anni e 15 giorni di reclusione. Il Roggero, sospettato di avere fatto il palo, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Trecento scienziati a Pavia

Inaugurato il Congresso sulla carie dei denti

Pavia, 3 luglio.

Si è inaugurato oggi il VI Congresso dell'organismo europeo di coordinazione per le ricerche sul fluoro e la profilassi dentaria. Il convegno, cui partecipano trecento studiosi di odontoiatria, chimica, fisica e biochimica, provenienti da tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, dai Paesi d'oltre cortina e dalle due Americhe, ha per oggetto lo studio dei mezzi atti a combattere, attraverso una profilassi preventiva, e non con le solite protesi, la carie dentaria.

Telegrammi di augurio in cui si fanno voti perché tale congresso ottenga quei risultati che gli organizzatori si prefiggono, sono giunti dal ministro della Pubblica Istruzione on. Medici, dal sindaco di Milano, prof. Ferrari, dal segretario di Stato del Vaticano e da diverse altre autorità. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal vice presidente dell'Orca e presidente del comitato organizzatore, prof. Silvio Palazzi, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Pavia. Si è quindi aperta la discussione scientifica.

Bimbo di 9 anni ucciso a morsi da un cane lupo

La bestia si è inferiata all'improvviso giocando con il fanciullo

Parigi, 3 luglio.

Un bambino di nove anni, André Vincent, è stato assalito oggi da un cane lupo a Saint-Dizier (alta Marna) ed è morto per gli atroci morsi con cui la bestia gli ha straziato le carni.

Il piccolo era uscito stamane nella strada, quando il cane lupo di un vicino di casa, con cui abitualmente i ragazzi di Saint-Dizier erano soliti giocare, gli si è avvicinato saltandogli addosso e posandogli le zampe sulle spalle. L'atteggiamento del cane era amichevole e nulla lasciava presupporre la tragedia. Ma subito dopo, non appena il bambino ha perduto l'equilibrio ed è caduto, la bestia assalita da un'improvvisa paura, gli si è avventata addosso mordendogli una gamba. Eccitata dal sangue e dalle grida del piccolo, gli mordeva il collo, la nuca, e lo trascinava per qualche metro nella polvere, divenendo sempre più feroce, fino a quando non sopraggiunsero alcuni passanti a liberare il corpo ormai inerte del bambino.

La polizia di Saint-Dizier ha chiuso il cane in gabbia, in attesa di accertare se fosse malato di idrofobia.

Annega in un laghetto sotto gli occhi dei parenti

Pesaro, 3 luglio.

Vittima dei bagni, è morto oggi alle 13,30 ad Apsella di Montelabbate, il coltivatore diretto Gianfranco del Baldo, di 23 anni. Spinto dal gran caldo, il del Baldo si era tuffato in un laghetto artificiale costruito nei pressi della sua abitazione per l'irrigazione dei campi.

Colto da malore, forse perché aveva mangiato da poco, è stato visto annaspare e quindi scomparire sott'acqua. Non sapendo nuotare, i suoi familiari non hanno potuto dargli nessun soccorso. Soltanto alle 17,30 i vigili del fuoco di Pesaro hanno potuto recuperare il cadavere.

Paola Mancinelli Scotti intervistata nella clinica

Roma, 3 luglio.

Alcuni giornalisti hanno avuto un colloquio con la contessa Paola Mancinelli Scotti nella Clinica neuropsichiatrica del Policlinico. La contessa, moglie del conte Franco Mancinelli Scotti, cognata dell'attrice Elsa Martinelli, è, com'è noto, ospite della clinica da ormai sette giorni, ed occupa il primo dei tre letti dell'ultima stanza del corridoio al primo piano, destinato al ricovero delle donne.

Seduta sul letto, la contessa aveva indosso ancora il camice consegnatole dall'Amministrazione al momento del suo ricovero, senza neppure aver indossato gli indumenti che i familiari le avevano portato. Da molti giorni non toccava cibo e dormiva pochissimo. Aveva l'aspetto di una donna molto stanca, niente affatto agitata, dalla voce controllata e dai modi molto garbati.

Paola Mancinelli Scotti si è detta vittima di una persecuzione che dura dall'età di quindici anni. Secondo il suo racconto, sarebbe stata «arbitrariamente sequestrata ed internata nella clinica, senza un valido motivo». Da molti giorni continua ad inviare messaggi angosciosi a parenti ed amici — uno dei quali è riuscito a giungere a destinazione — chiedendo il loro intervento perché venga immediatamente impartito l'ordine di dimetterla dalla clinica e toglierla così da una situazione tanto incresciosa.

Si è impiccato in cella il bandito che aveva un frate per complice

Il suicidio nel carcere di Caltanissetta - Il corpo del detenuto penzolava da un cappio fatto con un lenzuolo

(Dal nostro corrispondente)

Caltanissetta, 3 luglio.

Carmelo Lo Bartolo, il bandito di Mazzarino arrestato a Genova alcuni giorni fa, sotto l'accusa di aver compiuto alcune estorsioni ai danni dei possidenti del suo paese con la collaborazione di un frate cappuccino di debole carattere, padre Agrippino, da lui terrorizzato, si è impiccato ieri sera nella sua cella presso le carceri di Caltanissetta.

Il Lo Bartolo ha compiuto il suo proposito mentre il personale addetto alla custodia delle celle era lontano, intento a compiere il consueto giro di ispezione. Il detenuto ha tagliato una striscia dal suo lenzuolo, facendone un rudimentale cappio che ha fissato ad un sostegno sporgente dal muro della cella e che sosteneva una mensola su cui erano riposti i suoi oggetti personali.

Il suicidio è stato messo in atto alle ore 21. Due minuti dopo che il Lo Bartolo si era impiccato i secondini, ripassando davanti alla sua cella, ne hanno scorto il corpo penzolante dal rudimentale cappio. Carmelo Lo Bartolo era ancora vivo, ma era chiaro che non gli restavano che pochi momenti di vita. Infatti, poco dopo, mentre le guardie davano l'allarme, egli spirava.

Più tardi giungevano al carcere il Sostituto Procuratore della Repubblica per gli accertamenti del caso e il medico legale che constatava l'avvenuto decesso del detenuto per soffocamento. La notizia del suicidio del Lo Bartolo si è diffusa in città soltanto nella tarda mattinata di oggi; in merito i funzionari del carcere non hanno voluto pronunciarsi.

Carmelo Lo Bartolo era stato trasferito al carcere giudiziario di Caltanissetta cinque giorni fa da Genova, dove egli si era recato alcune settimane or sono per sfuggire alla sorveglianza dei carabinieri che in questi ultimi tempi guardavano a lui come ad uno dei più forti indiziati per alcune estorsioni avvenute a Mazzarino in un periodo antecedente al 1956 e che avevano fruttato al bandito la somma di cinque milioni di lire, e per l'omicidio commesso nelle campagne di Mazzarino, nel maggio dello scorso anno, del possidente Cannada.

Il Lo Bartolo, qualche anno addietro, era occupato come giardiniere presso il convento dei cappuccini di Mazzarino, e ciò gli aveva dato modo di conoscere padre Agrippino, un religioso dal carattere debole e mite. Questo lo indusse a servirsi del povero frate quale intermediario per esigere le somme estorte ad alcuni possidenti del paese. In un primo tempo il frate rifiutò di acconsentire agli ordini del Lo Bartolo che una sera del 1956 gli esplose contro alcuni colpi di lupara, mentre il religioso si trovava nella sua cella del convento di Mazzarino. Questo atto intimidatorio valse a convincere il frate a «visitare» successivamente molti facoltosi mazzarinesi, facendosi consegnare per conto del Lo Bartolo ingenti somme di denaro.

L'attività criminosa del bandito venne intuita dai carabinieri alcuni mesi fa ed i sospetti dei militi dell'Arma vennero confermati dalla misteriosa scomparsa dell'ex-giardiniere, che risultò essersi trasferito a Genova. E' appunto nella città ligure che qualche settimana fa si recarono alcuni carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Caltanissetta per trarre in arresto il Lo Bartolo il quale venne trasferito alle nostre carceri giudiziarie appena cinque giorni fa.

g. d. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi riposo al Tour in attesa di affrontare i Pirenei

Il regionale Queheille primo a Bayonne Favero in ritardo di quasi nove minuti

L'italiano in non buone condizioni fisiche ha dovuto cedere di fronte all'attacco di Rivière, Anquetil e degli altri nazionali francesi - Il belga Pauwels è la nuova maglia gialla - Jonsson cade e si frattura una spalla

(Dal nostro inviato speciale)
Bayonne, 3 luglio.

Bayonne, città dagli spiriti piuttosto bollenti, aspettava tre «enfants du pays» al traguardo della nona tappa del «Tour». Bayonne aspettava Darrigade per salutare la sua vittoria, aspettava Cazala per applaudirlo in maglia gialla, e teneva come riserva il non più giovanissimo Queheille, un atleta di 27 o 28 anni, noto soprattutto da queste parti dal momento che è nato appunto ad una cinquantina di chilometri di qui. Bayonne si è dovuta accontentare di riversare i suoi evviva su Queheille, giunto primo e solo al velodromo, ed è stata costretta ad ammirare in maglia gialla un belga, un ragazzotto fino a ieri di poco conto, il signor Eddy Pauwels.

Darrigade e Cazala sono arrivati invece con un ritardo di quasi nove minuti, e la stessa disavventura è toccata a Favero. Brutto colpo, questo ritardo di Favero, per la nostra squadra. Vito, del resto, da un paio di giorni non sta bene; ieri ha tenuto duro, oggi si è lasciato sorprendere da una corsa che spesso è stata condotta a ritmo vertiginoso, contro ogni consiglio voluto e dettato dalla logica.

I «grandi» — si vede — sentivano il giorno di riposo e volevano approfittare delle loro forze residue per dare spettacolo. Scappò in partenza Darrigade, con altri otto, tra cui Bruni e Van Aerde, e la pattuglia conquistò un vantaggio di 2 minuti. Si pensò allora che la tappa già ave[illegible] offerto l'episodio-chiave, ma ecco Anquetil, Rivière, Baldini, Bobet, Cazala scattare come ossessi all'inseguimento. Gaul, appoggiandosi ai suoi fedelissimi olandesi, rispose subito e subito recuperò il terreno perduto. A questo punto, la «nazionale» francese avrebbe anche potuto lasciar via libera a Darrigade, ed invece volle continuare, chissà poi perché. Dopo quattro chilometri, il gruppo tornò compatto. Mancava soltanto Jonsson: poveraccio, era caduto e si era fratturato una spalla.

Una pausa di tranquillità in un caldo che dava letteralmente alla testa, lungo gli sterminati rettilinei delle Lande. Al 180° chilometro se ne andarono in due, uno era spagnolo, Manzaneque, l'altro italiano, Fabbri. Ai due si aggiunsero Graczyk, Padovan, Bieneau e Queheille, mentre, dal gruppo, uscì Darrigade, gettandosi in una caccia disperata. Marcel Bidot, commissario tecnico della «nazionale» bianco-rosso-blu, andò avanti a fermare Graczyk, per dar man forte a Darrigade. In casi del genere, se il colpo riesce, si tratta di una splendida operazione tattica, se il colpo fallisce l'obbiettivo, si tratta invece di una stupidaggine. Darrigade si affidò troppo al suo desiderio violento di acciuffare il trionfo a Bayonne e forzò l'andatura. In dieci chilometri, fu costretto ad alzare bandiera bianca e si fermò ad aspettare il plotone, lasciando nei pasticci lo sfortunato Graczyk, a tirare avanti da solo. Non era stato, insomma, una brillante operazione tattica, era stato un piccolo sbaglio.

Davanti, intanto, i cinque insistevano, il loro vantaggio pian piano era salito sui 3 minuti. Pareva stavolta che le acque si fossero calmate sul serio, ed invece scoppiò una «bagarre» addirittura frenetica. Ci fermammo ai bordi della strada. A 8 minuti dai cinque passano Janssen, Baffi, Dotto, Hoevenaers e Van Aerde, seguiti a 50 metri da Graczyk, Anquetil, Bobet e Adriaenssens, che precedono di altri 50 metri Baldini, Rivière, Anglade, Gaul, Bahamontes, Pauwels, Brankart, Bono, Fallarini e altri sei o sette. Fu un caso se riuscimmo a seguire l'episodio. I «grandi» nel giro di sei o sette chilometri si riunirono insieme, lasciando indietro, tra le figure importanti, Favero, Cazala e Darrigade.

Perché continuare nello sforzo? La logica ordinava alla «nazionale» francese di giocare da freno, onde permettere il rientro della «Maglia gialla» e della «Maglia verde». Macché: i francesi ed i belgi si rimboccarono le maniche (diranno dopo l'arrivo di aver voluto staccare definitivamente Favero, ritenuto molto pericoloso), e la fuga, sempre alle spalle dei cinque che fungevano da battistrada, si impiantò in modo stabile. Il gruppo perse a mano a mano terreno, Cazala — una pedalata sull'altra — diede un malinconico addio alla maglia gialla.

Tornammo allora sugli uomini al comando. A 25 chilometri dal traguardo, c'era una salitella senza alcuna difficoltà. Qui Queheille, che conosceva bene il terreno, operò il suo allungo decisivo, aiutato dal «coéquipier» Bieneau. Né Manzaneque, né Fabbri, né Padovan, furono capaci di restargli a ruota. A 27" giunsero Manzaneque e l'italiano Fabbri. A 2'43" si affacciò il plotoncino degli «assi», regolato allo «sprint» da Hoevenaers; a 8'53" venne il turno del grosso, che Darrigade sbaragliò con una volata dedicata alla platea.

I soliti conti di ogni giorno. Cazala si consolava con un sospiro, rivestendo l'umile divisa del gregario. Graczyk, invece, era mica male arrabbiato, la tattica del signor Bidot, che l'aveva fermato per attendere Darrigade, non lo aveva convinto molto. Pauwels diventava maglia gialla. E' il più giovane della compagine belga (24 anni). Ha vinto nel '57 il Giro della Germania orientale, si è classificato sesto nel '58 nel Giro del Delfinato. Pare che vada molto bene anche in salita. Dicono che gli piaccia il buon vino italiano. Ma deve trattarsi di una piccola malignità.

Dietro Pauwels, troviamo a 1'40" Cazala; poi, al terzo posto, staccato di 2'22", ecco il pericolosissimo Anglade; Rivière è settimo a 3'38"; Baldini undicesimo a 4'29". Favero è sceso più in giù, è quarantesimo, a 12'5". Domani, giornata di completo riposo. Dopodomani e lunedì si attaccano i Pirenei.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Queheille, 207 km. in 5 ore 19'17", media 38,809; tempo con l'abbuono 5 ore 18'17"; 2. Manzaneque a 27", tempo con l'abbuono 5 ore 20'14"; 3. Fabbri, con lo stesso tempo; 4. a 2'43" Hoevenaers, che batte in volata Graczyk, Anglade, Anquetil, Van Aerde, Bahamontes, Rivière, Friedrich, Dotto, Pavard, Pauwels, Bono, Adriaenssens, Baldini, Planckaert, Fallarini, Gaul, Janssens, Bergaud, Brankart, Bieneau, Bobet e Padovan; 31. Bartolozzi, a 6'53"; 39. Cestari, a 7'51"; 42. Darrigade, a 8'52", che batte in volata il gruppo comprendente tutti gli altri italiani. Si è ritirato Jonsson.

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE: 1. Pauwels, 48 ore 48'27"; 2. Cazala, a 1'40"; 3. Anglade, a 2'22"; 4. Gauthier, a 3' e 13"; 5. Adriaenssens, a 3'22"; 6. Hoevenaers, a 3'32"; 7. Rivière, a 3'38"; 8. Annaert, a 3'57"; 9. Vermeulin, a 3'58"; 10. Baffi, a 4'21"; 11. Baldini, a 4'29"; 12. Desmet, a 5'15"; 13. Anquetil, a 5'36"; 17. Bahamontes, a 6'07"; 19. Gaul, a 6'14"; 25. Bobet, a 8'34"; 26. Fabbri, a 8'42"; 29. Bono, a 8'50"; 35. Fallarini, a 10'48"; 36. Padovan, a 11'10"; 40. Favero, a 12'05".

CLASSIFICA A PUNTI: 1. Darrigade, 244; 2. Dejouhannet, 216; 3. Favero, 192; 8. Baffi, 149.

Eddy Pauwels, della nazionale belga, ha indossato la maglia gialla a Bayonne (Tel.)

Il tennista Olmedo vittorioso a Wimbledon

Rifiutata un'offerta di 93 milioni per passare professionista - Il peruviano-statunitense riceverà però mezzo milione per ogni torneo - Facile il successo su Laver

Olmedo con la Coppa del Torneo di Wimbledon (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 luglio.

Il ventitreenne peruviano Alex Olmedo ha vinto oggi il «singolare» maschile nella settantatreesima edizione del torneo internazionale di Wimbledon. Egli ha dominato da un capo all'altro in tre sole partite il mancino australiano Rod Laver. Due ore dopo il suo trionfo, Olmedo ha ricevuto un cablogramma dall'America a firma di Jack Kramer, l'impresario della *troupe* dei professionisti della racchetta, il quale comunicava al peruviano-statunitense di essere disposto ad offrirgli immediatamente centocinquantamila dollari, pari a circa novantatré milioni di lire, perché abbandonasse il dilettantismo entrando a far parte della sua comitiva professionistica. Olmedo ha declinato la pur allettante offerta. Il trionfatore di Wimbledon ha dichiarato che passerà, forse, al professionismo soltanto dopo la disputa della «finalissima» di Coppa Davis in programma a Forest Hills (New York) a fine settembre: in tal caso il peruviano pretenderebbe un ingaggio di duecentomila dollari, pari a circa centoventiquattro milioni di lire.

Con il successo di oggi, Olmedo non solo si è dimostrato il più forte tennista dilettante del mondo, ma si è anche assicurato, finanziariamente, un sicuro avvenire: non è, infatti, un mistero che i migliori giocatori dilettanti percepiscono, sotto forma di rimborso-spese, cifre notevoli per ogni torneo; da lunedì prossimo, pertanto, il peruviano potrà pretendere un rimborso spese di mezzo milione per torneo.

Alla finale del «singolare» maschile hanno assistito oggi oltre quindicimila persone e nel *box* reale figuravano anche la principessa Margaret e la duchessa di Kent.

Domani, sabato, grande chiusura del torneo di Wimbledon con la disputa di ben quattro «finali».

a. c.

Singolare maschile (finale): Olmedo (Usa) - Laver (Australia) 6-4, 6-3, 6-4. **Doppio femminile** (semifinale): Arth-Hard (Usa) - Reynolds-Schurman 6-0, 6-2; Fleitz-Truman (Usa-Inghilterra) - Reyes-Ramirez (Belgio) 8-6, 6-1. **Doppio misto**: Bueno-Frazer (Brasile-Australia) - Arth-Mark (Usa-Australia) 6-3, 6-2; Hard-Laver (Usa-Australia) - Ramirez-Knight (Messico-G.B.) 6-3, 5-7, 6-2.

La tv da Wimbledon

La telecronaca delle finali di Wimbledon sarà trasmessa oggi in Eurovisione dalle 14,30 alle 17. L'ordine degli incontri è: ore 14, singolare femminile, quindi doppio maschile, doppio femminile e doppio misto.

Tre operai sepolti da una frana in Sicilia

Uno è morto, un altro è stato salvato - Continua l'opera dei soccorritori per estrarre il terzo

Termini Imerese, 3 luglio.

Una grave disgrazia è avvenuta stamane in una galleria dell'acquedotto di Castronuovo di Sicilia, sul fiume Platani, ad ovest delle Madonie. Tre operai sono stati travolti dalle pietre e dai calcinacci staccatisi improvvisamente dalla galleria, rimanendo sepolti: uno di essi è stato estratto cadavere.

Alle 10,30 improvvisamente gli operai udivano dei cupi rimbombi: intuendo il pericolo alcuni di essi fuggivano all'esterno ma tre purtroppo non facevano in tempo e rimanevano sepolti. I tre sventurati sono Vincenzo Sances e Domenico Ferreri da Castronuovo di Sicilia, ed Antonino Catalano da Lercara Friddi. Dato l'allarme sul posto accorrevano i carabinieri di Castronuovo, il nucleo di polizia e i vigili del fuoco di Palermo al comando del colonnello Alovalasit, e l'opera di soccorso era iniziata. Tubi con ossigeno venivano immessi nella galleria, da cui provenivano flebili lamenti.

In serata l'operaio Ferreri è stato tratto in salvo e subito immesso sotto la tenda ad ossigeno.

L'operaio ha potuto quindi raccontare la sua drammatica avventura spiegando di aver trovato rifugio in un cunicolo in fondo alla galleria e di essere quindi sfuggito miracolosamente al crollo. Appena riavutosi dallo choc si è guardato attorno senza vedere nulla a causa del buio e della atmosfera impregnata dalla nube di polvere sollevata dalla frana. Il giovane si è reso conto dell'accaduto ed ha cominciato a gridare disperatamente chiedendo aiuto. Le sue grida sono state appena udite all'esterno e subito si è provveduto a fargli avere ossigeno con un compressore. L'intervento è stato provvidenziale e l'operaio, che era già allo stremo delle forze, ha potuto rianimarsi.

Intanto i vigili del fuoco procedevano nell'opera di scavo creando, metro per metro, uno stretto passaggio nella montagna di terriccio che ostruiva a metà la galleria. E' stato così possibile raggiungere il Ferreri e portarlo all'esterno dove erano ad attenderlo i familiari in lacrime.

Purtroppo le speranze di trarre in salvo gli altri due operai, col passare delle ore vanno sempre più scemando. Infatti il Sanchez e il Catalano sono rimasti sepolti dalla frana che si è abbattuta su di loro senza che potessero sfuggire. Il Catalano, a tarda notte, è stato estratto ormai cadavere.

L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e della squadra della polizia prosegue ininterrottamente alla luce dei riflettori per salvare il Sanchez.

Si è organizzata una catena che provvede a mandare all'esterno i detriti che a mano a mano vengono scavati dai picconi.

Fuori i parenti attendono angosciati insieme ad una grande folla accorsa da Castronuovo e dai paesi vicini.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali in prevalenza nuvoloso, specie sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e meridionali sereno; salvo locale accentuazione della nuvolosità sulle regioni adriatiche. Probabilità di temporali isolati sull'arco alpino orientale e sull'Appennino meridionale. Temperatura in aumento.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	30	Pescara	14	27
Trento	17	29	L'Aquila	14	27
Trieste	18	20	Roma	17	31
Venezia	17	25	Campob.	14	[illegible]
Milano	16	32	Bari	19	[illegible]
Torino	20,8	29,4	Napoli	12	[illegible]
Genova	17	22	Potenza	13	23
Bologna	19	31	Reggio C.	20	26
Firenze	15	29	Messina	21	[illegible]
Pisa	14	26	Palermo	19	27
Ancona	10	26	Catania	9	30
Perugia	16	27	Cagliari	15	[illegible]

Sulle spiagge italiane

Roma, 3 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo: Temperatura 33 gradi, cielo coperto, vento debole da ovest, mare leggermente mosso.

Alassio: Temperatura 28, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole da nord.

Rapallo: Temperatura 24,8 gradi, cielo poco nuvoloso, leggera brezza, mare calmo.

Capri-Ischia: Temperatura 23,2 gradi, cielo sereno, vento moderato a 18 kmh., direzione nord-ovest, mare calmo.

Venezia Lido: Temperatura 28 gradi, cielo molto nuvoloso, vento da est (5), mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: Temperatura 24,5 gradi, cielo coperto per 3/10, vento moderato da est, mare leggermente mosso.

Catania: Temperatura 29 gradi, vento moderato da sud-est, cielo sereno, mare mosso.

Taormina: Temperatura 24 gradi.

Viareggio: Temperatura 22,8 gradi, cielo sereno, vento di maestrale, mare leggermente mosso.

Per la Ferrari una gara decisiva a Reims sul circuito da 200 all'ora

I piloti d'auto della casa italiana impegnati nella difesa del titolo mondiale - Moss correrà su B.R.M.

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 3 luglio.

Un interesse fuor del comune riveste il Gran Premio Automobilistico d'Europa, terza prova di campionato mondiale, che si correrà domenica sul circuito di Reims. Un interesse che riguarda soprattutto il delicato momento della Ferrari.

La posta in gioco è importante, perché o la Scuderia modenese riesce a cancellare le non favorevoli recenti impressioni, oppure dovrà dare un addio alla conquista del titolo mondiale 1959.

Sappiamo che nella fabbrica-modello della Ferrari, pur assorbiti dalle necessità produttive dei tipi da gran turismo, richiesti in tutto il mondo, i tecnici si sono impegnati severamente nella preparazione delle macchine per Reims. Almeno due delle quali monteranno nuovi motori più potenti, nei giorni scorsi sottoposti ad esaurienti prove di tenuta. Sono convinti, a Maranello, che se la resistenza dei motori non li tradirà, sul velocissimo circuito della Champagne le vere doti delle loro monoposto emergeranno in modo completo. Nelle prove infatti le macchine del cavallino rampante sono risultate le più veloci superando i 214 km. all'ora con Tony Brooks.

Al volante delle Ferrari vedremo domenica Behra, Brooks, Phil Hill, Allison e Gurney. Loro avversari Moss, Bonnier e Schell su B.R.M., Brabham (attuale leader della classifica iridata), Gregory, Mac Laren, Trintignant, Walker su Cooper-Climax, Graham Hill e Ireland su Lotus; Salvadori, Fairman, Davis e Burgess su Cooper-Maserati (un recente connubio tecnico di cui si dice molto bene); Scarlatti, D'Orey, Herrmann su Maserati.

Come si vede, Stirling Moss ha optato per la B.R.M.

Battaglia grossa, dunque, tra le Ferrari e le B.R.M., senza trascurare affatto le Cooper.

Il circuito di Reims è attualmente, tra quelli di tipo stradale, il più veloce del mondo. Basti ricordare che il vincitore dell'anno scorso, Mike Hawthorn, su Ferrari, mantenne la media generale di quasi 202 orari, con il miglior giro a 206,254.

Di queste eccezionali velocità in relazione alle caratteristiche del circuito si parlò a lungo un anno fa, quando vi perse la vita il povero Luigi Musso, in uno dei più impressionanti incidenti automobilistici del dopoguerra. E' augurabile che i rilievi fatti in quella occasione, soprattutto quelli relativi alla cordonatura in cemento che circonda la sede stradale, abbiano indotto gli organizzatori dell'Automobile Club della Champagne alle opportune modifiche. A più di 200 all'ora, anche i dettagli più insignificanti possono assumere enorme importanza.

Ferruccio Bernabò

Charles a Torino per cure mediche

Nel pomeriggio di ieri è venuto a Torino il dirigente della Sampdoria Costa per incontrarsi con alcuni responsabili della Juventus. Argomento del colloquio la situazione generale del mercato, con possibilità di una ripresa dei rapporti fra le due società per un eventuale scambio di giocatori. Allo stato attuale non si può ancora parlare di trattative, ma di un semplice «pour parler» orientativo e distensivo, con possibilità di continuare in un prossimo avvenire i contatti per vedere la possibilità di conclusione.

A Torino è rientrato ieri, dalle vacanze di Diano Marina, Charles, che si è posto sotto le cure del prof. Brunetti per una lieve forma di angina. Il giocatore ha compiuto il viaggio in macchina, il che conferma che la sua malattia non è preoccupante.

A Milano, sede «commerciale» del Palermo un dirigente rosso-nero ha chiesto nuovamente all'Inter il portiere Pontel, tornato alla società nerazzurra per fine prestito; ma soltanto al ritorno dell'allenatore Campatelli dalla Svizzera sarà presa una decisione. Pure le trattative per Micheli si sono arenate, in quanto l'Ozo-Mantova pretende 60 milioni in contanti, mentre l'Inter è disposta a cedere in cambio tre suoi giocatori e, precisamente, Cacciavillani, Colombo e Robbiati.

Pallone elastico — Campionato di 1ª categoria: domani, a Cera, Defilippi-Solferino; ad Alba, Feliciano-Manzo; a Cuneo, Alemanni-Berruti; a Torino, Balestra-Gioetti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	2	3
Rendita 3½%	71 10	71 10
» » cat.	71 —	71 —
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 70	100 90
» » cat.	100 60	100 80
Redimibile 3½%	91 10	91 10
» cat.	91 —	91 —
Redimibile 5%	97 10	97 10
» cat.	97 —	97 —
Ricostruz. 3½%	86 70	86 80
» cat.	86 60	86 70
Ricostruz. 5%	98 55	98 45
» cat.	98 45	98 35
Rif. fond. 5%	97 50	97 55
Fr. B. 5% Trieste	97 50	97 60
B.T.I. 5% 1959	—	—
» » [illegible]	100 10	100 45
» » [illegible]	100 10	100 50
» » [illegible]	100 10	100 50
» » [illegible]	100 10	100 45
» » [illegible]	100 —	100 50
» » [illegible]	100 15	100 55
» » [illegible]	100 15	100 60
» » [illegible]	100 30	100 50

OBBLIGAZIONI

	2	3
L.E.L. 5½%	100 —	100 —
» [illegible] 6%	102 20	102 20
» [illegible] 6%	102 20	102 40
» [illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible] 6%	102 80	103 30
» [illegible] 6%	102 25	102 50
» [illegible]	106 —	106 75
» [illegible]	140 —	140 —
» [illegible]	139 50	140 50
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	103 30	103 55
» [illegible]	130 30	131 20
[illegible]	96 10	96 10
[illegible] 5%	100 70	100 40
[illegible] 5½%	100 —	100 20
» » '53	100 10	100 —
» » '55	101 —	101 —
C.C.I.F. 6%	102 60	103 —
S. Paolo 5%	96 70	96 70
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 30	84 30
[illegible] 5%	[illegible] 20	94 90
C.I.S. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	95 20	95 20
C.I.S. [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 75	98 75
[illegible] 6%	102 30	102 50
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	103 20	103 20
» [illegible]	102 80	103 50
I.M.I. [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	101 90	102 —
» [illegible]	102 35	102 35
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 20	102 30
» [illegible]	102 30	102 40
[illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	90 —	90 —
» [illegible]	101 80	101 80
Fiat 6%	102 80	102 80
Fiat 6% [illegible]	103 20	103 50
Fiat 6% [illegible]	104 —	103 90

	2	3
Finsid. 6%	102 50	102 50
Olivet. [illegible]	104 50	106 —
» [illegible] 7%	107 60	108 —
» [illegible] 7%	106 50	107 80
» [illegible] 7%	109 40	110 50
Magneti [illegible] 7%	106 —	106 —
» [illegible] 7%	106 —	106 —
» [illegible] 7%	108 —	108 —
[illegible] 7%	105 —	105 —
Pirelli 7%	104 20	104 20
» 7% '36	103 25	104 25
» 7% '31	104 50	104 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible] 7%	105 50	105 50
SME 6%	103 50	103 50
[illegible] 7%	102 75	102 75
[illegible]	104 25	104 25
[illegible] 6%	100 50	100 50
Cartiere B. 7%	106 —	107 —
Cartiere B. [illegible]	106 40	106 60
Cartiere B. [illegible]	109 50	109 50
[illegible] 6%	102 —	101 —
» 6% [illegible]	102 —	102 25
[illegible] 6%	102 65	102 65
[illegible] 6%	103 —	103 —
Viscosa 6%	102 30	102 —
» 6% [illegible]	114 —	113 50
[illegible] 6%	103 75	103 75
[illegible] 6%	103 50	103 50
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible] 6%	102 50	102 50
Ilva 6%	101 20	101 20
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible]	102 40	102 30
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	103 40	103 40
» [illegible]	102 65	102 40
» [illegible]	102 30	102 40
SIP 6%	104 —	104 —
[illegible]	102 —	101 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible] 6%	103 90	103 75
[illegible] 7%	102 —	101 —
[illegible]	94 95	95 20

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	2	3
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	15900	14525 a
[illegible]	3490	3492
[illegible]	—	—
SAIF	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	2	3
[illegible]	—	—
Assic. Generali	65100	64290
[illegible] Italia	47500	49500
[illegible]	4025	4110
[illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	2505	2510
[illegible]	2400	—
[illegible]	1854	1853
La Centrale	1649 a	15600
[illegible]	—	4290
Mediobanca	53700	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	2	3
[illegible]	—	21000 a
[illegible]	7630	7640
[illegible]	1260	[illegible]

METALMECCANICI

	2	3
[illegible]	—	—
Dalmine	2132	—
Fiat	532 —	[illegible]
[illegible]	369 —	365 —
Finsider	973 —	980 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	16 75	17 —
[illegible]	—	—
[illegible]	721 —	730 —
[illegible]	—	—
RIV	2002	1996
Magneti Marelli	1443	1420

ELETTRICI

	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1303
[illegible]	[illegible]	1045
[illegible]	3443	3470
SIP	1876	1899
Meridionali	1827	1870
SME	1815	1855
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	243 —	250 —
[illegible] Zuccheri	—	425 a

DIVERSI

	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	—	—
Cartiera Burgo	18800	18950
Acqua Potabile	2270	2310
[illegible]	3255	3235
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	1002	1004 a

CHIMICI

	2	3
[illegible]	1990	1990
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
[illegible]	19325	—
SNIA	4450	4370
Rumianca	2295	2245
ANIC	—	2740
Montecatini	3065	3063
[illegible]	854 —	897 —
[illegible]	279 —	280 —

IMMOBILIARI

	2	3
[illegible]	—	9475 a
[illegible]	—	4100 a
Immobil. Roma	799 —	802 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una riunione che ha sottolineato la buona resistenza del mercato e in particolare vitalità di alcuni settori. Sui massimi della precedente seduta il denaro ha [illegible] tato in apertura una ulteriore azione ed ha preso lo spunto dalla sostenutezza degli elettrici e degli assicurativi per imprimere alla quota una nuova spinta. Ben presto il mercato ha dovuto accusare il peso dei realizzi tipici di fine settimana: la flessione dai massimi è stata comunque contenuta in chiusura entro margini irrisori, per cui la fisionomia generale del mercato è stata dettata dall'agevole e diffusa resistenza. Stet e Liquigas hanno presentato vantaggi particolari, affiancati dalle Italgas e dalle Acque Potabili. Ben tenuto il gruppo Finsider; generalmente migliori gli elettrici. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro.

Nel dopoborsa il mercato ha accennato ad una tendenza distensiva dai prezzi di chiusura. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.000.000 c. n., obbligazioni per lire 32.000.000 c. n., azioni per contanti n. 188.550 di cui n. 300.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,50; dollaro canadese 648,50; franco svizzero 144,05; corona danese 90,15; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,45; franco francese 126,20; sterlina 1747; marco germanico 148,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5750-5950; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria [illegible]; dollaro carta USA 616-620; franco svizzero 143,50-144; franco francese 124-128; oro fino [illegible]; argento 19,85-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 650; franco svizzero 144,04; corona danese 89,05; corona norvegese 86,905; corona svedese 119; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,24; franco francese 126,25; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,80; scudo portoghese 21,61; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 4,35; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1182; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1368.

MILANO — La settimana termina con una riunione assai attiva e sostenuta, che assisteva a nuovi, sensibili progressi su settori diversi da quelli abituali. Abbandonati i finanziari e gli assicurativi, l'attenzione degli operatori si rivolgeva in particolare a due titoli che guidavano tutto il mercato, ossia alla Stet e alla Liquigas. Mentre la prima era ricercata in vista dell'aumento di capitale, sulla seconda si parlava di frettolose ricoperture dello scoperto, dopo gli accordi assunti con una impresa americana. In secondo piano stavano i grandi tessili, gli elettrici e i saccariferi, in pieno risveglio. Da ultimo i cartari ed i cementi. In genere, tutto il fronte dei titoli azionari era in movimento, configurando con buone plusvalenze il rialzo estivo. Ben tenuta anche la Italgas; piuttosto calme invece le Catini e le Viscosa. Nel comparto del reddito fisso, in ripresa i Buoni del Tesoro novennali ed i valori obbligazionari. La Fondiaria Incendio quota ex-cedola 130. Titoli trattati n. 1 milione 733.968 di cui Nebiolo 550 mila; Liquigas 127.000; Fiat 101 mila; Rinascente 96.000; Catini 86.000; Terni 72.000; Finsider 63.000; Ilva 61.000; Bastogi 40.500; Immobiliare Roma 42.000; Italgas 30.000; Viscosa 36.500; Sme [illegible]; Edison 31.000; Stet 31.000; Sade 21.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 52.500; Bastogi 2505; Breda 3320; Finelettr. [illegible]; Finmare 591; Finsider 979,50; Gim 7815; Invest 4250; Centrale 16 mila 450; Sviluppo 3682; Sifir 2620; Generali 64.150; Fond. Inc. 14.500-ex; Assicurat. 45.200; Ras 29.950; N. Milano 3610; Ausiliare 2250; Mittel 4150; Veneta 1480.

Châtillon 3730; Cotoniere 425; Cantoni 20.500; Val Ticino 65; Olcese 1295; Cucirini 12.300; Stampati 3075; Cascami 19.200; Fisac 495; Gavardo 4300; Lanerossi 6530; Tilane 9000; Scotti 174; Linificio 1205; Rossari 25.725; Rotondi 29.200; Man. Tosi 4940; Pacchetti 690; Viscosa 3490; Bernasconi 1110; Un. Manif. 74.000.

Breggi-Izar 910; Dalmine 2145; Ilva 532; Magona 760; Metalli 6260; Amiata 7625; Catini [illegible]; Montepont 1269; Siele 6755; Falck 5015; Bianchi 428,50; Fiat 2001; Nebiolo 16,90; F. Tosi 581; Westinghouse 1443.

Sade 1841; Cieli A 3505; Cieli B 3782; Dinamo 3345; Edison 4173; Bresciana 3410; [illegible] 291; Calabria 1903; Campania 3136; Sarda 5900; Valdarno [illegible]; Emiliana 3545; App. Centr. 4350; Al. Veneto 3820; Subalpina 3630; Sil 1313; Lucana 2350; Magneti 1422; E. Marelli 736; Orobia 2695; Pugliese 1900; Romana 3583; Seso 3637; Sip 1861; Sme 1858; Stet 4121; Tecnomas. 2835; Volta ord. 2700; Volta pref. 2950; Teti A 4080; Teti B 4047; Terni 368,75; Unes 1039; Vizzola 4747.

Certosa [illegible]; Distillati 5190; Eridania 5175; Es. Molini 2120; Motta 20.300; N. Zuccheri 601; Anic 2745; Nap. Gas 1580; Erba 13.260; Italgas 2000; Larderello 3000; Liquigas 898; Ossigeno 2585; Miralanza 15.346; Pilligas 270,75; Rumianca 2348; Saffa 4408; Solgas 1398.

Aedes 4350; Beni Stab. 4079; Bon. Ferr. 871; Edificio 3910; Imm. Roma 795; Sagi 2355; Iniziativa 2840; Milano C. 19.250; Risanam. 9440; Sylos 4650; Baroni 540; Binda 29.100; Burgo 19.200; Cementir 3610; Cer. Pozzi 1015; Ginori 670; Ciga 6850; Elettrocarb. 35.500; Eternit 4895; I. Cementi 18.800; Cond. Acque 1002; Rinascente 395,75; Linoleum 2560; Pirelli S.p.A. 4625; Pirelli & C. 4250; Rejna 1060; Snerialio 407; Acqui 6950; De Ferrari 1710.

Nelle ore pomeridiane la Liquigas e gli elettrici dominavano ancora le contrattazioni. Anche la Rinascente guadagnava ulteriore terreno: Fiat 1998-2000; Catini 3063-3069; Edison 4173-4180; Viscosa 3490-3500; Sade 1865-1873; Sme 1870-1875; Sip 1885-1895; Liquigas 922-926; Rinascente 396-400; Risanamento 9570-9600.

GENOVA — Mercato in vantaggio, in progresso Generali, Stet, Edison, Distillerie, Sade, Sme, Italgas, Liquigas, Burgo, Volta, Italpi, Gim. Fra i locali in buon vantaggio Mira, Silos, Eternit, Volano, Ocg. Nal. Fermissimi i saccariferi. In netto miglioramento il reddito fisso.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — In tutti gli Stati Uniti le Borse valori e commerciali rimarranno chiuse oggi e nei prossimi due giorni per le festività dell'«Independence Day».

LONDRA — Variazioni in tutti i settori con una certa prevalenza al ribasso.

PARIGI — Le richieste di titoli sono in progresso e ciò incide favorevolmente sulla tendenza del mercato, che registra un rialzo.

Prorogati i termini per i concorsi universitari

Roma, 3 luglio.

Il Ministero della P. I. ha ricevuto in questi ultimi tempi sollecitazioni perché siano rinviati i termini per la presentazione delle pubblicazioni relative ai concorsi a cattedre universitarie.

Il ministro della P. I., esaminata la questione e rilevato che essa si presenta soltanto per quest'anno — in quanto dal 1960 in poi per le libere docenze dovranno essere esibite, entro il 31 luglio, soltanto le pubblicazioni edite nell'anno precedente — ha prorogato al 15 settembre i termini.

Il Racing e il Palmeiras al comando nei campionati di calcio sud-americani

Le partite argentine e brasiliane che interessano i pronostici italiani

In Italia sono ormai conclusi i vari tornei di calcio: in Sud America invece i campionati sono in pieno sviluppo. In Argentina le squadre di prima divisione hanno già disputato dieci partite dopo le quali è in testa il Racing con punti 15 seguito dal S. Lorenzo con 13, dall'Independiente, Argentinos e N. Old Boys con 11. In Brasile nel campionato paolista dopo sei giornate è in testa il Palmeiras con punti 12, vengono poi Ferroviaria con 10 e Port Desportes con 10.

Gli incontri di domani, domenica, dei due tornei interessano direttamente anche gli sportivi italiani, in quanto alcune gare sud americane sono incluse nella schedina del concorso pronostici. In Argentina l'Atlanta (p. 10) ospita il Lanus (p. 9) e il pronostico le è favorevole; più difficile appare il compito del Gimnasia y Esgrima (p. 6) che riceve il Boca Juniors (p. 11). Equilibrato si presenta il confronto Independiente (p. 12) e Rosario (10), mentre il capolista Racing (p. 15) in trasferta sul campo del River Plate (p. 9) ha molte probabilità di conseguire un risultato utile. Favorito nettamente il San Lorenzo (p. 13) che riceve il modesto F. Oeste (p. 5), di difficile pronostico invece Velez S. (p. 9) - Huracan (p. 11).

Nel campionato paolista il Comercial S. Paolo (p. 0) si misurerà sul proprio terreno col Guarani (p. 5) ma la gara non è valida perché anticipata ad oggi. Al suo posto è valida la prima di riserva: C. C. Ionica - Fiamme d'Oro. Favorito il Ferroviaria (punti 10) che ospita il Noroeste (p. 4) e così dicasi del Jabaquara (p. 6) nei confronti del Botafogo Ribeira (7).

Il capolista Palmeiras (punti 12) in trasferta sul campo del Portuguesa Desportos (p. 8) ha buone possibilità di conseguire almeno un pareggio.

Il torneo di pallanuoto

Nel campionato italiano di pallanuoto il C.C. Napoli capeggia la classifica del girone A con punti 8, mentre la Lazio guida il girone B con punti 8. Nella serie B sono in testa Fiamme Oro e Pegli con punti 8. Equilibrato l'incontro tra il R.N. Florentia (p. 3) - R.N. Napoli (p. 4); il Nervi (0) potrebbe anche ottenere il suo primo risultato utile col Pro Recco (p. 5), mentre la S.S. Lazio ospite dei Lerici (1) parte favorita, ugualmente può dirsi delle Fiamme d'Oro ospiti del Cus Ionica.

Raimondo D'Inzeo in [illegible] Merano ha vinto una prova al salto in 36"2 al concorso ippico di Acquisgrana.

Il «quattro» della Motoguzzi ha conquistato a Henley l'ingresso nella finale della Coppa Stewards battendo l'armo del London Rowing.

Una riunione di boxe si disputa stasera al Circolo sportivo «De Angeli» (via Foligno 106) in Torino, con inizio alle ore 21. Saranno di fronte i pesi piuma Priverato (Junior) e Lazzari (A.P.T.), i leggeri Biscotti (I. Baroni) e Sabrì (A.P.T.) ed i welters leggeri Tarozzo (Junior) e Miron (A.P.T.). La riunione si svolgerà all'aperto: in caso di maltempo avrà luogo al coperto.

Convegno a Imperia sulle vie di comunicazione lungo le coste di Ponente

In Riviera occorre un'autostrada non basta migliorare l'«Aurelia»

I difetti congeniti della vecchia arteria non sono sanabili - Il traffico tra Ventimiglia e Savona è congestionato: più d'un milione d'auto passano ogni anno da Ponte San Luigi - I turisti preferiranno entrare in Italia dai trafori valdostani

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 3 luglio.

«Non è la prima volta che gli enti pubblici della provincia di Imperia segnalano agli organi di governo la gravità delle conseguenze derivanti dalla esclusione, nei programmi ufficiali, di un'arteria di grande circolazione nel tratto Ventimiglia (frontiera con la Francia)-Savona, non solo nei riflessi dell'economia locale ma in quelli dell'intera nazione. Ma è ormai venuto il momento di svolgere un'azione decisa e concorde, diretta all'esatta impostazione del problema e alla sua conveniente e tempestiva soluzione».

Questo, nella formulazione del relatore on. avv. Manuel Gismondi, il motivo che ha indotto la Camera di Commercio di Imperia insieme all'amministrazione provinciale e all'Ente turismo, a levare un ennesimo grido di allarme sulla insufficienza delle sue strade e a rinnovare un appello perché l'Aurelia venga adeguatamente sistemata o meglio raddoppiata con la costruzione di una nuova moderna arteria. Al convegno che essa ha organizzato, sotto la presidenza del cavaliere del lavoro Agnesi, hanno naturalmente aderito gli analoghi enti della vicina Savona, provincia che con Imperia ha in comune lo stesso grande problema della via Aurelia, anche se verso Genova essa ha in costruzione quella autostrada che un anno o l'altro dovrà pur essere finita (mentre è ormai vicina all'apertura l'autostrada per Ceva). E a dare carattere di maggiore concretezza ai lavori, sono intervenuti al convegno anche rappresentanti dei vari ministeri interessati (Trasporti, Turismo, Industria e Commercio, Commercio estero), dell'Anas e delle ferrovie.

Non indugeremo a descrivere ancora una volta la paurosa circolazione sull'Aurelia. Il posto di frontiera con la Francia a Ponte San Luigi è col suo traffico il primo transito non soltanto d'Italia ma di Europa: vi sono passate nel 1958 1.974.225 persone contro 1.491.449 del Brennero e le 692.597 di Passo Drava. Il numero di macchine che lo attraversano sta superando il milione annuo; nell'agosto scorso si è toccata una media giornaliera di 5500. Questa colonna ininterrotta di turisti (con relativo apporto di valuta) imbocca la stretta, tortuosa, insufficiente Aurelia, si mescola miracolosamente al traffico locale, crea il più pauroso spettacolo che si possa forse vedere sulle strade d'Italia.

Sono cose note, e purtroppo finora non c'è stato niente di nuovo da segnalare. Perché Imperia ritiene che sia venuto il momento «per una azione decisa»? Per due motivi, ha spiegato il relatore avv. Gismondi, ed hanno ribadito l'avv. Bobba e gli altri oratori: la non lontana apertura dei trafori del Bianco e del Gran San Bernardo porterà ad un dirottamento delle grandi correnti turistiche europee dal Centro Europa attraverso le Alpi verso Savona-Genova (lungo la autostrada Valle d'Aosta-Torino e Ceva-Savona) e verso il resto d'Italia (lungo l'autostrada del sole). La comunicazione diretta tra Costa Azzurra e province di Imperia-Savona potrebbe non essere eccessivamente danneggiata se alle lodevoli iniziative delle altre regioni si contrapponesse qualcosa anche nella Riviera di ponente: nel grande programma autostradale italiano, hanno invece lamentato tutti gli intervenuti nel dibattito, nulla è previsto per questa zona. «Davanti ad una simile prospettiva — ha detto l'avv. Gismondi — non è più possibile dissimulare la drammaticità della situazione.. L'esclusione del raccordo frontiera-Savona non è il frutto di un proposito cosciente, ma semplicemente di un evidente errore».

Più fondate possono sembrare le speranze in una semplice sistemazione o «rammodernamento» dell'Aurelia: dei 200 miliardi destinati a tale scopo in tutto il Paese, 14 — si è accennato oggi — sarebbero investiti nel prossimo decennio per l'arteria in Liguria. Il rappresentante dell'Anas, ing. Oreste, ha ricordato che obiettivo del suo ente è la trasformazione dell'Aurelia in una strada larga tutta 10 metri e fornita di due marciapiedi di 2 metri ciascuno (e dove questo non è possibile, con tratti di raddoppio); ha sottolineato inoltre come qualcosa sia già stato fatto e si stia facendo a Laigueglia, Noli, Spotorno; ha fra l'altro annunciato che dovrebbero fra non molto essere finalmente approvati i lavori, per 1 miliardo e 130 milioni, della nuova strada da Ponte San Luigi alla Mortola.

Pur dando atto all'Anas dell'opera che ha svolto e che svolge, i congressisti non hanno mostrato eccessivo ottimismo: l'avv. Manuel Gismondi ha definito «inutile e dannoso creare delle illusioni circa una possibile soluzione sulla base della sistemazione dell'Aurelia». E l'avv. Bobba ha aggiunto che anche 14 miliardi scaglionati in dieci anni non basterebbero a cancellare i «vizi» originali del tracciato dell'Aurelia. Conclusione unanime e decisa di tutti i rappresentanti di Imperia (quelli di Savona, in verità, ci sono sembrati meno fermamente convinti) è che un'autostrada fino al confine francese è assolutamente necessaria, sia a costruirla lo Stato o un gruppo privato con le consuete previdenze di legge.

Dal lato tecnico il problema di questa autostrada è già stato studiato, per incarico della Camera di Commercio di Savona, dagli ingegneri Bianchi e Fabris i quali hanno indicato due soluzioni: un tracciato a quota 200 e uno a quota 100, dalla lunghezza rispettiva di chilometri 114 o 133, dalla larghezza di metri 15 capace di convogliare normalmente 2500-3000 automezzi all'ora. Date le difficoltà del tracciato, il costo dell'opera sarebbe di quasi 60 miliardi.

Dopo avere trattato oggi a Imperia delle comunicazioni Est-Ovest, i congressisti, ai quali si aggiungeranno rappresentanti di Cuneo, si porteranno domani a Ventimiglia per esaminare il problema dei collegamenti con il Piemonte, e concluderanno i loro lavori nel pomeriggio a Bordighera.

Giovanni Giovannini

Il risparmio postale a giugno ammontava a 1743 miliardi

Roma, 3 luglio.

Nel mese di giugno 1959 il risparmio postale (buoni postali fruttiferi, libretti postali ed altri risparmi postali) in Italia — secondo un'informazione dell'«Agenzia economica finanziaria» — è aumentato di 5 miliardi e 90 milioni di lire. Il totale del risparmio postale al 30 giugno 1959 aveva raggiunto la cifra di 1743 miliardi 258 milioni di lire. In confronto al 30 giugno 1958, cioè in un anno, il risparmio postale in Italia risulta aumentato di 152 miliardi e 270 milioni di lire.

La figlia di Franco di passaggio a Roma

La marchesa di Villaverde ha fatto una breve sosta all'aeroporto di Ciampino, ripartendo subito per Nairobi, dove parteciperà a una partita di caccia grossa (Tel.)

Brillante esibizione dei caccia G 91 davanti ad una commissione della Nato

Con una esercitazione a fuoco presso Udine, gli aerei italiani hanno dimostrato l'efficienza e la rapidità d'impiego per la difesa atlantica

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 3 luglio.

Si sono concluse stamane, con una esercitazione a fuoco sul poligono di Maniago, le dimostrazioni di impiego del reattore da caccia tattico leggero Fiat «G. 91» vincitore del concorso bandito dalla Nato. Le prove sono state compiute da uno squadrone internazionale appositamente costituito; le hanno seguite osservatori delle varie Armi appartenenti a diversi Paesi dell'organizzazione atlantica, fra cui inglesi, francesi, tedeschi, americani, italiani.

Alle fasi conclusive delle operazioni erano presenti, oltre alti ufficiali alleati, giornalisti di alcune nazioni occidentali e degli Stati Uniti. Con il generale Johnson, vice comandante dello Shape (Gran quartier generale delle forze armate alleate in Europa), erano il generale di squadra aerea Bianchi, comandante la prima Regione Aerea, il generale Pasti, sottocapo di Stato Maggiore dell'aeronautica militare, il generale Grilla, comandante della quinta «Ataf», il col. Driscoll della Nato, il prof. Giuseppe Gabrielli progettista del velivolo.

Su un ristretto spazio di terreno, delimitato da cartelloni e rappresentante l'obiettivo da colpire, i «G. 91» piombando silenziosi ed improvvisi hanno scaricato bombe al napalm, bombe dirompenti, raffiche di mitraglia e di colpi di cannone da 20 e da 30 millimetri, razzi, dando prova di una grande precisione di tiro. Esaurito il carburante i reattori sono atterrati su una striscia erbosa, poco lontana dal poligono, dove era stato approntato in brevissimo tempo un aeroporto di fortuna. Qui, grazie alle attrezzature mobili appositamente studiate, i caccia sono stati riforniti di carburante e di armi in soli dieci minuti; quindi sono ripartiti per un secondo attacco a fuoco dell'obbiettivo.

La finalità dell'esercitazione era stata illustrata ai giornalisti, la sera precedente, dal col. Driscoll. Egli ha asserito che il «G. 91» risponde in pieno a tutti i requisiti fissati dalla Nato in base alle nuove teorie che prevedono, per l'appoggio alle truppe operanti sul fronte, l'impiego in massa dell'aviazione tattica.

Da tali teorie consegue che il caccia deve essere facilissimo da pilotare per consentire di addestrare in poco tempo numerosi piloti; avere basso costo di produzione e di esercizio (il «G. 91» nonostante le sue elevatissime caratteristiche ha i costi suddetti ridotti dalla metà ad un terzo di quelli dei caccia convenzionali); semplicità di costruzione da cui consegue la rapidità di produzione; forte armamento; velocità ed autonomia tali da permettergli di raggiungere nel minor tempo possibile l'obbiettivo, di cercarlo e di colpirlo; spazio ridottissimo per l'involo e l'atterraggio (il «G. 91» a pieno carico decolla su prato in soli mille metri e vi atterra in circa 300); sicurezza: deve essere facilmente decentrato e nascosto all'osservazione nemica perché le grandi basi aeree rappresentano un bersaglio cospicuo.

Un caccia come il «G. 91» (ne è stata data la più chiara dimostrazione stamane) può dunque seguire praticamente le truppe; un prato, e non molta distanza dalla linea di combattimento, esiste sempre: basta perché in poche ore sia trasformato in un aeroporto con tutto l'occorrente ivi trasportato con automezzi, per consentire che la caccia tattica svolga il suo compito ed intervenga con ondate continue in appoggio alle forze terrestri.

Di particolare rilievo è stata l'affermazione del col. Driscoll secondo cui il «G. 91» è suscettibile di ulteriori sviluppi: come ricognitore notturno senza illuminazione con bengala — ad esempio — e come ricognitore con impianto televisivo; inoltre è allo studio la possibilità di ridurre ancora lo spazio per il decollo.

n. p.

Le nuove cariche direttive delle Commissioni della Camera

Roma, 3 luglio.

Le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Finanza e Tesoro, Esteri, Bilancio e Partecipazioni statali, LL. PP., Trasporti, Industria e Agricoltura della Camera hanno proceduto ieri alla propria costituzione. Le cariche direttive sono risultate le seguenti:

Affari costituzionali: presidente Lucifredi (dc); vicepresidenti: Bozzi (pli) e Luzzatto (psi); segretari: Berry (dc) e Nannuzzi (pci).

Giustizia: presidente Dominedò (dc); vicepresidenti: Amadei Leonetto (psi) e Breganze (dc); segretari: Dante (dc) e Silvestri (pci).

Finanze e Tesoro: presidente: Martinelli (dc); vicepresidenti: Faletra (pci) e Matteotti Giancarlo (psdi); segretari: Angelino Paolo (psi) e Longoni (dc).

Bilancio e Partecipazioni statali: presidente: Vicentini (dc); vicepresidenti: Riccardo Lombardi (psi) e Pedini (dc); segretari: Dami (pci) ed Ersilia Gennai-Tonietti (dc).

Lavori Pubblici: presidente Aldisio (dc); vicepresidenti: Alessandrini (dc) e Pietro Amendola (pci); segretari: Cibotto (dc) e Di Nardo (psi).

Trasporti: presidente Mattarella (dc); vicepresidenti: Polano (pci) e Troisi (dc); segretari: Bogoni (psi) e Sammartino (dc).

Esteri: presidente Scelba (dc); vicepresidenti: Codacci Pisanelli (dc) e Negarville (pci); segretari: Vecchietti (psi) e Vedovato (dc).

Industria: presidente Roselli (dc); vicepresidenti: De Cocci (dc) e Faralli (psi); segretari: Helfer (dc) e Vacchetta (pci).

Agricoltura: presidente Germani (dc); vicepresidenti: Grifone (pci) e Truzzi (dc); segretari: Avolio Giuseppe (psi) e Pavan (dc).

Estraneo all'incendio doloso

Scarcerato il comandante della nave distrutta dal fuoco

Genova, 3 luglio.

Il capitano Renzo Amoretti, comandante del piroscafo «Maria Amata», che venne alcuni giorni or sono tratto in arresto insieme con l'armatore e altre due persone, in quanto le indagini appurarono che lo affondamento della nave fu dovuto ad incendio doloso per riscuotere il premio di assicurazione, è stato scarcerato questa sera perché estraneo al fatto. L'istruttoria prosegue per appurare chi dell'equipaggio abbia appiccato l'incendio alla nave.

Le cartoline precetto recapitate tre giorni fa ai militari in congedo

Ottomila richiamati dai 25 ai 52 anni partecipano alle manovre della divisione corazzata «Centauro»

All'esercitazione addestrativa sono interessati Piemonte, Liguria e Lombardia - Per cinque settimane i riservisti vestiranno la divisa, affiancandosi ai soldati di leva

(Dal nostro inviato speciale)
Romagnano, 3 luglio.

Circa ottomila cartoline precetto sono state impostate martedì 30 giugno dai vari distretti della regione militare Nord-ovest, che comprende il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Con la distribuzione postale di mercoledì 1 luglio altrettante persone, pacificamente classificate «militari in congedo», hanno avuto la sorpresa di apprendere che da quel momento venivano proclamate «militari in servizio», essendo state richiamate alle armi per addestramento, e che dovevano raggiungere al più presto i centri di presentazione. Quattrocento cittadini dai 25 ai 52 anni, millecento dai 27 ai 45, seimilasettecento dai 26 ai 28 anni, per cinque settimane tornavano a essere rispettivamente ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati.

Il richiamo di un'aliquota di riservisti dell'Esercito viene disposto ogni anno dallo Stato Maggiore non soltanto per istruire i militari dei vari gradi, ma anche per addestrare la grande unità e i reparti inferiori che li impiegheranno. Quest'anno il duplice compito addestrativo è toccato alla divisione corazzata Centauro, che compie appunto un'«esercitazione di approntamento», portando cioè i suoi organici da quelli di pace a quelli di guerra mediante l'assegnazione di riserve tratte dalla categoria in congedo.

L'esercitazione assume un particolare valore addestrativo per il fatto che essa avviene mentre la grande unità, il cui comando si è insediato a Romagnano, si trova dislocata al campo per le manovre estive. Viene cioè svolta nelle stesse condizioni, o quasi, in cui si troverebbe in caso di allarme reale, avendo decentrato le unità minori e sparpagliato in un vasto raggio i numerosi reparti che la compongono. I riservisti raggiungono dunque i centri di presentazione nelle varie località in cui sono dislocati, e grazie a una perfetta organizzazione tutto avviene nel più dolce dei modi.

Un soldato semplice percepisce, compresa l'indennità di marcia, poco più di trecento lire il giorno. Soltanto i dipendenti statali continuano a ricevere lo stipendio per tutta la durata del richiamo, mentre esso viene invece sospeso ai dipendenti di aziende private. E' evidente il disagio d'una famiglia che debba rinunciare per un mese al salario e allo stipendio della azienda civile, anche se, in particolari casi di bisogno, venga assegnato alla moglie un sussidio di trecento lire il giorno e di centocinquanta per ogni figlio.

Forse sono soltanto di natura economica le non liete espressioni che abbiamo notato in parecchi riservisti. Ne abbiamo seguito un gruppo dal suo arrivo alla stazione di Novara fino al reparto a cui i richiamati sono stati assegnati. Dalla stazione in autocarro furono trasportati al centro di smistamento. Qui ognuno si diresse al settore assegnato al proprio reparto, e un ufficiale munito di megafono si rivolgeva a loro in termini amabilissimi: «I signori riservisti sono pregati di far presto», «Per favore, si mettano in colonna e si dirigano a quella tenda là in fondo».

I riservisti ne erano incantati, e a quell'accoglienza parecchie facce scure si andavano distendendo. Nelle fasi successive le espressioni erano già più serene, i riservisti sorridevano, erano entrati nel gioco con senso sportivo. Ma qualcuno continuava a rimuginare i suoi gravi pensieri. Come quello che era sposato da due giorni; come quello che era disperato perché aveva dovuto lasciare il negozio alle commesse; o come quell'altro che lavorava in Francia, accompagna a Chiusa Pesio la moglie che deve avere un bambino, e appena arrivato si vede recapitare la cartolina precetto.

Dal centro di smistamento di Novara in autocarro partirono per il centro di presentazione di Carpignano del 2° Bersaglieri. Consegnarono la cartolina precetto, ricevettero un panino imbottito, una bibita, un foglio di carta e una busta già affrancata per scrivere alla famiglia. Qui un altro autocarro li caricò per portarli a Roasio, sede del battaglione. Vennero misurati per l'assegnazione della taglia della divisa, passarono poi alla doccia da campo con acqua calda; in un altro reparto ricevettero i vari capi del corredo, si tolsero gli abiti borghesi e indossarono la divisa. E poi via al campo, sotto gli alberi della Baraggia, e la consegna delle armi, e l'assegnazione della tenda.

Erano passate meno di tre ore da quando erano arrivati alla stazione di Novara, borghesi un po' impacciati da quella cartolina che bruciava in tasca, e li lasciavamo ora bersaglieri completi, col fez rosso e il piglio spavaldo. «Be', ha commentato uno di loro, in definitiva non è che un periodo di ferie di cinque settimane, e proprio come volevo farle io, al campeggio, sotto la tenda».

Giuseppe Faraci

I riservisti richiamati vestono la divisa dopo l'arrivo al reparto di assegnazione

In un duello alla roncola un morto e un ferito grave

Catanzaro, 3 luglio.

In un duello a colpi di roncola uno dei contendenti è rimasto ucciso e l'altro gravemente ferito. Il grave episodio è accaduto all'imbrunire in località Germaneto, a cinque chilometri da Catanzaro. Protagonisti Giuseppe Paviata di 28 anni e Antonio Torchia, di 30. Quest'ultimo è morto sul posto per i numerosi colpi ricevuti, uno dei quali gli ha reciso nettamente la carotide. Il Paviata gravemente ferito, è stato ricoverato all'ospedale civile di Catanzaro in pericolo di vita. Non si conoscono ancora i motivi che hanno provocato il tragico duello.

In una cisterna per il vino

Il padrone muore asfissiato con l'operaio che tenta di salvare

Padova, 3 luglio.

Un'impressionante sciagura è avvenuta questo pomeriggio a Trebaseleghe, nello stabilimento della ditta vinicola di Battista Tombacco. Un operaio e il figlio del titolare della ditta sono morti asfissiati dalle esalazioni di anidride carbonica in una cisterna per la conservazione del vino.

Alle 16,30 l'operaio Lino Battaro, di 20 anni, si calava nella cisterna interrata, in cemento armato, alta metri 2,50, della capacità di 130 ettolitri, per eseguire il periodico lavaggio. Improvvisamente si levavano urla dal fondo: accorreva Bruno Tombacco, di 36 anni, figlio del titolare della ditta, che scendeva subito nella cisterna per prestare aiuto all'operaio, ma purtroppo le esalazioni venefiche che avevano intossicato il Battaro colpivano anche il suo soccorritore.

In loro aiuto accorrevano altri due operai che con le opportune precauzioni riuscivano a estrarre dalla cisterna i due poveretti, ormai privi di sensi. Trasportati all'ospedale di Noale, entrambi morivano poco dopo.

Simula una rapina per dispetto alla moglie

Milano, 3 luglio.

Stamane la questura è stata di nuovo messa in allarme dalla drammatica telefonata di un inquilino dello stabile periferico di via Valle Antigorio 12, il quale invocava l'intervento degli agenti per catturare un rapinatore. Una camionetta della Volante accorreva e trovava sul portone l'artigiano pellettiere Mirko De Vitt, di 38 anni, che asseriva di essere la vittima.

Egli narrava di avere udito verso le 10, mentre si trovava solo nel suo alloggio che gli fa anche da laboratorio, una scampanellata. Era un signore ben vestito e distinto. Con modi gentili si dichiarò funzionario di una organizzazione sindacale, per conto della quale doveva assumere informazioni riservate. Secondo il racconto, appena introdotto, lo sconosciuto si gettava contro il padrone di casa, avvolgendogli intorno al collo una corda per impedirgli di gridare e quindi tempestandolo di pugni sino a fargli perdere la conoscenza. Il bandito avrebbe poi frugato dappertutto, riuscendo a mettere le mani sopra il gruzzolo dell'artigiano, 160 mila lire, che erano in un cassetto.

Portato in questura e messo di fronte allo schedario dei pregiudicati, il De Vitt, esitando e contraddicendosi, escludeva di poter identificare il suo rapinatore in una delle fotografie che gli venivano sottoposte. Ad un certo punto, nel ripetere ai funzionari la descrizione romanzesca, s'interrompeva e confessava di avere inventato ogni cosa. Le 160 mila lire erano ancora al loro posto, in uno stipetto. Scopo della simulazione, ha dichiarato l'artigiano, era di poter avere la somma a sua disposizione, senza doverne rendere conto alla moglie. Il De Vitt è stato arrestato.

Condannato per una lettera di minacce alla propria moglie

Biella, 3 luglio.

Il Pretore ha condannato a quattro mesi di reclusione senza condizionale il manovale Giuseppe Sannino di 41 anni, residente a Trivero, per aver inviato una lettera minatoria alla moglie Rita Basso, di 35 anni, da cui vive legalmente separato.

Spinto dalla gelosia, il 18 dicembre scorso il Sannino aveva infilato sotto la porta dell'alloggio della moglie un biglietto in cui accusava la donna di tradirlo, dicendo inoltre: «Se ti prendo non c'è più niente da fare! E' finita per te e per me». L'imputato è stato pure condannato a pagare il danno morale, liquidato nella cifra simbolica di una lira.

Poco dopo il Sannino ha subìto un secondo procedimento per aver rubato alla moglie, com'era specificato nel capo d'imputazione a suo carico, cinque fazzoletti e duemila lire in contanti. Il furto in danno del coniuge, come è noto, è perseguibile soltanto in seguito a querela della parte lesa e poiché la moglie all'ultimo momento ha ritirato la denuncia il Sannino è stato assolto.

Il sindaco di Settimo respinge le dimissioni degli assessori d.c.

Settimo Torinese, 3 luglio.

Il sindaco cav. Raspini ha respinto le dimissioni dei quattro assessori democristiani (dott. Giovanni Soragna, Gaspare Bollito, Lorenzo Garabello e Riccardo Fasolino) che martedì scorso avevano rassegnato il mandato per divergenze con i colleghi socialdemocratici. Il sindaco ha quindi invitato i dimissionari a recedere dalla loro decisione. I socialcomunisti, intanto, hanno chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale.

Un commercialista si uccide a Novara facendosi stritolare da un autotreno

Soffriva di esaurimento nervoso - Ha atteso che la moglie uscisse di casa, poi è sceso in strada ad attuare il suicidio - La donna sviene alla vista del corpo straziato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 luglio.

Un raccapricciante suicidio è avvenuto oggi alle 16 in città, quasi di fronte all'ospedale militare, in via Curtatone. Il commercialista dott. Walter Pasquali, di 44 anni, figura assai nota, si è buttato sotto un autotreno in transito, le cui ruote lo hanno sfracellato. Alla drammatica scena hanno assistito, oltre i due autisti del veicolo investitore, i conducenti di un altro automezzo ed alcuni passanti.

Il dott. Pasquali, che abitava una villetta di via Pontida 18, a non più di 50 metri dal luogo del suicidio, come si è potuto apprendere dalle prime frammentarie informazioni, era da qualche tempo affetto da una forma di esaurimento nervoso. Alle 15,30 la moglie era uscita per recarsi in farmacia ad acquistare un calmante. Pochi minuti dopo ad uscire era il commercialista. Indossava un «fresco» di colore oliva rigato, scarpe bianche e nere. Fatti pochi passi, ha svoltato in via Curtatone, una strada con doppio viale sulla quale vengono avviati gli automezzi pesanti provenienti da Torino e diretti a Milano e viceversa.

Mancavano pochi minuti alle 16 quando dal cavalcavia di porta Milano sopraggiungeva un autotreno targato Cuneo, pilotato dallo stesso proprietario, il trasportatore Marco De Michelis, di 27 anni, residente ad Alba, che aveva a fianco, quale secondo autista, Stefano Borgotallo di 50 anni, residente a Carrù. Quando l'autotreno giunse ad una ventina di metri dall'incrocio con via Pontida, i due autisti videro alla loro destra, sul marciapiede, un uomo alto e robusto che voltava loro le spalle. Ad un tratto l'uomo si voltò di scatto e si buttò sotto le ruote anteriori della motrice.

Il De Michelis, con una disperata sterzata a sinistra, tentò di evitare l'investimento, azionando contemporaneamente i freni. Il pesante autotreno si fermava dopo una decina di metri, ma ormai le ruote avevano travolto e stritolato il Pasquali. Gli autisti di un autotreno targato Torino, che seguiva dappresso quello del De Michelis, hanno assistito sgomenti al terribile episodio e quello che era al volante riuscì a malapena ad arrestare la corsa del proprio automezzo. Una donna che aveva visto ogni cosa fuggì terrorizzata urlando.

Nessuno aveva il coraggio di avvicinarsi al corpo straziato del commercialista. Sopraggiunsero gli agenti della polizia stradale, col comandante maggiore Garbarino, ed in breve tempo, sulla scorta delle testimonianze raccolte, la drammatica scena veniva ricostruita nei suoi minimi particolari. Poco dopo è sopraggiunta la moglie del suicida. Di ritorno dalla farmacia, la signora aveva notato un assembramento. Qualcuno che l'aveva riconosciuta non le ha permesso di avvicinarsi. Allora la donna ha intuito qualcosa. Da lontano ha poi intravvisto un corpo a terra. «E' mio marito, è mio marito» ha urlato, ed è caduta svenuta.

Il dott. Pasquali era sposato da una ventina d'anni, ma non aveva figli. La notizia del drammatico suicidio ha sorpreso e commosso tutti; in città era conosciutissimo ed era ritenuto persona benestante e felice.

p. b.

Condannato per truffa perché vendeva sotto costo

Acqui, 3 luglio.

Alla pretura di Bubbio un torinese è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione per truffa. Si chiama Renato Aymar, di 41 anni, residente in corso Unione Sovietica 125, e attualmente detenuto alle Nuove di Torino per altro reato. Mesi fa si era presentato al mobiliere Eugenio Rabellino, di Vesime, spacciandosi proprietario del negozio torinese «Metal Arreda Negozi», ed aveva acquistato una partita di sedie a mille lire caduna, promettendo un pagamento a 30 giorni.

Nello stesso pomeriggio, caricate le sedie su di un camion le trasportò a Cortemilia e le rivendette al mobilificio Tabaton per 550 lire l'una. Il Rabellini, saputa la cosa, denunciò il fatto ai carabinieri, che alla stazione ferroviaria di Canelli riuscivano a rintracciare e fermare l'Aymar, il quale affermava di essere un cantante lirico della Rai.

I carabinieri accertavano che con lo stesso sistema egli avesse truffato il falegname Sauro Callo di Cessole ed avesse tentato truffe ai danni dei falegnami Armando Garino, di Vesime, e Mario Bonino di Cortemiglia.

ULTIME NOTIZIE

"Viaggio lampo" del ministro francese

Colloqui di Pinay a Bonn con Adenauer ed Erhard

Esaminati i rapporti fra Mercato Comune e gli altri Paesi dell'Europa occidentale - La Saar passa forse oggi dalla zona del franco a quella del marco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 luglio.

I problemi relativi alla creazione di zone di libero scambio sono stati discussi oggi a Bonn per oltre cinque ore dai ministri dell'Economia francese e tedesco, Antoine Pinay e Ludwig Erhard. Un breve comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro fa dedurre che nessuna conclusione concreta è scaturita dalle conversazioni. Pinay era giunto in aereo a Bonn stamane poco prima delle 9, ricevuto all'aeroporto di Wahn dal suo collega Erhard. Le conversazioni franco-tedesche sono cominciate poco dopo nello studio del ministro dell'Economia federale. Sono state interrotte verso mezzogiorno dalla colazione offerta in onore dell'ospite francese dal cancelliere Adenauer a Palazzo Schaumburg. Alla colazione hanno preso parte anche i ministri Strauss, Etzel e Lindrath. Adenauer ha colto l'occasione per intrattenersi brevemente a quattr'occhi con Pinay; si è parlato, molto probabilmente, delle prospettive che si aprono con la ripresa dei negoziati ginevrini.

Dopo la colazione, Erhard e Pinay hanno ripreso i colloqui, estendendo l'esame alla questione concernente i rapporti fra Mercato comune europeo e Comunità del carbone e dell'acciaio, e quella fra i Paesi della Piccola Europa e gli altri. Sembra che Pinay, ma la voce non ha trovato conferma in nessun ambiente, abbia prospettato ad Erhard la possibilità di pervenire a una revisione della struttura della Ceca per fondere il sistema di questa con quello del Mercato comune europeo. Per quanto riguarda i rapporti con i sette Paesi dell'Oece (Organizzazione Europea Cooperazione Economica) che non fan parte del Mercato comune, i due ministri hanno discusso alla luce dei risultati della recente conferenza di Stoccolma, dove Svezia e Gran Bretagna avevano preso contatti con i Paesi al di fuori del Mercato comune allo scopo di creare una zona di libero scambio, che si contrapponga al Mercato comune.

Erhard, che non manca occasione per insistere sulla necessità di accelerare il processo di integrazione economica europea, ha cercato di controbattere le obiezioni avanzate da Pinay contro la volontà tedesca di voler affrettare i tempi. Si conoscono i motivi concreti della sollecitudine di Bonn; la Germania Occidentale esporta attualmente verso i Paesi non aggregati al Mercato comune un contingente di macchinari, autoveicoli e prodotti elettrodomestici che è quasi il doppio di quello esportato nei Paesi del Mercato comune.

Pinay ha lasciato Bonn stasera: all'aeroporto di Wahn è stato accompagnato da Erhard. Il ministro dell'Economia tedesco ha trovato oggi anche il tempo per un colloquio con il presidente della Banca Mondiale Black. Le conversazioni hanno avuto per oggetto il problema concernente gli aiuti finanziari ai Paesi sottosviluppati. Erhard e Black hanno preso in esame il progetto per la creazione dell'associazione internazionale di sviluppo (Ida), sulla traccia della proposta a suo tempo avanzata dal senatore americano Monroney. Si tratta in pratica di una filiale della Banca Mondiale, che sarebbe in grado di offrire crediti a lunga scadenza ai Paesi sottosviluppati, a condizioni più favorevoli della Banca Mondiale.

Nei colloqui fra Pinay ed Erhard si è parlato anche dell'inserimento della Saar nella zona del marco, che avverrebbe domani.

m. c.

Messaggio di Eisenhower agli americani all'estero

Washington, 3 luglio.

In occasione del 183° anniversario dell'«Indipendence Day» il presidente Eisenhower ha rivolto ai cittadini americani residenti all'estero un messaggio nel quale si ricorda che in tale periodo di tempo gli Stati Uniti hanno sviluppato la loro potenza industriale, assicurando alle loro popolazioni benessere e libertà. «Il nostro maggiore obiettivo — dice il documento — è quello di raggiungere una pace durevole fondata sulla giustizia. «Io vi chiedo — continua il messaggio — di farvi portavoce di quanto vi dico. Ma lasciamo anche che i fatti parlino da loro. E' nostra tradizione non imporre le nostre idee agli altri popoli in quei paesi dove si stanno sperimentando certe forme sociali. Dite alle popolazioni che è nostro solo desiderio augurare loro il successo dei loro sforzi miranti al pacifico miglioramento dell'individuo.

«Date il nostro incoraggiamento a tutte le nazioni che cercano di risolvere i loro problemi secondo il loro modo di vita, secondo le loro tradizioni, come facciamo noi stessi. Se il mio messaggio si potesse condensare in una frase vorrei che questa suonasse così: «Esaltate la libertà e la fede in Dio, come abbiamo sempre fatto, perché sappiamo che la verità finirà per trionfare. Che Dio benedica voi tutti».

Brosio ed Eula ricevuti dal Presidente della Repubblica

Roma, 3 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il dott. Manlio Brosio, ambasciatore d'Italia a Washington, e il dott. Ernesto Eula, Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, quest'ultimo in visita di congedo.

Il Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione Ernesto Eula, che lascerà tra poco la sua carica, si è anche recato a salutare il Consiglio nazionale forense. E' stato accolto dal presidente, avv. Zoli, il quale lo ha ringraziato per la cortese visita e gli ha rivolto il saluto del Consiglio.

Bande di ribelli operano sulle montagne di Cuba

Vasti movimenti di truppe - Secondo Castro per snidare i guerriglieri basterebbero "poche squadre di boy-scouts"

L'Avana, 3 luglio.

Vasti movimenti di truppe, di cui è giunta notizia oggi all'Avana, lasciano ritenere che Fidel Castro sia preoccupato dell'attività contro-rivoluzionaria che si sta diffondendo nel paese. La polizia segreta ha sequestrato armi rinvenute ieri in un nascondiglio in un sobborgo della capitale. Sono stati arrestati otto uomini coinvolti in un complotto.

Rinforzi di truppe si stanno spostando verso la zona orientale di Cuba, dove 41 persone sono state arrestate per atti di sabotaggio, e verso la zona occidentale, dove bande di guerriglieri stanno operando nelle montagne.

L'attività degli elementi avversi a Castro, durante il mese scorso, ha dato luogo ad atti di sabotaggio. In conseguenza, un decreto del governo ordina la condanna a morte per chi compia atti contrari al regime attuale.

La situazione è aggravata dalle dimissioni del comandante dell'aviazione, Pedro Luis Diaz, che ha lasciato il suo posto in protesta contro una infiltrazione comunista sia nelle forze armate che nel governo.

Il primo ministro Castro ha dichiarato ieri sera alla televisione che le dimissioni di Diaz sono un «atto di tradimento», commesso proprio nel momento in cui il paese attraversa una situazione difficile nelle sue relazioni col mondo esterno. Egli ha accusato Diaz di inefficienza e di nepotismo, ed ha detto che Diaz traeva dal suo ufficio benefici per la famiglia. Se sarà arrestato, ha aggiunto Castro, Diaz dovrà affrontare il tribunale militare. Il primo ministro ha concluso negando che bande organizzate operino nel paese. «Si tratta di pochi elementi isolati — ha detto —. Per snidarli bastano poche squadre di boys-scout».

Londra giudica «altissima» la tensione nei Caraibi

Londra, 3 luglio.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato questa sera a Londra che «nella zona del Mar dei Caraibi la tensione è altissima». In conseguenza, ha aggiunto il portavoce, «qualsiasi richiesta di armi viene attentamente vagliata. Recentemente una richiesta è pervenuta al Governo di Sua Maestà da parte della Repubblica di San Domingo, ma nessuna licenza di esportazione di armi alla Repubblica stessa è stata concessa negli ultimi tempi».

L'ambasciatore cubano a Londra, Segio Rojas Santamaria, ha accusato stasera la Repubblica di San Domingo di aver inviato in Europa numerosi agenti per l'acquisto di armi. Il governo dominicano — ha aggiunto l'ambasciatore — non soltanto continua ad ospitare l'ex-dittatore Batista, ma sta complottando «un'aggressione contro i governi democratici della regione del Mar dei Caraibi».

Per gli automezzi pesanti

Limitazioni al traffico domani e il 12 luglio

Roma, 3 luglio.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha telegraficamente confermato ai prefetti le limitazioni in atto per la circolazione nei giorni festivi degli automezzi pesanti per i giorni 5 e 12 luglio, riservandosi nel contempo d'impartire tempestivamente nuove direttive in proposito.

Una diffida del ministero sui dispositivi per le auto

Roma, 3 luglio.

Le nuove norme sulla circolazione stradale contenute nel Testo unico recentemente entrato in vigore insieme con quelle del relativo regolamento di esecuzione stabiliscono che tutti i dispositivi relativi ai veicoli in circolazione devono essere approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici e da quello dei Trasporti, a seconda delle rispettive competenze.

Finora nessuno dei dispositivi in parola è stato approvato nei termini di legge.

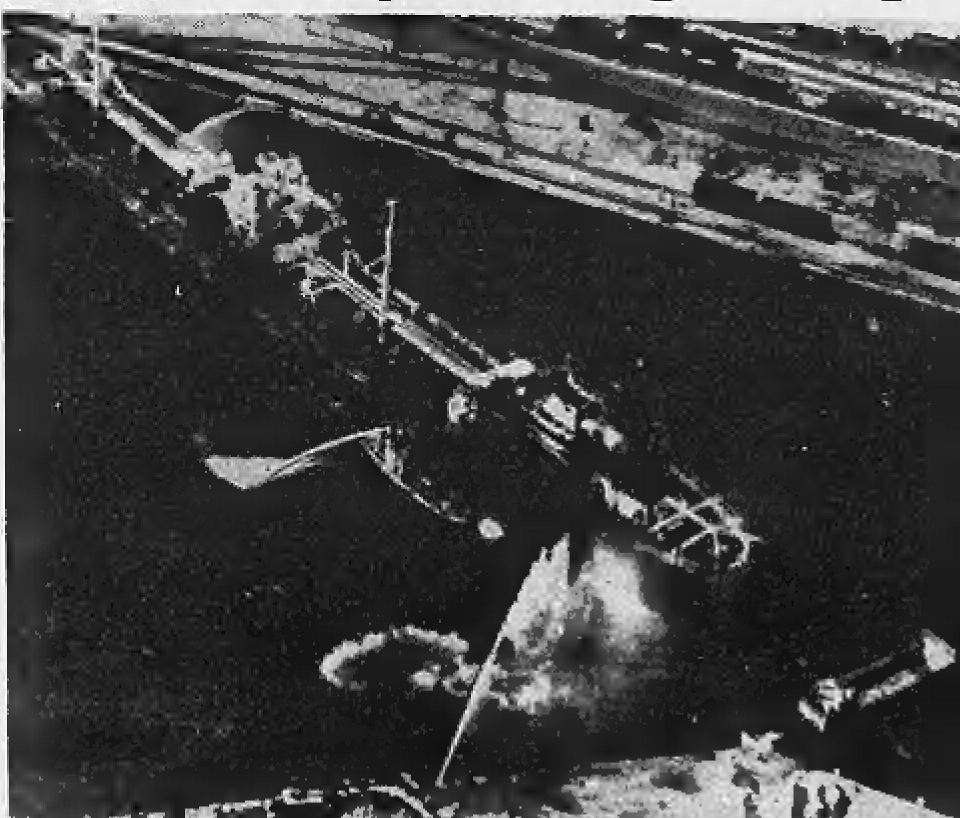
La prima sentenza in Pretura col nuovo Codice della strada

Trieste, 3 luglio.

Il nuovo codice stradale ha trovato la sua prima applicazione in una sentenza del pretore di Trieste. Antonio Riccardi, denunciato dalla polizia per aver guidato un autotreno il cui rimorchio aveva una targa diversa da quella assegnata, è stato condannato a 100 mila lire di ammenda.

Il pretore ha specificato di aver applicato l'art. 68 del nuovo codice, perché più favorevole all'imputato di quella disposta dall'art. 72 del vecchio codice.

La nave dopo il tragico rogo



I vigili del fuoco spengono gli ultimi focolai d'incendio a bordo della petroliera «Umbrina», rimorchiata presso una banchina isolata del porto di Sète (Telefoto)

Morti due nostri marinai e un turista nel porto presso Marsiglia

Petroliera italiana in fiamme a Sète incendia un panfilo inglese e tre navi

La cisterna, che portava 5 mila tonnellate di carburante, ha preso fuoco per aver urtato la spalletta di un ponte girevole - Deviata dall'urto si è accostata alle quattro unità - Lo «yacht» è andato distrutto, portate in salvo coi rimorchiatori le altre navi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

La petroliera italiana Umbrina si è incendiata nel porto di Sète, precisamente nel canale che va dal mare allo stagno di Thau, attraversando tutta la città, ed ha propagato le fiamme ad un panfilo inglese alla fonda: due membri dell'equipaggio della nave e un turista britannico sono morti; altri due marinai dell'Umbrina sono feriti.

Proveniente da Marsiglia, la petroliera italiana, che trasportava 5.000 tonnellate di carburante, era giunta verso mezzogiorno dinanzi a Sète e poco dopo entrava nel canale avanzando lentamente. Ad un tratto, forse per un errore di manovra, la cisterna urtava una spalla del ponte girevole e nel fianco della nave si apriva una falla, dalla quale la benzina sgorgava a fiotti. Deviata dall'urto, l'Umbrina si accostava al panfilo inglese Bambola, sul cui ponte era acceso un apparecchio da riscaldamento a gas per preparare la colazione, e il fuoco si comunicava immediatamente al carburante, di cui il fianco dell'Umbrina era inondato.

La cisterna e il panfilo si trovavano subito preda delle fiamme e bruciavano come fascine sul canale che era stato trasformato rapidamente in braciere e nel quale, per sottrarsi a morte sicura, si gettavano i marinai della petroliera nonché gli occupanti del panfilo, con la speranza di raggiungere a nuoto la zona risparmiata dall'incendio. Altissime fiamme si levavano dalla benzina che si era sparsa sull'acqua per alcune decine di metri, in cui si trovavano parecchie imbarcazioni.

La gente, in preda al terrore, si allontanava di corsa dalle banchine urlando. Il panico si estendeva poi ad altri punti della città quando le fogne che dànno sul canale esplodevano a causa del gas che vi si erano accumulati.

La Capitaneria del porto chiamava i pompieri, che arrivavano subito con alcune ambulanze. Trascurando alcune barche da pesca che ormai erano preda alle fiamme, nonché il panfilo Bambola, già completamente distrutto i vigili del fuoco rimorchiavano al largo le navi mercantili Jacques Schiaffino, Tessala e Stilbe, le cui sovrastrutture incominciavano a bruciare, e l'Umbrina verso una banchina isolata.

Un'ora dopo arrivavano in soccorso anche i pompieri di Montpellier, che si univano a quelli di Sète, e della nave da guerra americana Fort Mandan; ed una grande quantità di neve carbonica era scaricata nella stiva dell'Umbrina, dove rimanevano molte tonnellate di carburante.

Alla fine del pomeriggio le fiamme erano domate sia sull'Umbrina, che però è gravemente danneggiata, sia sulle navi mercantili. All'appello mancavano però due marinai della petroliera: l'allievo ufficiale di coperta Silvano Casini, di 21 anno, da Camogli, e il capo meccanico Alvaro Umicini, di 36 anni, da Viareggio, oltre ad un passeggero dello «yacht» Bambola, l'inglese Arthur Harris, di 29 anni. Tre marinai della Umbrina, ustionati, si trovano all'ospedale di Sète: sono Angelo Frigeni, di 21 anni, Varrino Nosagila, di 27, e Giovanni Moretto, di 52. Le loro condizioni sono serie, ma non allarmanti.

La Umbrina appartiene alla società armatrice Polena, con sede a Genova. E' al comando del capitano Luigi Lerici ed aveva a bordo, al momento della sciagura, 34 uomini di equipaggio. La nave è di costruzione recente.

l. m.

Un allievo ufficiale di Camogli

Una delle vittime del rogo era al primo viaggio in mare

Genova, 3 luglio.

(c. m.). Uno dei marinai morti nell'Umbrina, il camoglino, Silvano Casini, di 21 anno, era al suo primo viaggio come allievo ufficiale di coperta. Viveva nella casa di via della Repubblica a Camogli con i genitori, il padre pensionato delle Ferrovie e un fratello, Cesare, ingegnere, dirigente della Rari Nantes Camogli.

La famiglia ha saputo la prima notizia dalla radio; più tardi, telefonando a Genova, i familiari del giovane ebbero conferma della ferale notizia.

Disperse 13 persone nello scoppio di una nave

Città di Panama, 3 luglio.

La nave colombiana «Rio Atrato» si è incendiata ed è esplosa nel Mar dei Caraibi la notte scorsa, a 200 miglia a nord-est di Cristobal. Delle 40 persone che erano a bordo, 27 sono state salvate dal mercantile tedesco «Essen». Si ignora per ora la sorte dei 13 mancanti. Frammentarie notizie ricevute a Città di Panama oggi dicono che il «Rio Atrato» è affondato.

Un aereo «C-54» dell'aviazione militare americana, partito dalla zona del canale, è giunto sul luogo del sinistro prima dell'alba e ha lanciato razzi e canotti di gomma per aiutare le operazioni di salvataggio ad opera del mercantile tedesco.

Il trasporto della Marina da guerra americana «Henry Gibbins» è accorso nella zona dopo che si erano ricevute le prime notizie dell'incendio a Città di Panama, ieri sera alle 22. La nave colombiana al momento della sciagura èra in rotta da Caragena, porto colombiano, verso San Andres, isola colombiana che è 115 miglia al largo della costa nicaraguegna.

Protesta di studenti austriaci contro «nostalgie hitleriane»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 luglio.

(e. b.) Il grande raduno degli ex-combattenti austriaci, culminato domenica sera in una sfilata attraverso le vie di Vienna con l'esibizione pubblica di diversi ordini di guerra hitleriani, tra cui numerose svastiche, ha allarmato tutte le organizzazioni democratiche dell'Austria impegnandole in una vivace campagna contro quei rigurgiti nostalgici e di pangermanesimo, manifestatisi negli ultimi tempi, con più virulenza in Austria che nella medesima Germania. Sulle legittime preoccupazioni dei democratici austriaci, gravano ancora le più recenti provocazioni registrate dalla cronaca: la scoperta di organizzazioni paramilitari clandestine di ispirazione neo-nazista, gli attentati progettati contro l'ambasciata italiana e le organizzazioni di sinistra.

Ora, la presidenza federale della Lega degli studenti medi socialdemocratici, che raggruppa oltre la metà della gioventù studiosa austriaca, ha preso una netta e recisa posizione nei confronti del raduno dei veterani svoltosi domenica. La presidenza della Lega ha diramato un comunicato in cui si deplora che, nonostante l'ordine contrario del Ministero degli Interni, moltissimi fra i partecipanti alla manifestazione abbiano ciò nonostante esibito in pubblico svastiche naziste.

Nuovi scioperi proclamati da autoferrotranvieri e metalmeccanici

In corso le trattative per i bancari - Il presidente Segni esamina la possibilità di un intervento per i marittimi

Roma, 3 luglio.

La segreteria della Federazione autoferrotranvieri ed internavigatori aderente alla Cgil ha annunciato uno sciopero a breve scadenza; la data e le modalità saranno fissate nei prossimi giorni. Nel darne notizia la Federazione afferma che «il comunicato diramato dal Ministero dei Trasporti nei giorni scorsi non elimina, ma anzi aggrava le preoccupazioni della categoria su quei problemi che sono alla base dell'attuale agitazione, e cioè: l'eliminazione delle ferrovie secondarie e delle tranvie extraurbane, l'accantonamento della proposta di legge per l'estensione delle norme di equo trattamento ai lavoratori delle autolinee, la progettata sospensione del fondo speciale di previdenza della categoria». La Cisl ha dichiarato che si asterrà dall'agitazione poiché vi sono contatti in corso con gli organi governativi per risolvere tutti i problemi.

A Milano si sono incontrate oggi le segreterie nazionali delle organizzazioni dei lavoratori metalmeccanici (Fiom - Cgil, Fim-Cisl e Uim-Uil) per un esame della vertenza per il rinnovamento del contratto di lavoro. Preso atto che domani si conclude con uno sciopero generale la prima parte delle agitazioni è stato deciso di intensificare ulteriormente la lotta. Un nuovo sciopero generale si svolgerà dal 10 al 14 luglio incluso, con le seguenti modalità: 1) sciopero nazionale dei metalmeccanici nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 luglio; 2) sciopero nazionale dei siderurgici (intesi come tali coloro che beneficiano dell'accordo 10-3-1958) nei giorni 11, 12, 13 e 14 luglio; 3) proseguimento dello sciopero a tempo indeterminato dopo l'orario normale di lavoro. (Sospensione di tutto il lavoro straordinario).

L'on. Segni ha ricevuto stasera, al Viminale, il segretario generale della Cisl, onorevole Storti, ed il segretario generale aggiunto, dott. Coppo. Al termine del colloquio l'on. Storti ha dichiarato: «Ci siamo recati dal Presidente del Consiglio per esporgli la situazione sindacale, con particolare riferimento alle vertenze dei metalmeccanici e dei marittimi, ed abbiamo sottoposto al Presidente la possibilità e l'opportunità di un suo intervento. Il Presidente ha preso atto della nostra esposizione e si è riservato di comunicare nei primi giorni della prossima settimana se ed in che maniera egli riferirà di intervenire».

Dalla serie dei colloqui avuti stasera dal Presidente del Consiglio appare abbastanza chiaramente la sua intenzione di svolgere, prima di dare una risposta per i marittimi, dei sondaggi sia per quanto riguarda l'armamento sovvenzionato sia quello libero. L'on. Segni ha, infatti, presieduto stasera una riunione alla quale hanno partecipato i ministri del Tesoro, Tambroni, della Marina mercantile Jervolino, delle Partecipazioni statali, Ferrari Agradi, il sottosegretario alla Marina mercantile, Turnaturi, e il presidente dell'Iri, Fascetti. Successivamente ha ricevuto anche il dott. Angelo Costa, presidente della Confederazione armatori liberi.

Un comunicato della Film-Cgil afferma che «l'ostinazione degli armatori e della Federlinea, invece di ricercare una formula che possa comporre la grave vertenza in corso, conduce ad un inasprimento della lotta». I sindacati — conclude il comunicato — sono disposti «ad iniziare immediate trattative che, rompendo le questioni di principio, portino ad un'equa soluzione della vertenza».

Al Ministero del lavoro, sono proseguite fino a tarda sera le trattative per i dipendenti dalle aziende di credito e dalle casse di risparmio. Sono state raggiunte intese di massima su altre due importanti questioni: aumento degli assegni familiari in una misura non ancora definitivamente concordata e miglioramento dell'attuale orario estivo di lavoro, che verrebbe prolungato, a partire dal prossimo anno, da due mesi e mezzo a tre mesi. Domani si procederà alla stesura definitiva del testo dell'accordo.

E' stato confermato per il 6 e il 7 luglio lo sciopero del personale addetto alla riscossione dei contributi unificati aderente alla Cisl e al sindacato autonomo. L'astensione dal lavoro — affermano i Sindacati — è stata indetta per il rifiuto opposto dall'amministrazione dell'ente ad alcune richieste avanzate dal Sindacato, tra cui l'aumento tabellare del 2%. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre comunicato che, se non si giungerà ad una soluzione della vertenza, non è esclusa la proclamazione di uno sciopero a tempo indeterminato.

Scade il permesso di soggiorno per i marittimi italiani negli S.U.

New York, 3 luglio.

Per oltre un migliaio di marittimi italiani, che si trovano a bordo delle loro navi immobilizzate dallo sciopero, il permesso di soggiorno negli S. U. scadrà nella prossima settimana. Per quelli del «Giulio Cesare» la data è martedì. Il problema viene attualmente esaminato a New York ed a Washington dai funzionari dell'ufficio immigrazione.

L'Associazione internazionale portuali di New York ha dato la sua totale collaborazione ai marittimi ed ha deciso di boicottare qualsiasi nave italiana su tutta la costa atlantica fino a quando lo sciopero non sarà stato composto.

Anche l'Australian Council of Trade Union ha deciso di non fornire né viveri né altri materiali né servizio di rimorchio alle navi di linea italiane in arrivo o in partenza.

Una cisterna di vermut si rovescia nel mare

Sestri Levante, 3 luglio.

Tremila litri di vermut e marsala sono finiti in mare a Sestri Levante. Un autotreno guidato da Reggio Michele, di anni 49, da Canelli, stava manovrando sulla rotabile nei pressi delle Rocche di S. Anna quando il muro d'argine del rio del Fico cedeva al peso e la motrice si rovesciava su se stessa, mentre il rimorchio si inclinava paurosamente.

L'autista veniva estratto senza un graffio dal finestrino della cabina; il carico della motrice, di proprietà di una ditta di Canelli, scorreva al mare.

Morti due giovani autisti nell'urto fra quattro autotreni

I cadaveri estratti dalla cabina usando la fiamma ossidrica

Piacenza, 3 luglio.

In uno scontro fra quattro autotreni, avvenuto all'alba di stamane nei pressi di Fiorenzuola d'Arda, sulla via Emilia tra Piacenza e Parma, sono morti due giovani autisti, Orlando Galletti, di 26 anni, e Antonino Forni, di 29 anni, entrambi di San Giovanni in Persiceto.

Un «Lancia Esatau», targato Alessandria, appartenente alla ditta Pietro Bensi, di Castelnuovo Scrivia, guidato da Mario Torti e carico di patate, viaggiava verso Parma. Ad un tratto era costretto ad una sosta per un guasto meccanico e si fermava sul lato destro della strada. Un secondo autotreno, appartenente alla ditta milanese Antoniotti e guidato da Alberto Pierotti, seguiva il primo a breve distanza: egli effettuava una brusca sterzata arrestandosi in mezzo alla strada, dopo avere urtato di striscio il veicolo di Alessandria.

Pochi istanti dopo, un autotreno di Bologna, della ditta Lavato di Persiceto, che proveniva dalla stessa direzione, si trovava la strada sbarrata e la sua motrice si infilava sotto il rimorchio milanese. Quasi contemporaneamente un autotreno di Forlì, guidato dal proprietario Guido Moroni, da Longiano, proveniente anch'esso da Piacenza, si schiantava contro lo spigolo posteriore del rimorchio bolognese.

Nella cabina dell'autotreno bolognese, prigionieri tra le lamiere ridotte a rottami contorti, si trovavano i due giovani autisti: il Galletti, ch'era alla guida, ed il Forni, che dormiva nella cuccetta. I due morivano all'istante ed i corpi potevano essere estratti solo dopo avere tagliato la cabina con la fiamma ossidrica. Tutti gli altri camionisti sono rimasti illesi.

Un vecchio ergastolano condannato per calunnia

Pavia, 3 luglio.

Un anziano ergastolano, Giuseppe Grignani di 72 anni, è comparso di fronte ai giudici del Tribunale di Pavia per rispondere di calunnia. Egli era stato condannato nel 1945 al carcere a vita per aver ucciso con premeditazione il 21 gennaio 1935 il commerciante Luigi Remersano, di 73 anni, la moglie Giuseppina Peloso di 67 anni, la figlia Maria di 29 anni. Dal penitenziario nel dicembre 1951 aveva scritto al Procuratore della Repubblica accusando del triplice delitto l'operaio della «Necchi» Carlo Pecchi.

Oggi nel corso del dibattimento l'imputato ha dichiarato di non riconoscere in Carlo Pecchi l'uccisore della famiglia Remersano ed ha cercato di rendere evanescenti le sue accuse. Il Tribunale (pres. Napoli, P. M. [illegible], canc. D'Abrosca) lo ha ritenuto colpevole e condannato a tre anni di reclusione.

I prezzi all'ingrosso durante il mese di maggio

Roma, 3 luglio.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istituto Centrale di statistica con base 1953-100 è risultato, nel mese di maggio 1959, pari a 97,2 come nel mese precedente contro 101,0 nel corrispondente mese del 1958.

Nel maggio 1959 i prezzi dei vari prodotti considerati nei quattro settori merceologici mostrano, rispetto al mese precedente, aumenti e diminuzioni di varia entità.

Le diminuzioni più sensibili si sono avute nei prezzi del vino (46,3 per cento), delle uova (15,1 per cento), dei carboni fossili (9,9 per cento), dei prodotti siderurgici (2,6 per cento), delle fibre tessili naturali e artificiali (4,3 per cento), degli oli minerali (4,2 per cento), dei laterizi e affini (3,0 per cento) e dei cereali (3,9 per cento).

Drammatico appello di Frondizi agli argentini

Si teme un colpo di Stato - E' «una delle più gravi crisi nella storia del Paese»

Buenos Aires, 3 luglio.

Il ministro degli Interni Alfredo Vitolo ha dichiarato alla Camera che un colpo di Stato contro il governo Frondizi potrebbe essere tentato in qualsiasi momento. Vitolo ha parlato brevemente nel corso di un acceso dibattito durante il quale il deputato Horacio Domingo Rena ha sostenuto che l'Inghilterra, la Russia e il Brasile fomentano una rivoluzione in Argentina per impedire la ripresa economica del paese. Il ministro degli Interni ha fatto tale dichiarazione in risposta alla richiesta dell'opposizione che Frondizi si dimettesse. Vitolo ha affermato che queste non sarebbe una soluzione delle attuali difficoltà.

Il deputato Domingo Rena ha detto di essere al corrente che l'esperto sindacale della ambasciata inglese è intervenuto negli affari interni argentini chiedendo ai leaders peronisti a quali condizioni essi fomenterebbero una rivolta. L'Ambasciata inglese ha smentito tali accuse apparse sulla stampa. Il deputato ha detto che egli intende chiedere al governo una completa relazione sulle attività anglo-russo-brasiliane.

In concomitanza con l'inizio del dibattito alla Camera il governo ha diramato un appello in cui invita la popolazione alla calma per superare «una delle più gravi crisi nella storia argentina».

«Presto» la Francia farà esplodere l'atomica

Parigi, 3 luglio.

In un discorso stasera alla radio il ministro francese per l'Esercito, Pierre Guillaumat, ha dichiarato che «presto» la Francia avrà la sua bomba atomica. «Noi — ha detto il ministro — pensiamo che la Francia, grazie agli sforzi dei suoi tecnici civili e militari ed ai suoi sacrifici finanziari, presto assisterà alle sue prime prove sperimentali atomiche. La Francia avrà quindi le proprie bombe atomiche e diverrà in tal modo la quarta potenza del club nucleare. Le necessarie, gigantesche infrastrutture industriali erano già state approntate dalla Francia fin dal 1949. Nel 1952 cominciò a funzionare il primo reattore atomico francese ed ora l'uranio arricchito viene sottoposto ai necessari processi per ottenere il materiale fissionabile».

«I meccanismi di scoppio della bomba atomica sono già stati studiati esaurientemente nei laboratori francesi» ha aggiunto Guillaumat.

Maria Gabriella al ballo delle debuttanti a Parigi

Parigi, 3 luglio.

Nel palazzo di Versailles si è svolto questa sera il ballo internazionale delle debuttanti cui hanno preso parte centocinquanta giovani di 24 Paesi. I cavalieri sono stati scelti tra i giovani delle accademie militari francesi.

Tra gli invitati erano il principe Antonello Ruffo di Calabria, fratello della principessa Paola, il quale accompagnava Maria Gabriella di Savoia; due figlie del presidente del Brasile Kubitschek, e la figlia del ministro degli Esteri francese Couve De Murville.

L'iniziativa del ballo è stata presa dopo che la regina Elisabetta d'Inghilterra ha deciso di abolire la presentazione delle debuttanti alla corte inglese.

Due discorsi a Gibuti del presidente De Gaulle

Gibuti, 3 luglio.

Giunto questa mattina a Gibuti, prima tappa del suo viaggio nell'Oceano Indiano, il Presidente della Repubblica francese, Charles De Gaulle, ha pronunciato in mattinata un discorso al Palazzo del Governo. Tra l'altro, De Gaulle ha dichiarato: «Gibuti si trova in una posizione capitale sulle rive del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Tutti sanno ciò che potrebbe accadere se un giorno vi fosse una lotta tra il partito della libertà e il partito che non è la libertà. Di qui l'importanza di Gibuti per la pace e la civiltà. E' per questo che la Francia è qui e intende rimanervi, per collaborare al progresso delle popolazioni e a causa dell'importanza della posizione».

Nel pomeriggio De Gaulle ha pronunciato un altro discorso dinnanzi all'assemblea territoriale. Egli ha ripetuto lo stesso concetto della volontà di mantenere la presenza della Francia nella Somalia francese ed ha detto: «Noi vogliamo che la Somalia francese sia un territorio felice, prospero e fraterno. In occasione del referendum avete indicato la vostra volontà di rimanere con la Francia. La Francia sa ciò che è dovuto a questo territorio».

De Gaulle partirà domani mattina per il Madagascar.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato serenamente
Nino Ciffo Scuto
Con grande dolore lo annunciano: la moglie Ida Dalla Laita; i figli Sara col marito Nino Pezzuti, Antonino; la sorella Maria ved. Morales e figli; la cognata Nella Dalla Laita; parenti tutti.
I funerali domenica 5 ore 8,45 da via Alpignano 28.
Si prega non inviare fiori.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Nino Ciffo Scuto
che per circa trent'anni fu affezionato funzionario dell'Azienda.

E' deceduto ieri improvvisamente a Beyrouth il
Dr. Bruno Nicodano
Ne dànno addolorati l'annuncio: il papà, la mamma, la sorella Bianca con il marito Umberto Ferrero e figli Anna, Gabriella e Massimo; lo zio Umberto Nicodano con i figli e rispettive famiglie; gli zii Targhetta; l'affezionata Dina.
Biella-Pavignano, 3 luglio 1959.

Luigi, Cesarina Crosti prendono parte al lutto della famiglia Nicodano.

Cristianamente come visse improvvisamente spirava
Caterina Garrone
di anni 69
Addolorati l'annunciano: i nipoti dott. Carlo Garrone e famiglia, Rina Garrone, dott. Elda Cena; i cognati Giovanni Cena, Caterina Cravero ved. Garrone e parenti tutti.
I funerali oggi 4 luglio ore 16 da via Mercanti 16, indi la cara Salma proseguirà per S. Benigno Canavese.
Non fiori ma lutto.
La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Chiavassa
d'anni 73
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Costantini; i figli: Carlo con la moglie Ester Ferrat e bimbe, Dolores; la sorella Adele e il fratello Giuseppe con rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 10,45 partendo da via Nazionale 100 (Abbadia Alpina).
Pinerolo, 3 luglio 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eligio Boffa
di anni 42
Ne dànno il mesto annuncio: la figlia Gloria e famiglia; il fratello Gustavo e famiglia; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Villar Perosa sabato 4 corrente alle ore 17 dalla chiesa parrocchiale.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Pinerolo, 3 luglio 1959.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Martino
Anziano Fiat
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosina Grosso, la mamma e parenti tutti.
Funerali oggi 4 corrente alle ore 16,15 partendo da via San Massimo 24.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Tosco n. Ribero
Lo annunciano: il marito, il padre Giacomo, la mamma Maria Chiesa, la sorella Carla col marito, parenti tutti.
I funerali domenica 5 corrente ore 8,45 dall'Astanteria Martini.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto del collega Paolo Pessione per la scomparsa della madre
Luisa Pessione Vercelli

Lunedì 6 luglio corrente in Torino, nella chiesa parrocchiale di S. Barbara, alle ore 9,30, sarà celebrata Messa di trigesima in suffragio dell'anima eletta del compianto
Avv. Gioachino Fiorito
Notaio
Messe di Trigesima saranno pure celebrate in Rivoli nella chiesa della Collegiata, il giorno 8 luglio alle ore 8,30 e in Chieri nella parrocchia del Duomo il giorno 9 luglio alle ore 8.
La famiglia ringrazia fin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire.

La moglie, la figlia, il genero del compianto
MARESCIALLO MAGGIORE A RIPOSO
Giovanni Marchetti
ricordano a quanti lo conobbero che lunedì 6 luglio nella parrocchiale di Banchette d'Ivrea, alle ore 7,30, sarà celebrata la Santa Messa di trigesima.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Pepito Agosto
i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì sette luglio alle ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta.

Franco Terassi, nell'angoscia di aver perduto il suo adorato
Papà
ringrazia, profondamente commosso, quanti hanno voluto attestare all'indimenticabile Scomparso stima e affetto.
Con animo riconoscente ringrazia anzitutto il prof. Vittorio Valletta e famiglia. E ringrazia: l'ing. Bono, il dott. Agnelli, l'ing. Nasi, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo, Dirigenti e Collaboratori di tutta la Fiat, le Rappresentanze Fiat e i Collaboratori della Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali Fiat, che furono tanto vicini al loro Direttore, l'ing. Bertolone e la «Riv».
Autorità del Governo e del Parlamento; Autorità civili militari e religiose di Torino, Roma, Milano, Ivrea, Vercelli; la stampa; il Comité Européen Machines Agricoles; l'U.Na.Co.Ma.; «Federconsorzi» e i Consorzi Agrari; l'U.M.A.; le Facoltà di Meccanica Agraria; il Syndicat Général des Constructeurs Français de tracteurs et machines agricoles; il Gruppo Costruttori e Industriali Meccanici tedeschi; l'Agricolture engineers Association di Londra; il Consiglio Nazionale delle Ricerche; il Rotary Club; il Centro Nazionale Meccanico Agricolo; il Salone della Tecnica e il Centro Viab. Invernale; ed ogni altro Ente, Associazione, Società.
Il prof. Rotta per la fraterna assistenza sempre prodigata al caro papà; il dott. Fumo e la famiglia Eusebio Garelio di Desana.
Il Comune e la popolazione tutta di Vestignè, il Consorzio Idrico di Masino, la Scuola materna «Riccardo Terassi», e tutti gli innumerevoli amici e conoscenti associatisi nel sincero compianto.
La Messa di trigesima sarà celebrata a Torino nella parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, mercoledì 29 luglio 1959 alle ore 8.
Torino, 4 luglio 1959.

Nel quinto anniversario della morte del
Cav. Giuseppe Celli
Cancelliere di Tribunale
la sorella lo ricorda agli amici con una Messa in S. Rita il 6 luglio ore 10.

4-7-1958 4-7-1959
Francesco Aceto
La cara memoria è viva nel cuore della moglie e bimbe parenti e quanti gli vollero bene.

Le famiglie Rogossi e Balbi, nell'impossibilità di farlo personalmente, profondamente commosse per la grande manifestazione tributata al loro caro
Gino
ringraziano riconoscenti le Autorità, gli Enti, gli amici e tutti coloro che con varie attestazioni dimostrarono affettuosa simpatia al caro Estinto.
Pontecurone, Salvaterra, 3-7-59.

RINGRAZIAMENTO
I congiunti del compianto
Giuseppe Nicola Ropesi
commossi per il tributo di affetto e di cordoglio manifestati al loro caro nelle estreme onoranze, porgono un sentito ringraziamento agli amici, conoscenti, gentili persone, Associazioni, Enti, Rappresentanze che hanno preso parte al loro dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 8)

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VILLA collina Moncalieri, posizione ottima tutte comodità 13.000.000 [redacted]. Telef. 42-683. 7564

VILLA corso Moncalieri, costruzione 1939 da rimodernare, 9 camere, giardino, termo, vende 10.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

VILLA 6 vani, servizi, giardino, vendo permuto, 7.500.000. Telefonare 890-307. 7623

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzina 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 13 angolo corso Moncalieri 277. [redacted]

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza assicurata senza concorrenza, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 882-946. 4913

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 135, villette 4-5-6-7 camere, semplici, doppi servizi, garage, termosifone, mq. 800 giardino cintato. Finite od in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi, [redacted] notturna. Informazioni [redacted] tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 882-946 e visite cantiere. 4913

VILLE piano precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, riviera levante ponente. [redacted], telef. 42-683 [redacted]

VILLE signorili, 9-25 camere; Torino, altrove, vendesi. Telefonare 882-441.

[redacted] alt. mt. 1200 Val Susa, [redacted] direttamente. Telefon. ore pasti [redacted]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO camere indipendenti, alloggi vuoti, ammobiliati (inquilini referenziati). Telefonare 688-755. 83256

AFFITTEREI negozio vuoto con retro zona commerciale, massimo 28.000. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. M1395

BANCARIO torinese moglie figlia 16enne affitterebbe fine ottobre tre camere cucina servizi, preferibilmente Quintino Sella, Gran Madre. Telefonare 70-188. M1385

CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto, centrale semicentrale. Telefonare 882-436. M1525

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio sei camere doppi servizi, possibilmente divisibile panoramico. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. M1499

PER settembre funzionario [redacted] quattro camere cucina garage, preferibilmente 1° piano, vicinanze elementari. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 53129

PIEMONTESI cercano stabile alloggetto periferico, massimo 12.000, [redacted]. Telefonare 22-071. F6193

PRIVATO senza intermediazione in villa collinare o precollinare 5-7 camere, doppi servizi, garage, giardino, affitto o acquisto. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. 83150

SEMICENTRALI distinti 6-8 locali cercansi 1° ottobre da studio professionale, eventualmente due alloggi intercomunicanti. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino

SPOSI affitterebbero 1° [redacted] due camere cucina e servizi zona Sommeiller, Unione Sovietica. Telefonare 884-314 ore pasti. M1427

ZONA corso Rosselli, S. Paolo affitterei [redacted] con porzione [redacted] e cortile. Telefonare 888-234. 10271

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi una, due camere servizi, tutti comfort. via Borsi 128 80525

A 13.000 alloggetti moderni liberi subito, senza cauzione. Telefonare 688-755.

A 12.000-16.000 affittansi 1-2 camere tinello, servizi. Forlì [redacted] Tel. 273-471.

ADIACENZE Porta Nuova, negozio adatto rappresentanze, convenientemente affittasi. Telefonare 281-786. M1471

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67. Tel. 53-912. 80490

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi, zona Cairoli. Telefonare 276-871 ore serali. 82778

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, termo ascensore, pronti subito, Parella. Telefonare 772-867. 4103

AFFITTANSI locali, adatti parrucchiere et pettinatrice, negozi vari, depositi, rappresentanti, Telefonare 339-765.

AFFITTANSI mq. 300, 100, adatti industria, deposito. Telef. ufficio 673-963.

AFFITTANSI quattro vani vicino via Po. Telefonare 46-104. 53153

AFFITTASI alloggi 1-2 camere grandissime, tinello, cucinino, servizi, via Santa Maria, Mazzarello [redacted]. Telefonare 48-610 ore ufficio. 83022

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale [redacted] sala cucina bagno. Tel. 750-882.

AFFITTASI alloggio soleggiato tre camere cucina servizi, paraggi Motovelodromo. Telefonare 871-156. M1445

AFFITTASI alloggio mobiliato matrimoniale pranzo tinello cucinino bagno termo centrale ascensore zona signorile. Telefonare 43-864. 591-773. G6984

AFFITTASI alloggio 1° piano 4 vani servizi, via Capua. Telefonare [redacted]

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio o abitazione 5 camere più doppi servizi. 1° piano corso Palestro 7, libero subito. Rivolgersi portineria o telefonare 49-043. M0686

AFFITTASI alloggio, 3 camere, cucina termo, bagno. Telefonare 21-329 ore pasti. G6324

AFFITTASI bellissimo [redacted]. Telefonare 750-686. F6155

AFFITTASI camera pianterreno [redacted] vuota adatta ufficio magazzino. Telefonare 750-882. M1390

AFFITTASI casa vani 6, Grosscavallo. Rivolgersi Corso Giulio Cesare 10, Berardo. Telefonare 270-210. G6809

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, casetta indipendente; tram. Tel. 890-058.

AFFITTASI corso Vittorio alloggio signorile cinque camere, doppi servizi. Telefonare 47-543. M1014

AFFITTASI D'Azeglio 78, sesto piano, tre [redacted], cucina, [redacted] servizi. Telefonare 555-183. M0972

AFFITTASI elegante ammobiliato 2 camere e servizi zona [redacted]. Telefonare 589-713. 53067

AFFITTASI [redacted] magazzino mq. 100 S. Rita presso modernissimo. Telefonare 350-830. M1128

AFFITTASI magazzino zona Santa [redacted] metri quadri 50. Telefonare 882-305.

AFFITTASI o vendesi Principe [redacted] alloggio tre camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 583-764 [redacted] pasti.

AFFITTASI vendesi alloggio 4 camere cucina bagno, vicinanze Boringhieri. Telefonare 35-314. [redacted]

AFFITTASI 2 negozi via M. Ausiliatrice. Telefonare [redacted]

AFFITTASI libero agosto locale mq. 400 circa fronte strada m. 15, zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 585-523.

AFFITTASI fronte su via, adatto elettrauto, laboratorio silenzioso. Telefonare 386-765. 9279

AFFITTASI locali centrali mq. [redacted] piano terreno Piazza Maria Teresa. Tel. 81-323.

AFFITTASI terreno Santa Rita oltre 3 [redacted] metri, lunga locazione, uso deposito o magazzino, eventuale concorso costruzione industriale. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. M1359

AFFITTASI via De [redacted] 69 [redacted] tinello servizi lire 13.000, 2 camere tinello [redacted] lire 16.500. Rivolgersi [redacted] Bella. F6105

AFFITTASI 3 camere, cucina, accessori, centro S. Paolo. Telefonare 30-321.

AFFITTO camera cucina servizi, corso Emilia 31, visibile [redacted] 16-19. [redacted]

AFFITTO direttamente centrale signorile alloggio 4 grandi stanze servizi accessori. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.

ALLOGGI [redacted] camera, tinello, tutti servizi, affittansi zona S. Rita, Bassano 36, Telefonare [redacted] 5676

ALLOGGIO signorile [redacted] 200 m., affittasi ottobre, studio professionale aut società, Telefon. 82-070 [redacted] 871-117.

ALLOGGIO zona Cernaia quattro vani, [redacted] nuovo. Telefonare 47-902.

CENTRALISSIMI appartamenti 6-7 camere, doppi ingressi, [redacted] servizi, adatti anche uffici, abitazione, affittansi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi 20.000 mensili. Telefon. 767-454.

CIRCA mq. 273 in 11 locali signorili, primo piano nobile, centro Torino, adatti uffici affittansi da 1° ottobre 1959. Salem, p. Solferino 10, Torino. 83266

COLLINA Superga affitto 2 camere, servizi, giardino, Telefon. 687-746, 650-121.

CROCETTA luminoso alloggio quarto piano affittasi referenziati: tre camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare 767-702.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 6593

DUE camere tinello cucinino, panoramico signorile, libero 1° settembre, corso Mediterraneo 44. Telefon. 387-136.

GIULIO Cesare 28 et 142 affittansi alloggi moderni tre vani. Visita in sito.

IMPRESA [redacted] 1-2-3 camere servizi pronti subito; un negozio adatto frutta verdura pronto 1° settembre. Tel. 294-345.

LAURO Rossi angolo Giulio [redacted] affitto due camere entrata bagno 14.000. Telefonare Arcangeli 271-618. M1389

LOCALE industriale, moderno, Barriera Milano, mq. 290, servizi, affitta convenientemente Gabetti, Vittorio Emanuele [redacted]. 9629

LOCALI centrali mq. 50-80-100-170 negozio, Telef. 60-598. 83004

LOCALI spaziosi adatti negozio magazzino affittasi. Corso Moncalieri. Tel. 698-398

VIA Cibrario angolo via Morghen 40 affittasi locale uso negozio o ufficio, [redacted] volgersi portineria. F6191

VIA Don Bosco 69 affittasi [redacted] luminosa. Rivolgersi Martino. F6158

ZONA Borsini affittansi subito 4 camere servizi. Telefonare 779-001. M1409

ZONA Mirafiori affittasi direttamente camera tinello bagno termo 13.000 mensili. Telefonare 553-878. 83296

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A 40 km. Torino collina posizione incantevole appartamento signorile, parco quiete riposo, luglio-ottobre 150.000. Telefonare 553-807. M1355

ALBISOLA [redacted] stagione moderna villa arredata garage giardino posizione meravigliosa. Scrivere [redacted] 1264, SPI, Torino. 8741

CUMIANA fraz. Costa, telef. 995-864, affittasi stagione 3 camere servizi, tranquillità. Torino, telefono 597-060.

LAIGUEGLIA affittasi luglio-agosto ammobiliato camera cucina bagno. Scrivere Suppo Ebe, Almese. [redacted]

RAPALLO, cinque minuti a mare, moderno appartamentino [redacted]. Telefonare 300-264. M7344

VALLE Lanzo m. 650 [redacted] alloggetto luglio L. 15.000, comodità, [redacted] 4. Telefonare 769-443. 53131

VARAZZE vendo appartamento 3 [redacted] più servizi completamente arredato a nuovo. Scrivere o visitare in luogo. Stopper, [redacted] Montegrappa 12 A. B1241

VICINANZE Torino, vendo affitto casetta legno, [redacted] acqua. Telef. 594-778.

RIMINI Albergo Pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. 80238

RIMINI Hotel Brig, via Firenze, nuovissima costruzione modernamente attrezzata, pochi passi dal mare, luglio 2000.

RIMINI Lido, internazionale Hotel, primordine, ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. 8919

RIMINI Marebello, Pensione Caldari. Familiare. Giugno settembre [redacted], luglio 1500, agosto 1600. 9188

RIMINI Miramare, Hotel Stockholm, moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 9700

RIMINI Pensione Bela-agurra, vicino mare giugno L. 1.100 tutto compreso.

RIMINI Pensione Fiorella vicinissimo mare. Prezzi modicissimi. Sconti comitive, autoparco. 0571

RIMINI Pensione Sabrina ottimo servizio, giugno L. 1.000 tutto compreso.

RIMINI Pensione Elivana, luglio-agosto prezzi modici. Interpellateci. 81235

VARAZZE, accettansi prenotazioni «Suo giorno Marina», ottimo trattamento, distinti favorevolissime famiglie. 82771

VARAZZE, Pensione Villa Belvedere, ottimo trattamento, camere vista mare, posizione incantevole. Giardino, terrazzo. Prezzi modici. 10082

VISERBA, Pensione San Marco. Direttamente spiaggia. Luglio agosto 1700, settembre 1100. 9814

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Marin, Sant'Anselmo 16, telefonare 651-363. 12632

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, [redacted], Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-301.

ISTITUTO S. Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 27, telefono 41-431 Corsi estivi preparazione esami [redacted] riparazione e integrativi. 880

[redacted] Qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. [redacted]

PIED-à-terre, indipendentissimo signorile, libero subito, Damiano, Sant'Anselmo 12.

VICINANZE piazza Statuto affittasi ammobiliata uso cucina. Telef. n. 555-657.

10.000 mensili affitto mobiliata uso cucina, [redacted] Statuto, Tel. 291-874. M1410

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ADDETTO agli acquisti, lunga esperienza ufficio acquisti, grande azienda milanese. Esperto organizzazione razionale acquisti, trentenne, torinese, offresi media, grande azienda Torino scopo trasferimento, libero subito. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M0001

ASSISTENTE edile capo cantiere, lunga pratica costruzioni civili, offresi a [redacted] impresa. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 1183

DICIANNOVENNE dattilografa, bella presenza, offresi [redacted] impiegata o commessa. Scrivere cassetta 3281 SPI, Torino. M1144

DICIASSETTENNE, 3ª ragioneria, robusto, referenziato, offresi primo impiego miti pretese. Telefonare 373-905.

DICIOTTENNE, provetto dattilografo, offresi per aiuto ufficio o piccolo impiego. Telefonare 234-941. M1332

DIRETTORE macchina Marina mercantile pensionato ottime referenze trentennale esperienza macchine termiche ed endotermiche, disegno impianti elettrici condizionamento aria ecc., cerca dignitosa occupazione incarichi fiducia. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G6587

ESPERTO capomastro offresi come capo cantiere o assistente anche [redacted] Torino. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino.

GEOMETRA ventiseienne, [redacted] disegnatore edile, offresi, miti pretese. Telefonare 687-811. B1245

GEOMETRA 27enne esperienza ottennale, [redacted] artistico, studi architettura, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 00492

MAGAZZINIERE contabilità materiale schedario ufficio trattamento clientela offresi referenze documentabili. Telefono 365-486. F6181

MAGAZZINIERE complessi sociali speciali, comunali, mansioni fiducia, responsabilità offresi, referenziatissimo. Telefono 399-958. F6183

[redacted] disegnatore meccanico ventiseienne esperienza decennale lavorazione in serie offresi scopo miglioramento, massime referenze. Telefonare 512-235. M1245

SEDICENNE diplomata terza avviamento ottima dattilografia, conoscenza francese, [redacted] impiego. Tel. [redacted] M0238

SIGNORA 39enne, presenza, indipendente, occuperebbesi decorosamente, mansioni fiducia, disposta viaggiare passaporto, serietà assoluta. Telef. 285-011.

[redacted] praticissima lavori ufficio, corrispondente, contabile, occuperebbesi. Telefonare 376-172. [redacted]

SIGNORINA tedesca, 30enne, stenodattilografa, cerca in Italia impiego traduttrice corrispondente tedesco-italiano, presso seria ditta. Scrivere a: Chiffre P 10308 A, Publicitas mbH, Kaiserstr. 6, Frankfurt-Main (Germania). 10273

TRENTADUENNE lunga esperienza cartonaggi confezioni ed acquisti settore dolciario offresi a seria industria, referenziatissimo. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. F6161

TRENTASEIENNE esperto meccanico ed elettromeccanico con scuola tecnica conoscenza elettrauto offresi capomanutenzione stabilimento. Scrivere cass. 5031, SPI, Torino. 83209

VENTENNE, pratica clientela, presenza, referenziata, occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.

VENTIDUENNE millesecento geometra conversazione corrispondenza tedesco, pratica complessi industriali tedeschi, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M1301

VENTIDUENNE universitario, millesecento, cerca impiego ufficio, fattorino. Telefonare 587-026. 80496

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI cercansi posti, compositori dilettanti Festival. Mascaro, via Carmine 11. M1140

[redacted] signorina con mansioni propagandista. Stipendio et provvigioni. Presentarsi O/H, via Monginevro 132, ore 9. 83187

BIDELLO eventuali coniugi cercano istituzioni scolastiche Torino. Inviare dati referenze cassetta 4279, SPI, Torino.

CENTRALINISTA esperta cerca importante industria. Dare appuntamento telefonico al 389-632. [redacted]

CERCASI abile aiuto contabile anni 18-20. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

CERCASI esperto organizzatore vendita materiale igienico sanitario in materia plastica, meglio se [redacted] lingue. Scrivere [redacted] curriculum cassetta 6113, SPI, Torino. B0510

[redacted] velocissima stenodattilografa esperta contabile e paghe operai età 25-35 attiva. Scrivere solo se veramente capace. Scrivere [redacted] 3118, SPI, Torino. M0220

CINEMATOGRAFIA cercasi Torino tecnico sviluppo stampa inversione, referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M1411

DISEGNATORE meccanico attrezzista, massimo 40enne, cercasi da officina di precisione. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 83127

DISTINTA famiglia assume signorina massimo 30enne, possibilmente diplomata, veramente amante bimbi, per governo bimba due anni. Inizio primi settembre. Indirizzare domande referenziate a cassetta 4306, SPI, Torino. 83140

GEOMETRA max 25enne, militesente, cercasi per ufficio tecnico industria. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M0942

GIOVANI intelligenti, volonterosi, onesti diamo lavoro facile, decoroso con guadagno sicuro. Termine periodo prova migliori elementi cederemo in proprio agenzia, rappresentanza, concessionaria ottime Ditte. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. M1501

IMPORTANTE azienda commerciale [redacted] abilissima corrispondente italiano capace lavoro autonomo. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Manoscrivere cassetta 8134, SPI, Torino. F5644

IMPORTANTE industria [redacted] ragioniere militesente, pratico contabilità generale, import-export stenodattilo-computometrista. Massima serietà, manoscrivere indicando età, referenze e pretese a cassetta 4283, SPI, Torino. 82077

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca provetto disegnatore pratico attrezzature ed utensileria, militesente. Inviare curriculum referenze pretese a cassetta [redacted], SPI, Torino. 83236

INDUSTRIA cittadina Piemonte cerca dirigente amministrativo-commerciale preferibilmente laureato, energico, età [redacted] 33, disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando cassetta 3276, SPI, Torino. M1527

INDUSTRIA cittadina Piemonte cerca impiegato esperto ufficio personale età 35-40 disposto trasferirsi. [redacted] dettagliatamente [redacted] 3278, SPI, Torino.

INGEGNERE, architetto, disegnatore edile provetto, assume ufficio tecnico, Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 83298

PERITI chimici con almeno 2-3 anni di pratica industriale, cerca urgentemente importante industria cosmetica. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino.

PRIMARIA conosciutissima [redacted] articoli Tecnici affiderebbe incarico vendite Torino et Piemonte a persona seria volonterosa possibilmente pratica ramo et introdotta officine. Scrivere referenze cassetta 3273, SPI, Torino. M1483

SEGRETARIA 30-35enne esperienza specifica attiva cerca istituto scolastico privato Torino. Scrivere indicazioni controllabili cassetta 4279, SPI, Torino. 82482

[redacted] commerciale cerca giovane impiegata bella presenza moralità pratica lavori ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. 82939

SOCIETA' assume ragazzo 16enne, aiuto ufficio. Inviare referenze, manoscritte cassetta 5003, SPI, Torino. [redacted]

STENODATTILOGRAFE e dattilografe veloci, massimo ventenni, possibilmente diplomate scuola media superiore, libere subito, cercansi da importante industria milanese per Filiale Torino. Curriculum referenze pretese. Scrivere cassetta 3280 SPI, Torino. M1366

TECNICI e chimici esperti produzione saponi, glicerina, sottoprodotti, analisi chimiche richiesti da ditta Colombiana. Pesos [redacted] mensili iniziali. Inviare curriculum CIME, via Po 32, Roma.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

[redacted] cucito stiro lavori casa, offresi giornata. Telefonare 776-135. 83271

[redacted] a banco, stampi e attrezzi conoscenza disegno, [redacted] seria ditta. Tel. 251-212, mattino. 80430

AGGIUSTATORE tornitore esperto macchine utensili industriali, preferibilmente manutenzione, offresi. Telefonare 580-081 pomeriggio. G6603

[redacted] tecnico operatore ceppi freni e frizioni per tutti gli [redacted] offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

[redacted] quindicenne avviamento professionale referenziato, occuperebbesi seria industria. Telefonare 250-027.

AUTISTA pratico affari buona parlantina dinamico lavoratore offresi. Tel. 663-623.

AUTISTA pratico offresi bella presenza patente 3ª scoppio, 3ª Diesel. Tel. 273-628

AUTISTA 3ª 3ª piemontese offresi privato, ditta, autotreno. Telefonare mattino 589-281. [redacted]

AUTISTA 23enne, patente 2ª 3ª, pratico città offresi anche privato, miti pretese, buone referenze. Telefonare 597-423.

BARISTA tramezzista provetto militesente offresi altri lavori. Telef. 43-160.

BARISTA 20enne, referenziato, offresi. Telefonare 652-391 dalle ore 8-12, 14.30-17. G6567

CAMERIERE domestico veneto offresi albergo o ristorante, referenziato. Scrivere cassetta 9222, SPI, Torino. G6514

CAMERIERE [redacted] ventiduenne offresi ristorante albergo miti pretese. Telefonare 637-940. M0297

CERCO portineria oppure pulizia scale. Telefonare 771-590. 83143

CINQUANTACINQUENNE buona educazione offresi mezza giornata compagnia sorveglianza [redacted] qualsiasi età. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. [redacted]

CINQUANTENNE, referenziato, pratica commercio, offresi per decoroso lavoro. Telefonare 581-045. M1114

COMMESSA abilissima frutta verdura alimentari offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino.

CONIUGI artigiani cinquantenni, pratico giardino frutteto, referenziati cercano custodia villa, Telef. 603-375. F5149

DICIOTTENNE 3ª avviamento professionale meccanica offresi presso ditta, Astesana Remo, corso Umberto 84, Verzuolo (Cuneo). D1237

DISEGNATORE apprendista pratico 18enne offresi. Telefonare 890-178. G6611

DONNA tuttofare offresi mezza giornata. Floris, via Principe Amedeo 11. G6625

ELETTRICISTA lunga esperienza [redacted]. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

EX carabiniere offresi ditta bisognosa vigilanza anche notturna. Telef. 592-277.

EX maresciallo carabinieri offresi custode magazziniere persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 4374 SPI, Torino.

EX minatore 28enne, presenza, volontà onestà ineccepibili, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino.

FUOCHISTA [redacted] generale terza età offresi. Disposto trasferirsi. Telef. 863-364 ore 19-20, Vinoro. M1008

GIOVANE collaudatore e aggiustatore, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4338 SPI, Torino. 82293

[redacted] 21enne invalido libero subito offresi anche fuori Torino. Tel. 890-717.

GIOVANE 24enne, con patente seconda benzina, nafta, offresi fattorino. Telefonare 778-727 Gola, S. Donato 51.

IDRAULICO offresi montaggio apparecchi manutenzioni, [redacted] Torino. Telefonare 890-983. 83185

MAGAZZINIERE tecnico bidello 25enne referenziato offresi. Telefonare 662-520.

PENSIONATA sola offresi custode, miti pretese. Telefonare 686-701. M1453

PENSIONATO carabinieri, 53enne, referenziato, patente auto II scoppio, offresi qualsiasi incarico fiducia. Telef. 273-905.

[redacted] interno esterno, 27enne offresi subito. Telefonare 391-831

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi commessa, cassiera, qualunque lavoro decoroso. Telefonare 797-060 ore pasti. 83055

SIGNORINA occuperebbesi qualunque lavoro, purché decoroso. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. [redacted]

SPECIALIZZATO per limitrice concessionaria disegno offresi. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. M1391

TORNITORE aggiustatore 1ª categoria, offresi mezza giornata. Telef. 760-632 ore 12-14. F8147

TUTTOFARE a ore recasi buona alimentario. Scrivere [redacted] 5015, SPI, Torino. 83109

VENTISEIENNE libero subito offresi quale fattorino o mansioni fiducia, referenze. Telefonare 231-204. F6187

VERNICIATORE spruzzo pratico, nitro sintetico offresi. Telefonare 252-569.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A pettinatrice o aspirante bella presenza offrirebbesi buona sistemazione. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 83215

ABBISOGNAMO 25enne aggiustatore meccanico per manutenzione apparecchiature officina. Savojat, corso Marconi 25.

ABILE aggiustatore montaggio pompe idrauliche [redacted] piccola industria specializzata. Precisare età posti occupati. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

AFFIDASI domicilio ambosessi redditizio lavoro ricalco, guadagno, assicurato. Novalabor, casella postale 25, Genova.

AGGIUSTATORE stampista abilissimo cercasi F.I.S.T., Accademia Albertina 33.

[redacted] Bardonecchia [redacted] cameriera ristorante. Telefonare 759-584. M1431

APPRENDISTA [redacted] impiegata tredicenne cercasi. Ingrosso Grunder, via Nizza 29. 83246

APPRENDISTA pantalonista sartoria [redacted] lavoro. Telefonare 49-849. 10282

ASSUMIAMO fotografo stampatore 1ª, 2ª categoria. Scrivere [redacted] 6117, SPI, Torino. 80324

[redacted] verniciatori a spruzzo purché anche pratici stuccatura. Telefonare 340-430. [redacted]

BAR Olimpico via Breglio 96 cerca commessa 17enne. 83265

CAMERIERA praticissima [redacted] cercasi per governo casa signorile, [redacted] 40enne sola. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare referenziata disposta villeggiare montagna famiglia 2 persone. Telefonare 42-555 ore ufficio.

[redacted] cerca albergo Riviera Ponente. Telef. Torino 523-016. M1393

CARROZZERIA assume giovani provetti praticissimi di riparazioni ed apprendisti con avviamento industriale. [redacted], via Balardi 7. [redacted]

CERCANSI magliaiste e [redacted]. Cravotto, [redacted] 18, M1519

CERCANSI magliaiste, macchiniste, confezioniste e apprendiste. Telef. 280-351.

CERCANSI operai carpentieri meccanici. Presentarsi Cebat, B. Telesio 15. [redacted]

CERCANSI signorine [redacted] lavoro [redacted] fotografico. Tel. 769-317.

CERCASI abile lavorante sarta uomo. Telefonare 690-745. G6589

CERCASI abilissima camiciaia. Telefonare 697-576 feriali. 53059

CERCASI [redacted] commessa [redacted] anni abbigliamento commerciali. Tel. 511-269.

[redacted] apprendista o aiutante [redacted]. Telefonare 30-281, 60-060. 83241

CERCASI cuoco e [redacted]. Piazza Castello 178. 83141

(Continua a pag. 12)

ALLOGGIO 3 camere cucina [redacted] Alpignano affittasi 14.000, 776-171. M1363

ALLOGGIO 3 camere servizi 20.000. Telefonare ufficio 673-963. [redacted]

AMMINISTRAZIONE affitta alloggetti due più camere, negozi, magazzini suburbani Giulio Cesare, Monterosa. Telefonare 21-463, ore ufficio. G6841

AMMOBILIATO signorile 2 camere servizi zona Crocetta, affittasi, Tel. 586-575.

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. [redacted] Gil. Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropiano. 5432

AUTOTRASLOCHI Corrado, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 181, telef. 383-069. 1034

AUTOTRASLOCHI Costi autofurgoni imbottiti servizi accurati, [redacted]. Telefonare 372-559. M0513

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine furgonate. Telefonare 372-208. 7806

BARRIERA Milano, affittasi bellissimo alloggio due camere, tinello, servizi, 18 mila. Telefonare 272-571. 8982

[redacted] 22, due ampie camere, tinello, servizi, termo, soleggiato 18.000. Telefonare 30-133. F6157

CAMERA [redacted] affittasi corso Svizzera 86. Rivolgersi custode ore pomeridiane. 83121

[redacted] sola via Bellfore [redacted]. Telefonare 687-745, 650-131. 868

CAUSA espatrio affittasi alloggetto rilevando [redacted] completo. Telef. 754-010.

CIBRARIO 38, piano rialzato, affittasi bellissimo appartamento angolare tre vani adatto anche studio professionale. Visita in sito. G6647

MAGAZZINI laboratori, uffici, negozi, termo centrale, servizi, affittansi. Beaumont 20. 82881

MONGINEVRO 100 affittansi moderni alloggetti due camere servizi visite in sito.

MONTEROSA 50, Scarlatti 30, affittansi alloggetti popolari due camer. 9000 mensili. Visibili in alto. G5845

NEGOZI con retro affittansi, tre mesi gratis, nuovo palazzo via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6002

NEGOZIO nuovo, Filadelfia 21, fronte campo «Torino» affittasi, vendesi. Telefonare 350-507. M0976

OTTOBRE, affittiamo 18 vani, 450 mq. ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 687-483. 8180

[redacted] interrato, luminoso, riscaldato, ampie possibilità planimetriche, [redacted] nuovo palazzo via Stampatori, 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

PRECOLLINARE affittasi camera cucina cantina, altra camera per una sola persona. Telefonare 22-734 mattino.

PRIVATO affitta ottobre alloggi signorili zona centrale panoramica 3, 5, 2 camere servizi. Telefonare 82-070 aut 871-117.

PROPRIETARIO affitta camera cucina termo bagno accessori. Telefon. 290-497.

[redacted] 60, affittansi negozi con alloggio magazzino. 52868

SIGNORILI due-tre camere, doppi servizi, ascensore, affittansi. Beaumont 20.

SPLENDIDO appartamento 3 camere, cucina, [redacted] servizi, doppi ingressi, terrazzo mq. 100, 5° piano, [redacted] nuovo palazzo altamente signorile, [redacted] Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino).

TRASFERENDOMI vendo signorile 6 camere doppi servizi, paraggi Statuto. Telefonare 392-859. 10270

[redacted] celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 18. Telef. 60-564. 417

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

A Bardonecchia, Hotel Tabor, tel. 90-17. Tutti comfort Prezzi convenienti.

BELLARIA Pensione Belsoggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici, interpellateci. 6699

BELLARIA Pensione Lauretta direttamente mare, zona vasta spiaggia. Luglio agosto 1800 tutto compreso. 10046

BOBBIO Pellice, [redacted] Subiasco, trattamento ottimo, soggiorno ideale, 1500 complessivo. B1231

[redacted] Albergo [redacted] Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 9551

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Nervi). Sul mare, Cucina rinomata, Telefono Bogliasco 790-093. [redacted]

CATTOLICA Albergo [redacted] Rose, vicinissimo mare, centrale, tranquillo, prezzi vantaggiosi. 8346

CATTOLICA: [redacted] National, vicinissimo mare, [redacted], posizione tranquilla, luglio agosto 2000. 8811

CHIAVARI, [redacted] familiare, vicinanza mare, ottima cucina. Foppiano, [redacted] 34/2. [redacted]

[redacted] Pensione Stella Oro fino metà luglio 1500, [redacted] 1400. 9009

LOANO Nuova Pensione Astoria. Ambiente signorile, ottimo trattamento. Chiedete prospetti. [redacted]

NERVI, Soggiorno Luisa, via Oberdan 50-5, telefono 378-446, ambiente familiare, televisione. [redacted]

PISA Hotel Duomo, inaugurato 1959. 75 camere bagno aria condizionata. 9072

[redacted] Pensione Fonti Minerali, Ceresole Reale, [redacted] familiare. 1500 luglio e agosto. 81105

[redacted] Pensione Elvy, sul mare, ogni moderno comfort, giardino, autoparco, prezzi convenienti 8947

[redacted] primi luglio inizio tradizionali corsi estivi. Speciali facilitazioni per comitive, celerissimi. Via Po 2, Torino. 860

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 2. Telef. 512-025. 89993

DIPLOMATA [redacted] francese impartisce lezioni, prepara esami, conversazione. Modicità, Telefonare 553-342. F6167

ESEGUO domicilio qualsiasi lavoro dattilografia. Boni, Vittorio [redacted] 218.

MATEMATICA, [redacted] ragioneria, inglese, accurata preparazione esami, Telefonare 394-091. [redacted]

PAGHE libri contributi dipendenti piccole aziende. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. F6301

STUDENTE III Geometri cerca domicilio disegni e scritture dattilografiche. Telefonare 791-186. [redacted]

[redacted] pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi tenuta libri contabili, paghe, contributi, fatturazione, tratte, corrispondenza per artigiani e piccole aziende. Assicurasi massima precisione e serietà. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 83253

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto bella ammobiliata signorile, tranquilla, Matteotti, Vinzaglio. Telefonare 521-837. 83278

A ottimi prezzi ammobiliate [redacted] Unione Sovietica, comforts, Telefon. 381-903.

AFFITTASI bella camera ammobiliata ogni comfort a distinta signora [redacted]. Telefonare 753-246 ore pasti. 83279

AFFITTASI in ambiente signorile [redacted] ammobiliata indipendente [redacted]. Tel. 582-434. M1423

AFFITTASI signorile matrimoniale se modità, uso cucina. Telefonare 60-339.

AFFITTO signorina cameretta modesta 5000, paraggi piazza Vittorio, Telefonare 81-238. G6391

AMMOBILIATA comfort, paraggi Porta Nuova. Telef. 522-076 ore pomeridiane.

[redacted] tranquilla 1-2 letti, zona S. Massimo. Telefonare 80-545. 83284

CENTRALE ammobiliata affittasi seri stabili 1-2 letti. Telefonare 871-869.

CENTRALE familiare 1-2 letti, indipendente tranquilla. Modicità. Tel. 570-002.

CENTRALISSIMA due letti tutti comforts, altra volendo uso cucina. Telefonare 46-354. M1441

PENSIONE completa signorile familiare ogni comforts, zona Statuto. Telefono 49-542. [redacted]

[redacted] familiare posizione [redacted] ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 558-357. G6538

BANCO DI NAPOLI

Avviso di concorso

Il Banco di Napoli ha indetto un concorso per l'assunzione di impiegati di 1ª classe in esperimento. Le norme ed i programmi di esami sono visibili presso la Direzione Generale del Banco di Napoli e presso tutte le Filiali in Italia.

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 63/59 Boll. N. 12700/55 R.G.

In data 20-12-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

COSTA PIETRO di Paolo e di La Rosa Grazia, nato a Genova il 15-11-1921, ivi residente Passo Marazzelli 2/9, per avere in Torino il 31-5-1955 consegnato alle «Ferriere Fiat» materiale ferroso per fusione il quale per qualità e quantità risultò diverso da quello pattuito, nella specie anziché tutti di ritagli di lamierino di ferro per buona metà scorie ferrose.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa di L. 60.000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 giugno 1959.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

25 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI commessa pasticceria, inutile presentarsi se non praticissima. «La Fragola» v. Barbaroux 10. 83277

CERCASI cuoca e cuoco pensione 30 persone, Finalpia. Telefonare 594-601, Torino. 83083

CERCASI domestica provetta 20-30enne, referenziata, esperta stiro e pulizie, orario 8-12, 14-18, buona retribuzione, inizio 20 agosto p.v. Telefonare 284-171.

CERCASI donna solo mattino per lavori domestici. [illegible] al 691-744.

CERCASI donna tuttofare fissa recarsi montagna. Bollinelli, Silvio Pellico 16.

CERCASI fabbro e saldatore elettrico. Rivolgersi via Caprera 130. M1038

CERCASI lavorante finita. Tel. 521-938 dalle ore 19 alle 21. G6092

CERCASI, per casa signorile con tre bambini, cameriera disposta trasferirsi ovunque, sana, abile, affezionata bimbi che sappia servire, stirare, cucire e accudire lavori domestici, escluso cucina. Alto stipendio. [illegible] camera singola, tempo libero regolato. Inizio 2 agosto 1959. Indirizzare offerte casella 23 U. Pubblihelletse, Biella. 10038

CERCASI per casa fronte Fiat coniugi disposti custodia compensando con affitto. Rivolgersi De Bernardi via Cottolengo 15 bis. M1046

CERCASI persona seria 25-35enne possibilmente libera subito, trattamento familiare. Telefonare 44-760. 83158

CERCASI provette macchiniste domicilio fodere [illegible]. Cap. Dante 125. Torino.

CERCASI 15enne fattorino apprendista, referenze. Telefonare 45 007. 83167

CERCO personale femminile per facile lavoro. Oper. Accademia Albertina 27.

CUCITAGLIA abilissima massimo conteneo assume maglificio Kelly. Lagrange 29. 83769

DECORATORE serio laborioso libero subito cercasi lavoro stabile. Tel. 297-106.

DOMESTICA fissa assumo, trattamento familiare, buon stipendio, uscite serali. Telefonare 521-074. 0819

DOMESTICA tuttofare praticissima cercano coniugi soli. Paga massima et un mese ferie pagate. Scrivere casella 8129, SPI, Torino. F6165

FACCHINO per servizio notte cerca albergo via Arsenale 34. 83177

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abilissimo aggiustatore specializzato. Scrivere casella 3260, SPI, Torino.

FONDITORI animisti giovani cercasi. Telefonare 661-314. M1457

GIOVANI coniugi con due bambini cercano donna di servizio. Esigonsi referenze. Scrivere Gabmi Alfredo, via Cavalieri 59, Livorno. 10221

IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca signorina aiutante commessa, bella presenza, ottime referenze. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. 80458

[illegible] lavoro abbondante redditizio automaliesandori. Guarnera, Monte Pietà 16. 6460

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste. Bieffe, Cavour 12, Torino. 3391

OPERATORI torni automatici cercasi, specificare capacità e posti occupati. Scrivere casella 3229, SPI, Torino.

PER aiutare vendita banco mercato, cerco 15-16enne. Telef. 767-602. 83048

PETTINATRICE assume subito seria aiutante 17-18enne. Telefonare 763-074.

PETTINATRICE cerca aiutantina capace manicure. Telefonare 582-391. 83061

PORTINAIA energica solo marito media età [illegible] per condominio. Scrivere casella 3272, SPI, Torino. M1475

PROFESSIONISTA solo cerca donna tuttofare trasferirsi. Telefonare 883-735.

SALDATORE elettrico alluminio giovane volonteroso anche non praticissimo cercasi. Scrivere casella 3263, SPI, Torino.

SIGNORA offre vitto dormire cambio compagnia piccoli servizi. Tel. 766-896.

SOCIETA' accessori cerca operai meccanici per montaggio accessori. Scrivere casella 3257, SPI, Torino. M1309

SUBITO cerco ragazzo 14-15enne pratico bar. Presenza. Telefonare 41-824.

TORNITORI et fresatori 1ª categoria espertissimi, ottima conoscenza disegno, assume importante officina meccanica. Scrivere casella 3268, SPI, Torino.

TORNITORI 1ª categoria cercasi. Telefonare 661-314. M1455

TREDICI-quattordicenne apprendista occhiali [illegible]. Telefonare 633-466 ore ufficio. M1124

TUTTOFARE fissa esperta, 30enne, [illegible] signorina sola ottima retribuzione. Presentarsi ore ufficio piazza Solferino 22, Torino.

26 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNANCI in ogni paese, città abile elemento per vendita privati, nuovo rasoio elettrico svizzero. Ottimi guadagni. Ditta L. Depaoli, Primiero, Trento.

ATTIVO volonteroso, capace, introdotto Piemonte, officine metalmeccaniche, carpenteria lavorazione lamiera scopo migliorare conoscenze aziende, qualunque ramo e regione. Scrivere casella 5046, SPI, Torino. 83268

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Casella 118/1. Pubbliman, Biella.

CASA modelli tela carta sartoria signora ricerca elementi femminili introdotte assumere vendita ben retribuita. Scrivere Rusconi, via Velasca 4, Milano. [illegible]

CERCANSI produttori per industria confezioni. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. M0666

CERCANSI rappresentanti vendita [illegible] a privati. [illegible] Bruno, via Ferrucci 258, Prato. 10037

CERCASI rappresentante ferramenta [illegible] esclusivi Torino Piemonte, automezzo, referenze. Scriv. casella 3245, SPI, Torino.

DRAPPERIE inglesi, importante casa, cerca rappresentante introdottissimo dettagli et sartorie Torino e Piemonte. Scrivere casella 5047, SPI, Torino. 83268

IMPORTANTE società nazionale, montacarichi cerca produttori introdotti imprese edili per città Torino, Provincie piemontesi e Valle d'Aosta. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. M0958

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti forniture dirette consumatore per Torino e Provincia. Scrivere ufficio Vendita Soc. Dorica, via A. Farnese 5, Roma. M1476

INDUSTRIA materie plastiche importanza nazionale cerca rappresentante Piemonte per articoli igienico-sanitari, per laminati plastici e per articoli in materia plastica per [illegible] industriali. Dettagliare referenze, capacità e età. SPI, [illegible] 18, Treviso.

OLEIFICIO Stella, Imperia Castelvecchio, cerca rappresentanti vendita privati. Forte guadagno. D1333

RAPPRESENTANTE esperto piazzamento bottoni donna munito automezzo cercasi zone Piemonte, Liguria, corresponsione alta provvigione, vasta clientela già in atto, disposti prendere contatto solo con elementi veramente esperti. Mobilbottoni, via Cavour 154. Roma.

RAPPRESENTANTI introdotti Veneto, Lombardia, cerca importante fabbrica abiti maschili. Precisare età, attività [illegible]. Scrivere casella 1265, SPI, Torino.

RINNOVANDO organizzazione, assumiamo subagenti residenti provincia Alessandria. Referenziare. Scrivere Pubblimen, casella 33, Alessandria. 10014

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, «Nuova [illegible]», Pio [illegible] 20. Telef. 683-110, 652-876

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fettenati, telefon. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 697-574.

DAL 1870 Cataldi dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 531-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. [illegible]

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine asportandoli radicalmente. Nelle Farmacie. Se sprovviste, inviare lire 350 Bosso, casella postale 72 F, Torino.

CALLISTA pedicure manicure diplomata, recasi domicilio. Telef. 71-409, 741-400.

MASSAGGI estetici curativi, anche domicilio. Telefonare 551-016 ore 12-17.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate su autovetture, accettando valutazione del Cliente. Modicità, segretezza. Finerdex, Pietro Micca 4. Tel. 47-343.

A buone condizioni Appia seconda serie, 103 Familiare, TV, 600 nuove occasioni, Cavalieri, Brescia 18. 2303

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-281

A privato 600 un anno, bicolore, funzionamento perfetto. Telefonare 591-600.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 48-681. 8248

[illegible] autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO pronte: 600 seminuove occasioni, nuove 500, [illegible] tipo 58, 56, 55, belle 1100 E, Ardea 5 marce metano, 1400 metano, belle 500 C vetture giardinette, belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autonalone, Vinzaglio 5. 5396

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo serie; cambiocicli e furgoni da 3-7-10-17 quintali, Corso G. Cesare 24.

ACQUISTEREI da privato furgone 1100 o Ardea. Telefonare 986-620. 53099

AFFIDATECI vendita autovettura, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 253

ALFA super come nuova 1400 1955 vendesi occasione. Telefonare 42-720.

ALFA 1900 super metano, bellissima nera, giardinetta familiare Simca seminuova conveniente. Telefonare 677-043.

ALFA 1900, bellissima, radio, metano, [illegible] carrozzeria perfetti, vendesi. Telefonare 873-422. G6581

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telefono 50-462 troverete ottime occasioni: Giulietta Sprint, Giulietta T.I., Appie, Ardea ultima, 103 diversi, 600 nuove seminuove, nuova 500, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, macchine nuove [illegible]; vendonsi: Giulietta TI seminuova, 1400 A, T.V. ultimissimi, 103, 600. Telefonare 528-852. 1145

AURELIA Gran Turismo Speciale Zagato ottime condizioni vendesi. Telefonare 525-777. F6177

AURELIA GT quinta serie perfetta, privato vende. Via Rosolo 5. Facciano.

AUSTIN Cambridge 1958, seminuova, vendo, cambio, eventualmente rateizzando. Gioria 54. 2924

AUTOAGENZIA Nicoletti, Nizza 29, telefono 651-991: Giulietta T.I. seminuova. Appia 2ª serie perfetta, 103 '56, '57, '58; 600 nuova; nuova 500; Belvedere '54; Aurelie B 21, B 22 metano; Simca Aronde nera '56; Isabella TS '59, seminuova. P0498

AUTOFARO Hillman Simca Fiat 1900, 103 familiare, 1100 Derby, 600 palmino furgone, 500, 1100 coupè cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892.

AUTOMOBILISTI, [illegible] perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, tel. 888-990. 690

AUTOMOBILISTI! Vetture rapidissime «Giulio», via Passalacqua 6 (Statuto), telefono 521-974. [illegible]

AUTONOLEGGIASI con [illegible] autista nuove 500, 103 tv, 1400, Mignola, Principe Tommaso 13. Telefono [illegible].

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-985. 2976

AUTORIMESSA vende 500 A motore da rodare, garanzia, via Torricelli 4. 7413

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 20, telefoni: 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e [illegible] serie. Cabriolet coupè familiare belvedere [illegible], 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali 615, 636, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 3560

FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. Pomba 4 B. Tel. 45-120

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591. 10342

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf. via Mombello 21, telef. 899-907. 842

GIULIETTA 1959, Aurelia B 21 completamente revisionata, Appia 1958, 1955, 1954 vendo via Susa 25. 3235

GRANLUCE 1900 B come nuova privato vende privato. [illegible] ufficio 42-402.

IPITAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, revisioni carburatori, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990.

JEEP, Jeeppini con e senza verricello, originali e gas liquido, vendiamo. Molino, telefono [illegible]. 8318

PRIVATO vende bellissima 1100 E 1952. Telefonare 584-662, Torricelli 37.

PRIVATO vende bellissimo 1100 1958. Via Bologna 19. 628

PRIVATO vende furgoncino giardinetta 500 B rimesso nuovo. Telefonare 49-283.

PRIVATO vende furgoncino 500 C ottimo e vettura 500 B bellissima. Tel. 49-283.

PRIVATO vende giardinetta metallica ottima, prezzo conveniente. Tel. 775-052.

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 58. Telefonare 85-576. 8425

PRIVATO vende roulotte Quadri nuova. Telefonare 983-359. 83071

PRIVATO vende stella alpina 1100 E, 500 C in perfetto ordine. Telef. 572-443

PRIVATO vende [illegible] fine 1953, ottima carrozzeria. Telefonare 293-597. 7769

PRIVATO vende 600 anno 1957, unico proprietario, facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende «600» azzurra 13.000 km, 18 mesi. Telefonare 21-569. M0912

PRIVATO vende 600 avorio sei mesi perfetta. Telefonare 681-873. M1377

PRIVATO vende 1100/103 mod. [illegible] mesi 18 ultime condizioni colore avorio verde. Telefonare 41-136. G6583

PRIVATO vende 1400 metano perfette condizioni. Nizza 14. Tel. 359-464.

PRIVATO vende 1900 Fiat Gran luce occasionissimo. Via Torricelli 4. 7413

RIMORCHI Bartoletti, utilizz, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: «Igor gomme», A. Cocchi 43 bis, Torino. Telefonare 22-969, 20-592. 6937

800 13 mesi km. 8650 vende escluso intermediari. Telefono 509-364. 80506

600, [illegible] ogni tipo, 103 Familiari, Appia ogni serie, Aurelie, Alfa super, Fiat 1900, Autocarro Leoncino, Tunisi 139. Telefonare 670-092. 8742

600 1956, privato vende. Telefonare ore pasti 594-706. M1174

1100 sei mesi blu scuro fascia bianca, visibile via Giolitti 3, telefono 40-300.

1100 E (1952) bellissimo, Balilla 4 marce in ordine, bollato, [illegible] Brescia 18.

1100/103 1959 perfetta, km. 3300, vendo. Telefonare [illegible]. 83125

1400 Cabriolet perfetto ordine raro gioiello, vendo facilitando. Vercelli 111.

1400 cabriolet revisionato interno nuovo vendo. Via Susa 25. 3235

1400 B-A; Giulietta Spyder, Giulietta normali, [illegible] nuovo, 600 seminuova, Aurelia B 12, Ariete, 1100 E cabriolet, 1100 E metano, vendite, permute, rateazioni. Galliari 35. 9846

ALFA 1900 Super perfetta unico proprietario vendesi. Visibile Pucini 53.

[illegible] Bordese, via Nizza 31, telefoni: 683-313, 683-681: Occasionissime Ford Thunderbird ultimo tipo, Chevrolet Impala, M-G «A», Aurelia B 20, carrozzeria speciale, Giulietta Sprint e Spyder. 8438

ALL'AUTOSALONE «Tessera», [illegible] 237 bis, telefono 42-535. 750 Abarth Vignale, Giulietta: normali, T.I., Sprint, Flaminia, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 103-58, TV, Multipla, Liquigas: 1400, B 12. Cambi, rateazioni. 856

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Araldo, via Vigone 62. Via Revello 32 A (Borgo San Paolo). Telefonare 30-509. 4394

APPIA seconda serie seminuova, 600 sei mesi, vendo. Sant'Anselmo 8. 5120

APPIA 1958, 1955, 1954 guida sinistra vendo. Via Medici 34. 3233

APPIE prima, seconda serie, Ardee ultime, 103 Familiari, 103 normali. Assortimento 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni, Autoagenzia Sclulla, Galliari 11, telefono 60-494. 6129

APRILIA 6 volt unico proprietario privato vende metano 4,75 chilometro, ottimo stato, vendesi. Telefonare 66-023 mattino pasti. F6169

AUTONOLEGGIO Moderno nuova [illegible] palomino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7475

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro posti, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Berruto 17. 563

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. [illegible]. Giulietta Sprint, 1400 Diesel. Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 liquigas, Bianchina, nuova 500, belvedere, 500 C furgone. 787

AUTO-Union D.K.W. sicura, sinfonica, scattante, scattante, consegna immediata, facilitazioni, rateazioni, cambi. Autocentro, Pinelli 14. 8877

[illegible] 1400 ottimo stato vende privato lire 200.000. Visibile autorimessa via Lanzo 73 bis. 53108

BIANCHINA normale, Bianchina Special, rateazioni Sava, 30 mesi. Permute. Ditta Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-423. Esposizione, via Amendola 5. 82372

CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, 640, 636, 3ito, vendonsi. Bossotto, via Santhià 29. Tel. 20-207. 3697

CENTOTRE' TV Spider bellissima vende eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 590-951. 83077

[illegible] contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. V. Vigone 44.

COMPRO macchine sinistrate purchè recenti. Telefono 276-324. 29420

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato, Nicolò. Pio Quinto 13. 3506

DITTA vende a privato furgoncino 500 C Fiat. Visibile ore 15 alle 16 via Tasso 6

ELEGANTISSIMI nuovi modelli Hansa 1100 tedesca, 5 posti, trazione anteriore, presentazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Gioria 54, telef. 697-872

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 8879

FAMILIARE, Giulietta, 1100 1958, 600 nuova, Appia, 1400 B vendiamo. Vigone 44. 8414

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 571-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo sino 60-70%, valore commerciale auto carri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consauto, corso Re Umberto 5.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-094. Milano, via Fontana [illegible] telef. 799-244. 2409

JEEP, Jeeppini con gru, carrozzerie Diamond, Matador, GMC, Federal. Via Calabria 22. 83474

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 398

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano [illegible], qualsiasi automezzo, Martinelli 60, telef. 22-100.

METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito. Centrale Elbrorimento Spem, telefonare 280-300, 289-938.

MULTIPLA 6 posti privato vende occasione contanti. Telefonare 553-855 ore ufficio. 10352

NUOVA 600 mesi sei, celeste urgentemente vendo 875.000. Telefonare 682-610.

NUOVA 600 rodaggio perfetto mesi sei colore avorio vendesi. Telefonare [illegible].

NUOVA 500 sei mesi avorio vendo. Telefonare 281-652. G6631

NUOVA 500 vendo mesi sei, color pisello 360.000. Telefonare 377-181. 83030

OCCASIONE vendo 1100 E 1951, ottimo stato, bollata 1959, 195.000. Autorimessa, via Nizza 287. 83112

OCCASIONE 103 TV 1954 unico proprietario, come nuova, privato vende. Telefonare 293-597. 7769

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinetta, multipla, Appie, Ardee, 1100 furgone vendo cambio rateizzo, Garanzia, Vigone 44. 2945

OTTIMA 500 B privato vende privato. Visibile autorimessa via Figlie Militari 1.

OTTIMA 600 chiara 290.000, studebaker 130.000. Topofurgoni, corso Vittorio 117. 82791

PELIMERO, Francia 21, telef. 753-089, vende: Alfa 455 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, 615 bestiame, 615 normali, Taurus, 666 ribaltabile, 536 conto terzi, 1100 camioncini e furgoni, [illegible] furgone, ecc. 654

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea. 1.425.000, adeguata. Corso Unione Sovietica 82, telef. 676-154. 5013

PRIVATO urge vendere macchina americana, Buick, ottimo stato, prezzo inte. Telefonare 241-375. 52272

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telefonare 794-512. M1058

PROFESSIONISTA unico proprietario vende 1100-103, tratta direttamente. Telefonare 692-770. 10265

RICAMBI auto nuovi ed occasione, benzina, nafta a prezzi liquidazione, vendiamo. Molino, tel. 60-508. 8318

RIMORCHI 2-3 assi fissi ribaltabili vendonsi rateando. Telefonare [illegible].

SACAUTO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuova. Appia II serie perfettissima, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, recentissima. Lunghissime rateazioni.

SACAUTO, Corso Racconigi 141. Fiat-Sava, la commissionaria di fiducia, permute, lunghe rateazioni. 4170

VENDO bellissima Lancia Appia II serie maggio 1959. Tel. 554-862. 83201

VENDO furgoncino 500 C come nuovo. Telefonare 42-071. 53042

VENDO Nuova 500 non ancora in circolazione. Telefonare 767-591 ore 11-15.

VENDO Willy Jeep fornita di rimorchio, 1900 Alfa T.I., Ardea furgone 1951, 1100 E camioncino, 1100 A furgone 500 Aprilia. Telefonare 590-575. M1221

VENDO Nuova 500 6 mesi come nuova. Telefonare 393-533, c. Agnelli 93 B.

VENDO perfetta 1400 rode gas liquido. Telefonare 81-288. M1516

VENDO 103 giugno '55, ottimo, anche pagamento rateale. Telefonare 590-951.

VENDO 500 C bellissima, a tutta prova, anche ratealmente. Vercelli 111.

VENDO 600 bella perfettissima [illegible] cambio Vespa, Lambretta. Tel. 694-005.

VENDO 600 come nuova, radio, accessori occasione. Telefonare 371-339. 80462

VENDO 1100/103, 1956, ottima manutenzione, accessori, liquigas. Telefonare 650 683. G6578

103 carrozzato berlaio uso dentifricio vendesi, occasione. Telefonare 42-720.

103-1958 vendo subito 550 mila bollata 1959. Telefonare 555-745. 83245

500 C, unico proprietario, perfettissima. Telefonare 296-790. G6980

600 bicolore 6 mesi vendesi privato. Telefonare ore pasti 231-660. M1417

600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare ore pasti 758-862. M1223

600 celestina mesi 6 perfetta vendesi. Telefonare 282-969. 53331

600 350.000, 500 [illegible] 250.000, Bianchina, 103, 1100 ELR unica proprietario, 500 C, furgoncini 150.000 Isetta. Po 43. M0294

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. [illegible]. 5502

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera, [illegible], Brescia 64, telef. 273-510. 14822

BELLISSIMA BMW 750 carrozzino biposto, vendesi. Telef. 231-163 ore serali.

DKW 200 telescopica privato vende. Telefonare 853-711. G6587

MOTOM Ducati 175 Sport, Gilera Saturno sport seminuovo, Guzzi Astore, Guzzi galletto, NSU 250. Occasioni, cambi, garanzia facilitazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57. 5393

MOTORE Johnson fuoribordo 5 cavalli privato vende. Telefonare 536-179 pasti serali. M1437

[illegible] Cantarelli 1958 Johnson 35 HP vendonsi. Messena [illegible]. G6635

VENDESI moto Guzzi Falcone sport, tutte prove. Telefonare 383-489. 83157

[illegible] Gilera 175. Telefonare 790-365.

[illegible] Mondial Super Sport 175. Telefonare 661-407. M1353

VESPA-Elli Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 637

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Cuvolo consegna immediata. G. Cesare 155, tel. 21-135. 617

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantelletto, via Madama Cristina 73, telef. 687-356. 2075

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Moroni vende compra cambia Unione Sovietica 163. telefono [illegible]. 720

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, starzati. Concessionario, via Domodossola 44. 820

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca. G. [illegible] 159, telefono [illegible]. 617

ISOCARRO buono stato vendesi. Via Giacomo Medici 34. M1432

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Piazzetta 51. Agevolazioni. [illegible]

LAMBRETTA, modello quale contanti, pronta consegna, permute, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 8186

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1513

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, [illegible] Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 7851

MOTOFURGONCINI, Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi. Interpellateci. Cavalieri, via Nizza 38. 1126

NSU 40 otto modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Superlux 288.000 e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 3.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A [illegible] macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000, Lotti, Mazzini 41. 2018

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958, L'Elettrica, via C. Alberto 26.

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6769

ALASIA, Vinzaglio 5, Mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 9600

ALLOCCO mobili, [illegible] Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica, tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis, telefono 31-727. F6189

ANTIQUARIATO, Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare [illegible]. [illegible]

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendesi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Bonzo, [illegible] Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino angolo Battisti, [illegible] 75.000. Tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE originale tedesco, insuperabile, imballato; prezzo eccezionale, vendo. Telefonare 751-193. M1463

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-063. 6361

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6375

BARBONCINI, volpini, fox-terrier vende Sandro, San Quintino 3. Telef. 511-244.

BASSOTTI neri-focati purissimi redonal commento cinofili benestanti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F5640

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMBIO registratore cassa «Sirnura» [illegible] macchina da scrivere. Telef. 49-001.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Aste Liquidazioni.

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-24. Telef. 582-278, Torino. 6267

CINQUE [illegible] marmo scolpiti, 20 finestre noce doppio, portone scorrevole, salone, portoncino noce due battenti, scaffale per biblioteca ecc., tutto fine ottocento, vendo migliori offerenti anche separatamente. Telefoni 882-627, 56-290. M1347

CUCINA elettrica, grande marca nuova imballata avendo. Telef. [illegible]. [illegible]

CUCINA laccata seminuova vendo privato. Telefonare 695-027 [illegible] 12-14.

FABBRICA salotti, divani, letti, classici, consolle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13 7102

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli [illegible], salotti bellissimi [illegible] 50.000, lampadari 5000 fino 300.000, entratine 25.000, cornici dorate, console, rateazioni, [illegible] mobili. Corso Regio Parco 161, [illegible] 279-538. 5685

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili, Radio Mondial, Madama Cristina 26. 822

GELATI e ghiaccioli familiari ottenete facilmente, Ditta Soave, via Arbib 20, Torino. M1100

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LIQUIDO mobili e causa salute cedo laboratorio bene avviato e attrezzato. Lazzero, via Giachino 64. M1327

[illegible] Macchine nuove da 100.000 a 500.000, Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassaci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE, acquistando macchina assicuriamo lavoro continuato, corso pagamento macchina, insegnamento gratuito, garanzia decennale. Super Copial, Consolata 5. 1081

MOBILI «Carabella» [illegible] esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 1, tel. 521-107. 2892

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Canali, [illegible]. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 3. 6090

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Greg, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 8 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 190.

OCCASIONE vendo cucina due entrate seminuova causa trasferimento. Telefonare 534-501. F6159

MOBILIFICIO Dilorenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6, S. Donato 57. 918

MOBILIFICIO «Roma», Bertholler 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofà-letto 19.000. 788

OCCASIONE vendesi impastatrice chefe [illegible], Telefonare 72-84 Massa [illegible]. [illegible]

OCCASIONE vendo buffet nuovi cucina da verniciare, da 30 a 40.000. Telefonare 273-571. 9852

OCCASIONI bonissime garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più, Cassavezio, [illegible] Umberto 11, Telefonare 49-977. 4108

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni, Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2.

PELLICCIA persiano 80.000, collo visone 10.000, stola visone. Tel. 525-067.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PIANOFORTI Cucomaro, via Lagrange 2, telef. 535-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PRIVATO accetta cani in pensione buon trattamento. Telefonare 893-657. M1146

PRIVATO vende camera da pranzo e cucina. Telefonare 374-106. 83161

PRIVATO vende camera letto 30.000, pianoforte studio 30.000. Galira, Ronchi 27. Telefono 873-702. M1182

PRIVATO [illegible] tinello ottimo [illegible], tramezza grande con porta. Crespolini, Giolitti 12. M1431

RADIOGRAMMOFONO portatile marca tedesca, garantito, nuovissimo, avendo [illegible]. Telefonare 751-193. M1465

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Bonzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17. 5675

TAILLEUR, abiti signora estivi, 7-14.000 Roggero, Sacchi 64. 834

TESSUTI per signora belli, convenienti, Via Lagrange 17 (nel cortile). M0179

SVENDO camera letto noce [illegible] 179 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-396.

VENDO gabbie polli 50.000 piani appoggio 17.000. Telefon. pasti serali 298-847.

VENDO tecnigrafo seminuovo Supertecnos 120x170. Telefonare 676-783 dopo ore 19.

VENDONSI giradischi Amy 200 già piazzati. Buon reddito. Telefonare [illegible].

Sentenza di morte presunta

Con sentenza del Tribunale di Torino 18-6-1959 è stata dichiarata la morte presunta alla data del 21-10-1931, ore 24, di Tosco Carlo fu Agostino, nato a Santena il 10 gennaio 1900 e già ivi residente, ed emigrato in Argentine nell'ottobre 1931.

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 64/59 Boll. N. [illegible] R.G.

In data 21-11-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

OMEGNA EDOARDO fu Enrico e di Cerutti Maddalena, nato a Castelnuovo Don Bosco il 24-6-1897, residente a Torino, via Chiesa della Salute n. 86, per avere in Torino nel gennaio-febbraio 1956, preparato a scopo di commercio, aceto impiegando acido acetico.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa di L. [illegible] ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» ed «Il Coltivatore Piemontese».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 giugno 1959.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE **gli sportelli della SPI** (avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.) **sono provvisoriamente trasferiti in VIA SAN TOMASO 22** (A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7) Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961